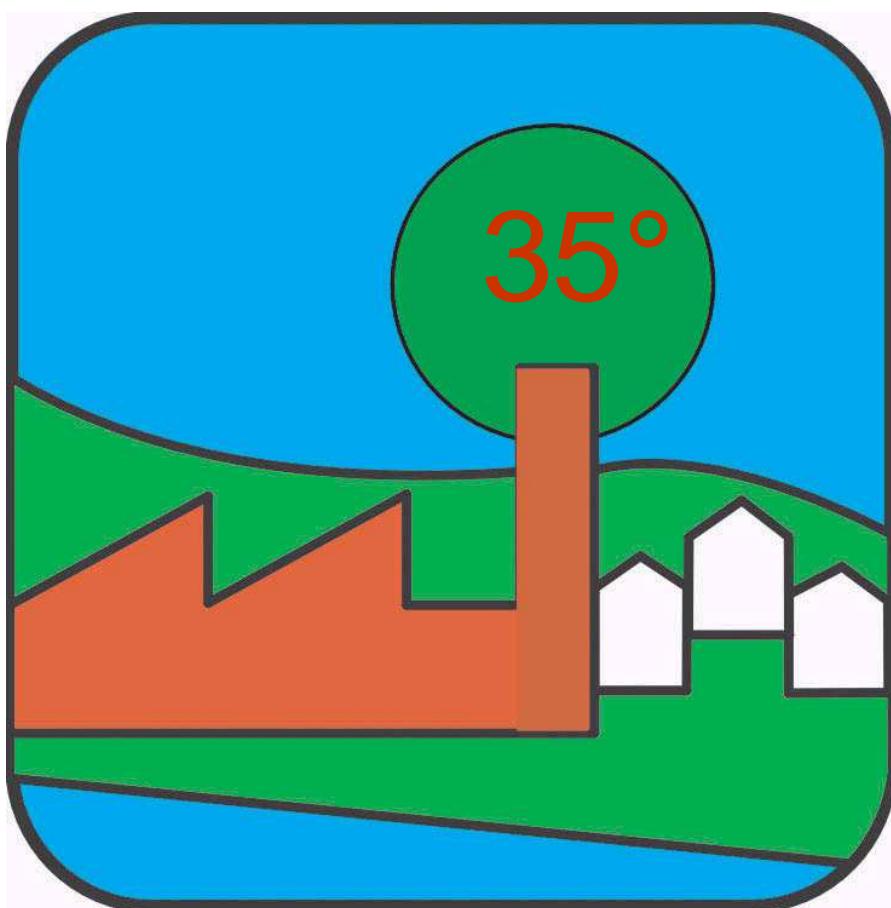


Parco regionale
Valle del Lambro

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 -2020



Il 16 settembre 2018, il Parco regionale della Valle del Lambro compirà 35 anni. La ricorrenza sarà celebrata attraverso un programma straordinario di iniziative

SEZIONE STRATEGICA.....	7
1.I SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE	7
1.1. IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA	7
1.2. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE.....	8
1.3. IL SISTEMA NAZIONALE	8
1.4. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE.....	8
1.5. RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE - AGGIORNAMENTO	9
1.6. CICLO DI EVOLUZIONE AGGIORNATO DEL RUOLO DEL PARCO VALLE LAMBRO.....	10
SEZIONE OPERATIVA.....	11
2. IL PARCO VALLE LAMBRO.....	11
2.1. ORIGINI DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO	11
2.2 EVENTI LEGISLATIVI /AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI	12
2.3. PARAMETRI FONDAMENTALI DEL PARCO aggiornati a seguito dell'ingresso del comune di cassago e dell'ampliamento dei confini nei comuni di albate, bosio parini, eupilio e nibionno.....	12
2.4. ENTE DI GESTIONE	13
2.5. ASSETTO ISTITUZIONALE AGGIORNATO A SEGUITO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE.....	13
N° 2 DEL 21.12.2017	13
3. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL PARCO VALLE LAMBRO	14
3.1 STRUTTURA OPERATIVA	14
3.2 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO.....	14
4. L' ATTIVITA' DEL PARCO VALLE LAMBRO	16
4.1 AREA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA	16
SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE	19
SERVIZI ESTERNALIZZATI	19
ORIENTEERING NEL BOSCO	24
BIOBLITZ 2017 - UN PARCO DI BIODIVERSITÀ.....	25
UN'OASI DA VIVERE	25
4.2 AREA TECNICA	29
4.2.1. SETTORE LAVORI PUBBLICI	30
4.2.2 SETTORE URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO)	33
4.3. POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE	37

5. ORGANISMI FUNZIONALI	41
5.1. CENTRO TECNICO NATURALISTICO	41
5.2 DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE.....	49
6.LE GESTIONI ESTERNE	54
6.1. RISERVA DI MONTORFANO	54
6.2. GESTIONE PLIS DEI COLLI BRIANTEI	58
6.3. GESTIONE PLIS AGRICOLO DELLA VALLETTA	63
7. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA REALE E PARCO DI MONZA.....	68
8. PARCO LETTERARIO REGINA MARGHERITA E IL PARCO VALLE LAMBRO	70

PREMESSA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009

Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si articola in due sezioni:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un

orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL DUP 2018 – 2020 DEL PARCO VALLE LAMBRO

Il modello di DUP 2018-2020 è stato predisposto partendo dall'analisi delle condizioni esterne e del contesto normativo di riferimento. In coerenza con gli scenari evolutivi del contesto esterno di riferimento, è stata predisposta la Sezione Strategica e sono stati individuati i relativi obiettivi.

Sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi stabiliti nella sezione strategica, è stata predisposta la sezione operativa, mediante una sistematica analisi del sistema istituzionale e organizzativo dell'Ente, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

Il DUP 2018 – 2020 è stato predisposto in riferimento ai seguenti orizzonti temporali:

2018 – 2020 – arco temporale di tre anni;

2018 – 2025 – arco temporale di sette anni;

2018 – 2033 – arco temporale di quindici anni – 2033 cinquantesimo di istituzione del Parco.

SEZIONE STRATEGICA

1.I SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

1.1. IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale.

A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita è quella denominata **"COUNTDOWN 2020"**: questa strategia si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) entro il 2020, definendo sei obiettivi prioritari.

- **Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;**
- **Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;**
- **Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;**
- **Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;**
- **Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;**
- **Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.**

L'Unione Europea attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat – che ha istituito i SIC;
- Direttiva Uccelli – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti:

- LIFE, INTERREG, HORIZON E CENTRAL EUROPE

1.2. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

1. Conservazione delle biodiversità e diversità del paesaggio;
2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;
3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;
4. Miglioramento della *governance*.

1.3. IL SISTEMA NAZIONALE

A livello nazionale, l'autorità di riferimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare la "Direzione generale per la conservazione della Natura e del Mare".

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI
- 21 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 331 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

1.4. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica nazionale di tutela delle Aree Protette punta per il futuro all'attuazione dei seguenti progetti strategici:

- CONVENZIONE DELLE ALPI
- APE – APPENNINO PARCO D'EUROPA
- CIP – COSTE ITALIANE PROTETTE
- ITACA – Salvaguardia Naturalistica Ambientale delle Isole Minori

AGGIORNAMENTO: l'iter relativo all'approvazione della Riforma della Legge 394/1991 – Legge Quadro sulle Aree Protette – non è stato completato prima dello scioglimento della legislatura.

1.5. RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE - AGGIORNAMENTO

L'iter procedimentale relativo alla riforma del Sistema regionale delle aree protette di cui alla L.R. 17/11/2016, n° 28, è sospeso in quanto la Deliberazione di Giunta regionale concernente la definizione degli Ambiti Territoriali Ecosistemici è stata restituita dalla competente Commissione consiliare senza parere.

La Giunta regionale, prima dello scioglimento della legislatura, non ha assunto ulteriori provvedimenti.

L'iter verrà ripreso dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale.

1.6. CICLO DI EVOLUZIONE AGGIORNATO DEL RUOLO DEL PARCO VALLE LAMBRO

						GESTIONE NUOVI ORGANISMI POST RIFORMA 2019
					GESTIONE PLIS AGRICOLO VALLETTA 2018	GESTIONE PLIS AGRICOLO VALLETTA 2018
					ADP PARCO DI MONZA 2018	ADP PARCO DI MONZA 2018
				GAL- SVILUPPO LOCALE 2017	GAL- SVILUPPO LOCALE 2017	GAL- SVILUPPO LOCALE 2017
			GESTIONE PLIS COLLI BRIANTEI 2016	GESTIONE PLIS COLLI BRIANTEI 2016	GESTIONE PLIS COLLI BRIANTEI 2016	GESTIONE PLIS COLLI BRIANTEI 2016
		GESTIONE RISERVA MONTORFANO 2014	GESTIONE RISERVA MONTORFANO 2014	GESTIONE RISERVA MONTORFANO 2014	GESTIONE RISERVA MONTORFANO 2014	GESTIONE RISERVA MONTORFANO 2014
	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009	AGENZIA RIQUALIF. FLUVIALE 2009
ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983	ENTE DI TUTELA 1983

SEZIONE OPERATIVA

2. IL PARCO VALLE LAMBRO

2.1. ORIGINI DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

Nel **1972**, in occasione della presentazione di un progetto di recupero ed integrazione metropolitana del Parco di Monza, da parte del Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (Centro Studi PIM), venne presa in considerazione per la prima volta l'idea dell'istituzione di un Parco della Valle del Lambro.

Il progetto proponeva l'ampliamento del Parco di Monza verso nord, proprio lungo la Valle del Lambro, allo scopo di tutelare alcune zone di particolare interesse ambientale caratterizzate da una forte pressione antropica.

Un anno dopo, la Commissione Provinciale per i Parchi accolse questa proposta e formulò un altro progetto cui fu dato il nome di **“Parco di Monza e collegamenti”**. Tale progetto ripartiva dal precedente, ma si inseriva in un piano generale di recupero delle zone verdi della Provincia di Milano, in un quadro di progettazione equilibrata tra le aree metropolitane milanesi e le aree periferiche ad alto interesse ambientale. Nel 1974 il Parco di Monza e i relativi collegamenti entrarono a far parte dell'elenco delle aree da sottoporre a speciale tutela e nel 1977 venne riproposta l'istituzione del Parco Regionale della Valle del Lambro. Il progetto venne tuttavia implementato solo dopo sei anni.

2.2 EVENTI LEGISLATIVI /AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI

L.R. 16 settembre 1983, n. 82 → istituzione Parco Regionale;

L.R. 19 gennaio 1996, n. 1 → ingresso dei Comuni di Correzzana, Casatenovo e della Provincia di Lecco (di nuova istituzione);

L.R. 09 dicembre 2005, n. 18 → Istituzione Parco Naturale;

Delibera di A.C. n. 9 del 29.07.2009 → Ingresso della Provincia di Monza e Brianza in sostituzione della Provincia di Milano;

Delibera di Giunta Regionale n. IX2658 del 14/12/2011 → Trasformazione del Consorzio in Ente di diritto pubblico;

L.R. 20 gennaio 2014 n. 1 → Ingresso nell'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro del Comune di Cassago Brianza;

L.R. 21 del 05 Agosto 2016 → Ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno;

L.R. 17 Novembre 2016, n. 28 → Riorganizzazione del Sistema Lombardo di Gestione e tutela delle Aree Regionali Protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

2.3. PARAMETRI FONDAMENTALI DEL PARCO AGGIORNATI A SEGUITO DELL'INGRESSO DEL COMUNE DI CASSAGO E DELL'AMPLIAMENTO DEI CONFINI NEI COMUNI DI ALBIATE, BOSISIO PARINI, EUPILIO E NIBIONNO

TIPOLOGIA SUPERFICIE	HA	PERCENTUALE
SUPERFICIE TOTALE	8.391	100%
SUPERFICIE DEL PARCO NATURALE	4.256	50,72%
SUPERFICIE DI AREE IDRICHE	810	9,65%
SUPERFICIE AREA PARCO DI MONZA	760	9,05%
SUPERFICIE URBANIZZATA	1.350	16,08%
SUPERFICIE AGRICOLA	2.080	24,78%
SUPERFICIE FORESTALE RILEVATA 2009	2.190	26,09%

2.4. ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico costituito dai seguenti Enti locali:

- n. **3** Province (Como, Lecco e Monza e Brianza);
- n. **36** Comuni (Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Arosio, Erba, Eupilio, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Nibionno, Pusiano; Bosisio Parini, Casatenovo, Cassago Brianza, Cesana Brianza, Costamasnaga, Rogeno; Albiate, Arcore, Besana Brianza, Biassono, Brioso, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Monza, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta).

È in corso il procedimento per l'ingresso, nel Parco, del Comune di Concorezzo.

2.5. ASSETTO ISTITUZIONALE AGGIORNATO A SEGUITO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE N° 2 DEL 21.12.2017

PRESIDENTE	ELEONORA FRIGERIO – Competenze riservate al Presidente: Rapporti istituzionali; Rapporti con le Associazioni; Comunicazione; Eventi; Agricoltura; Governance Idraulica e appalti relativi; Parchi letterari;
CONSIGLIO DI GESTIONE	ALFREDO VIGANO' – DELEGA: Vice Presidente - Urbanistica, Paesaggio, Piano Territoriale di Coordinamento, SIC, Educazione Ambientale, Vigilanza Ecologica, Antincendio e Protezione Civile;
	VITTORIO CONSONNI – DELEGA: Personale
	PAOLA BERNASCONI - DELEGA: Piste ciclopedonali, Viabilità dolce, LL.PP., Patrimonio e Parco di Monza;
	MATTEO VITALI - DELEGA: Ufficio Naturalistico, Taglio piante e Bilancio
COMUNITA' DEL PARCO	Presidenti delle Province e Sindaci dei Comuni associati o loro delegati.

3. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL PARCO VALLE LAMBRO

3.1 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura attuale del Parco si articola nelle seguenti linee operative: Direzione, 2 aree di attività, 1 settore e 2 organismi funzionali.

DIREZIONE	
AREE E SETTORI DI ATTIVITA'	AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA
	AREA TECNICA
	SETTORE POLIZIA LOCALE – VIGILANZA ECOLOGICA – PROTEZIONE CIVILE
ORGANISMI FUNZIONALI	CENTRO TECNICO NATURALISTICO (CTN)
	DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE (DFR)

3.2 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Nell'ambito dell'organizzazione del Parco della Valle del Lambro attualmente opera il seguente personale a tempo indeterminato e determinato:

DIRETTORE	Bernardino Farchi - incarico di collaborazione professionale a tempo determinato.
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 6	Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area Tecnica – Vice Direttore)
	Daniela Piazza (cat. D2 – Servizio Paesaggio)
	Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio Tecnico)
	Silvia Galli (cat. D1 - Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria)
	Francesca Viganò (cat. C1 – Servizio Amministrativo)
	Alessandro Galimberti (cat. C4 – Servizio Vigilanza Ecologica)
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Elena Dosoli (cat. D1 – Servizio paesaggio) – P.T.

N. 4	Sabina Rossi (cat. D1 – Servizio Educazione Ambientale) – P.T.
	Sara Volpe (cat. D1 – Staff della Presidente) – P.T.
	Mario Girelli (cat. D1 – Responsabile Area Vigilanza Ecologica) – P.T.

Attualmente il Parco si avvale inoltre delle seguenti collaborazioni:

INCARICHI DI COLLABORAZIONE n. 1	Laura Ballabio Collaboratrice Progetto di Comunicazione
-------------------------------------	--

4. L' ATTIVITA' DEL PARCO VALLE LAMBRO

4.1 AREA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

L'Area Amministrativa – Finanziaria si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Dr.ssa Silvia Galli** (cat. D2 - Responsabile Area - APO);
- **Dr.ssa Francesca Viganò** (cat. C1 – Servizio Amministrativo);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

- **Dr.ssa Sabina Rossi** (cat. D1 – Part time – Servizio Educazione Ambientale)

Per quanto riguarda i Servizi Amministrativo e Finanziario, sono stati esternalizzati i seguenti Servizi:

- **Icasystems** – Adempimenti in materia di gestione software Golem (protocollo, determine/delibere, contabilità, albo pretorio e amministrazione aperta);
- **E-Future s.r.l.** – Adempimenti in materia di Sicurezza Informatica e gestione sistemica;
- **Cooperativa Luna Nuova** – Gestione archivio documentale;
- **P.A. Solution srl** - Supporto contabile / Stipendi e buste paghe / Adempimenti IVA.

Il Servizio Amministrativo si articola nelle seguenti linee di attività con le relative performance alla data del 31.12.2017:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2017
Smistamento posta in entrata e gestione protocollo	7510
Numerazione e pubblicazione determine	454
Numerazione e pubblicazione delibere di CdG	141
Numerazione e pubblicazione delibere della Comunità	21
Numerazione e pubblicazione decreti presidenziali	4
Numerazione e pubblicazione provvedimenti	759
Convocazioni e verbali Consiglio di Gestione	33
Convocazioni e verbali Comunità del Parco	5

Il Servizio Finanziario si articola nelle seguenti linee di attività con le relative performance alla data del 31.12.2017:

SERVIZIO FINANZIARIO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2017
Approvazione Bilancio di Previsione	21.02.2017
Approvazione Rendiconto	11.04.2017
Mandati emessi	1464
Reversali emesse	699
Fatture registrate	681
Verbali del Revisore dei Conti	7
Variazioni di Bilancio	3

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZI AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione completa del sistema contabile armonizzato 2. Ottimizzazione gestione dei flussi di cassa anche in attuazione delle novità introdotte dal D.lgs. 118/2011 3. Riduzione della tempistica tra protocollo in entrata e smistamento della posta in arrivo 4. Adempimenti gestione Riserva Montorfano 5. Adempimenti gestione PLIS dei Colli Briantei 6. Adempimenti Riforma L.R. 28/2016 7. Adempimenti gestione PLIS Agricolo della Valletta
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Realizzazione del servizio di archiviazione elettronica di tutte le pratiche dell'ufficio 3. Implementazione del software gestionale anche per la parte inventariale
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti del Parco

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività di Educazione Ambientale rivolta alle scuole, fino ad oggi, è stata svolta attraverso le seguenti modalità:

- a. Visite guidate sul territorio e attività in classe, con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni / Cooperative e Guardie Ecologiche Volontarie);
- b. Attività didattica a scuola condotta in autonomia dalle stesse insegnanti, con l'ausilio di materiale specifico messo a disposizione dal Parco.

Nel corso delle visite guidate vengono anche utilizzate le due strutture realizzate dal Parco: il **Centro di Educazione Ambientale "Bambini di Beslan"** ad Alserio ed il **Centro Parco e l'Oasi Stellare** presso l'Oasi di Baggero in Comune di Merone.

SERVIZI ESTERNALIZZATI

Associazione GibArt – Verano Brianza: Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Lago di Alserio; Alla scoperta del Bosco; Esploriamo il Parco con i 5 sensi; Il Cielo del Parco).

Associazione Arca – Villasanta: Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Il Fiume Lambro).

Cooperativa META – Monza: Servizio di didattica ambientale per le scuole (Mais diventa polenta; Dolce come il miele; Solo latte sale e caglio).

Associazione PROTEUS – Como: Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Equilibrio e dissesto del territorio; La Terra trema ma noi rimaniamo calmi; Il Cavo Diotti, la diga più antica d'Italia racconta; La Terra dai satelliti, che panorama!; Nature is Back, il ritorno della Natura; Un territorio, l'agricoltura, l'alimentazione).

Cooperativa DEMETRA onlus – Besana in Brianza: Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Al lavoro con i sette nani per scoprire la geologia del Parco; A quale piano vivi? Il Parco come un condominio di biodiversità; Alle radici dell'arte: un Parco da dipingere; Esplorando il museo Rossini Art Site di Briosco; Eco-inquilini: il Parco a scuola).

Azienda agricola LA RUNA –/ ASSOCIAZIONE TESTA DI RAPA – Erba: Servizio di didattica ambientale (Oltre i fontanili; Vimen, l'arte di intrecciare).

Associazione LE LIBELLULE – Bernareggio: Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio del PLIS dei Colli Briantei (Alla scoperta dei Colli Briantei con carta e bussola; Arte, storia e natura dei Colli Briantei; L'evoluzione spiegata dalle piante... del Parco dei Colli; Gli uccelli del Parco dei Colli; Abitanti a 6, 8, 1000 zampe dei Colli Briantei).

Flavia Caironi: servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio per la Riserva Lago di Montorfano (Risorsa acqua; Vivere d'aria; Quante "ERRE" in rifiuti; Biodiversità patrimonio dell'umanità; Un mondo sotto i piedi; I prati del Parco; Sulle tracce degli gnomi, tra abitanti reali e fantastici dei boschi; Super Pippi).

Autorità di bacino Lario e Laghi Minori: Conduzione barca Amicizia sul Lago di Alserio

Nell'arco temporale 1999-2000 / 2016- 2017, il Parco Valle Lambro ha organizzato e gestito l'attività di Educazione Ambientale sulla base di un'offerta educativa articolata in **47 progetti**.

In questi 18 anni sono stati coinvolti complessivamente 102.113 alunni, come risulta dalla tabella riepilogativa sotto riportata:

PROGETTO	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	parziale 17-18	Totale (escluso 17-18)
Acqua										566	246	194	7	161	44	-	-			1.218
Agricoltura														288	36		-			324
Alserio			421	687	517	1.675	2.575	1.980	1.559	1.452	1.800	1.355	1.752	1.736	1.370	526	772	963	656	21.140
Api		771	446	853	509	488	594	304	704	436	680	156	279	-	-	-	-			6.220
Aria																13	110	136	139	259
Arte storia COLLI																			385	-
BIO agricoltura																			99	-
Biodiversità																	97	51	79	148
Bosco									290	366	184	176	467	346	136	37	276	134	56	2.412
Cielo								939	423	554	255	243	328	453	210	62	302	57		3.826
Condominio																			152	-
Diotti																	377	21	31	398
Dissesto																444	316	163	461	923
Ecoinquinili																		220	299	220
Evoluzione COLLI																			122	-
Farfalle			1.586	566	1.362	1.243	519	1.500	1.381	2.106	1.490	1.457	1.367	1.307	1.389	1.056	1.804	1.797	907	21.930
Fattoria		1.669	823	1.150	797	587	1.077	725	677	757	378	327	24	-	-	272	247	144		9.654
Feltro															39	44	-			83
Fiori				2.369	438	313	277	233	505	230	167	253	351	169	383		183	185	209	6.056
Fontanili																				-
Formaggio																23	7	48	49	78
Gambero					549	67	310	-	137	68	63	-	-	-	-	-	-			1.194
GEV															365	241	433	162		1.201
Gnomi																			148	-
Lambro					1.645	774	1.280	897	1.042	1.255	1.614	703	715	923	699	644	614	811	751	13.616
Lavoro Nani																			21	-
Mais																37	72	124	63	233
Miele																	80			80
Parco	620	702	660	615	500	547	530	391	434	204	354	237	314	844	153	108	85	1.096	708	8.394
Pippi																	151		27	151
Prati																			132	-
Radici Arte																		172	163	172
Rifiuti																24	69	16	89	109
Risorsa Acqua																115	205	134	16	454
Rondini	1.440	1.186	522	26	204	438	88	240	40	214	362	164	312	157	290	76	120	78	43	5.957
Rossini																			430	-
Satelliti																	79	19		98
Scoiattolo															234	454	332	294	311	1.314
Scoperta COLLI																			245	-
Sensi																165	417	233	325	815
Sotto i piedi																			23	-
Terremoti																	118	219	436	337
Uccelli COLLI																			245	-
Uscite GEV		1.095	36									-	-							1.131
Vimen																			68	-
Zampe COLLI																			144	-
Totale	2.060	5.423	4.494	6.266	6.521	6.132	7.250	7.209	7.192	8.208	7.593	5.265	5.916	6.384	5.348	4.341	7.115	7.428	8.032	110.145

VISITE GUIDATE, EVENTI e INIZIATIVE

DENTRO IL PARCO

Il Parco già da diversi anni organizza, attraverso le proprie Guardie Ecologiche Volontarie, un programma di visite guidate finalizzato a conoscere e vivere l'area protetta.

Alle 22 uscite dell'edizione 2017 hanno partecipato n. 873 utenti.

GADGET PER LE SCUOLE

Da ormai dieci anni, il Parco accoglie i bambini della scuola primaria nel loro primo giorno di scuola con un piccolo gadget. Quest'anno i bambini hanno ricevuto in omaggio un piccolo peluche raffigurante "Freccia" lo scoiattolo rosso mascotte del nostro Parco e simbolo di una delle tante

attività di educazione ambientale che l'Ente sta portando avanti con notevole successo, nelle scuole e in generale sul territorio. Con questa iniziativa, oltre a dare il benvenuto nel mondo della scuola ai bambini che vi entrano in modo ufficiale per la prima volta, il Parco presenta se stesso e la propria attività ai nuovi alunni ed alle loro famiglie, consapevole che la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme sia un valore educativo imprescindibile che debba essere sperimentato fin da bambini.

Nel 2017 i bambini hanno ricevuto in omaggio il peluche di "Freccia" lo scoiattolo – mascotte del Parco.

Ne sono stati distribuiti 4.000 sia nelle scuole del territorio del Parco che nelle scuole della Riserva lago di Montorfano e del PLIS dei Colli briantei.

LETTURE ANIMATE "BIMBI AL PARCO"

A partire dal 2009 il Parco della Valle del Lambro ha proposto il programma Bimbi al Parco, un'iniziativa rivolta ai bambini con letture animate a tema natura e i suoi ambienti, seguite da laboratori manuali.

Nel corso dell'anno 2017 sono state organizzate n. 6 letture animate per bambini dai 6 ai 10 anni seguite da laboratori dedicati e/o giochi di gruppo che si sono svolte presso l'Oasi di Baggero, il Bosco del Chignolo, il Parco di Monza, i boschi di Briosco e il Lago di Alserio:

- sabato 29 aprile, Oasi di Baggero, Merone - Storie sssstriscianti
- sabato 13 maggio, Bosco del Chignolo, Triuggio - Un Gigante nel bosco
- sabato 27 maggio, Parco di Monza - Il parco di OZ
- sabato 16 settembre, Bosco del Chignolo, Triuggio - Perepeppè! Nel bosco c'è un Re!
- sabato 23 settembre, Alserio - Il fantapollo
- sabato 30 settembre, Briosco - Sogni e desideri sotto le foglie
- sabato 7 ottobre, Oasi di Baggero, Merone - L'abominevole mostro del parco

Alle 7 letture svolte hanno partecipato 256 bambini.

SERATE ASTRONOMICHE "IL CIELO DEL PARCO"

A partire dal 2009 il Parco organizza tutti gli anni alcune serate di osservazione guidata del cielo stellato. La partecipazione è stata sempre molto numerosa.

Nel corso del 2017 il Parco ha organizzato n. 5 serate presso l'Oasi di Baggero e nei Giardini a Lago di Alserio, secondo il programma seguente:

- domenica 2 aprile - Oasi di Baggero, Merone

Il pianeta nascosto, la luna e l'asteroide. Undici oggetti interessanti in una sola sera.

- domenica 7 maggio - Oasi di Baggero, Merone.

Quando i pianeti si incontrano. Congiunzione Luna-Giove con stelle cadenti di contorno.

- sabato 24 giugno, ore 21.15 - Giardino a Lago, Alserio

Sul lago oscuro

- venerdì 8 settembre, ore 21.15 - Giardino a Lago, Alserio

Sul lago argentato

- sabato 21 ottobre, ore 20.00 - Oasi di Baggero, Merone

Stelle cadenti e pianeti azzurri.

Per coprire in parte i costi delle uscite in barca, è stato richiesto ai partecipanti un contributo volontario. A causa del maltempo, nel 2017, è stato possibile effettuare 2 sole osservazioni serali, alle quali hanno partecipato complessivamente 200 persone.

DOMENICHE SUL LAGO

A partire dal 2015 il Parco organizza, nei mesi primaverili ed estivi, delle escursioni sul lago con la barca elettrica "Amicizia", con accompagnamento di un naturalista per conoscere i luoghi più incantevoli e suggestivi di questo lago (durata 45 minuti a corsa); partenza dal pontile di Alserio.

Per coprire in parte i costi delle uscite in barca e dell'attività di guida, è stato richiesto ai partecipanti un contributo (5 € adulti, 2 € i bambini dai 6 ai 12 anni).

Le giornate di navigazione organizzate per il 2017 sono state: domenica 26 marzo, lunedì, 17 aprile, domenica 28 maggio, domenica 25 giugno, domenica 30 luglio, domenica 27 agosto, domenica 24 settembre, domenica 29 ottobre.

Alle uscite effettuate (2 annullate per maltempo) hanno partecipato 805 persone.

ITINERARI NEL PARCO VALLE LAMBRO

Nel 2015 il Parco ha avviato delle uscite a carattere naturalistico-culturale, con visite guidate condotte da educatori professionisti secondo un calendario di uscite, organizzate sulla mezza giornata durante i fine settimana. I percorsi guidati sono studiati per essere realizzati a piedi, in aree prevalentemente pedonali, su sentieri e lunghezze adatte a tutti. Ciascuna uscita è organizzata con una passeggiata narrata, attraverso descrizioni, storie e racconti popolari a cui si abbina un momento dedicato esclusivamente a bambini e ragazzi, che sono coinvolti dagli educatori in attività laboratoriali specifiche. Le uscite effettuate dagli operatori della Cooperativa Demetra, richiedono un contributo economico pari a € 5 adulti e bambini 4/13 anni.

Le uscite in programma per il 2017 sono state:

- 19 febbraio Un lago tanti autori: leggendo al Segrino
- 5 marzo Nel Parco di Villa Reale: storie di... regine, condottieri e cardinali
- 12 marzo Viandanti su antichi sentieri a Cassago
- 2 aprile Da Tregasio al Pegorino... tra le antiche cascine
- 30 aprile Tra arte contemporanea e natura: il Rossini Art Site nei campi di Briosco
- 7 maggio Alle radici di Carate Brianza: il Parco di Villa Cusani Confalonieri
- 11 giugno Villa Borromeo d'Adda: il Parco delle Meraviglie di Arcore
- 25 giugno Un principe in Brianza: il Parco di Villa Scaccabarozzi
- 16 luglio Nel Parco di Villa Reale: storie di... mugnai, contadini e fattori
- 17 settembre La natura incontaminata: l'oasi di Baggero
- 8 ottobre Trame d'acqua: il sentiero delle Bevere
- 29 ottobre Tra storia e natura: i tesori di Montorfano

Alle 11 uscite effettuate (1 annullata per maltempo e numero insufficiente iscritti) hanno partecipato 468 persone.

ORIENTEERING NEL BOSCO

Anche quest'anno è stato organizzato questo evento per effettuare un percorso, adatto a bambini e adulti, lungo il quale i partecipanti si orienteranno nel bosco con l'ausilio di una mappa, per scoprire le zone più significative di questi bellissimi luoghi immersi nella natura. Visto il successo degli anni precedenti, sono state organizzate due giornate di orienteering:

sabato 6 maggio, ore 14.30 - Bosco del Chignolo, Triuggio

sabato 17 giugno, ore 14.30 - Bosco della Gagiada, Briosco.

Alle due edizioni, una delle quali svolta con forte pioggia, hanno partecipato 145 persone.

INVOLO SOPRA IL PARCO

Per Valorizzare e far conoscere al pubblico le attività di gestione naturalistica dell'Ente, il Parco ha organizzato un mini corso di birdwatching adatto a tutti, con due serate divulgative volte a conoscere le numerose specie di uccelli svernanti, nidificanti e migratrici presenti nei diversi habitat del territorio, ed un'uscita pratica al lago di Alserio, in cui i partecipanti sono stati guidati all'osservazione e al riconoscimento delle specie di uccelli presenti. Di seguito le date degli incontri:

- venerdì 21 e 28 aprile, ore 20.45 - Oasi di Baggero, Merone
- domenica 30 aprile, ore 8.00 - uscita pratica al lago di Alserio

Al corso hanno partecipato 31 persone.

BIOBLITZ 2017 - UN PARCO DI BIODIVERSITÀ

Organizzato e promosso da Regione Lombardia, Sistema Parchi, in collaborazione con il Parco dell'Oglio sud, il nostro Ente ha aderito a questa iniziativa regionale che si svolge in contemporanea in tutte le aree protette della Lombardia organizzando numerose escursioni nelle aree protette gestite dal Parco Valle Lambro, guidate da esperti naturalisti e dalle GEV, per osservare e "mappare" le specie presenti: i partecipanti hanno potuto fotografare gli esemplari individuati e condividerne l'immagine e la posizione sulla piattaforma web internazionale iNaturalist.org, la "banca mondiale della biodiversità" che ognuno può arricchire con le proprie segnalazioni.

Le iniziative proposte si sono svolte venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 maggio in diverse località del Parco Valle Lambro, della Riserva Naturale Lago di Montorfano e del PLIS dei Colli Briantei.

Alle uscite hanno partecipato 140 persone.

UN'OASI DA VIVERE

Nel corso del 2017, il Parco ha organizzato una serie di iniziative per vivere il Centro Parco "Oasi di Baggero" di Merone (CO) e scoprire un'oasi naturalistica di grande pregio ambientale. Gli eventi effettuati sono stati:

- **Alla scoperta dei Longobardi - sabato 10 giugno**

Rievocazione storica per far conoscere a bambini ed adulti aspetti storici e culturali della civiltà longobarda attraverso conferenze tematiche, ricostruzione di un accampamento longobardo, simulazioni di attività e consuetudini quotidiane, attività laboratoriali per ragazzi, evento musicale alto medievale con strumenti d'epoca. Cena longobarda su prenotazione.

Partecipazione stimata di circa 100 persone.

- **Sulle orme degli artisti - dal 14 al 29 ottobre, solo sabati e domeniche**

Mostra tematica con visite guidate e laboratori artistici per bambini. Attraverso le testimonianze degli artisti (pittori, scultori, letterati, poeti, architetti) che hanno visitato la "verde Brianza", verranno individuati itinerari che raccontano di scorci romantici, belvederi naturali e panorami incantevoli in cui luoghi e paesaggi peculiari si intrecciano con i diversi linguaggi artistici.

Partecipazione stimata di circa 50 persone.

- **Una settimana all'Oasi con la pecora brianzola - da martedì 17 a domenica 22 ottobre**

Un grande raduno della pecora brianzola, la razza locale per eccellenza tipica del territorio delle colline brianzole e salvata dall'estinzione grazie ad un prezioso progetto di tutela e

recupero. Nel fine settimana attività per adulti e bambini: tosatura, filatura e tintura con coloranti naturali, laboratori feltro e maglia, conferenze, mercatino dei prodotti legati alla pecora brianzola (latte, formaggi, prodotti a marchio Vivilana). Pranzi e cene tematiche su prenotazione. Durante la settimana “Pastori per un giorno”: attività di educazione ambientale per le scuole.

In collaborazione con Associazione della Pecora Brianzola, Azienda Agricola Ghezzi, Cooperativa A Passo d’Asino, Cooperativa REA, Condotte Slow Food di Como, Lecco e Monza Brianza.

Partecipazione stimata di circa 150 persone.

**SULLE ORME DEGLI ARTISTI - DAL 10 AL 25 GIUGNO, SOLO SABATI E DOMENICHE,
INAUGURAZIONE VENERDÌ 9 GIUGNO, ORE 18.00 - SCUDERIE DI VILLA BORROMEO, ARCORE**

Mostra tematica con visite guidate e laboratori artistici per bambini. Attraverso le testimonianze degli artisti (pittori, scultori, letterati, poeti, architetti) che hanno visitato la “verde Brianza”, verranno individuati itinerari che raccontano di scorci romantici, belvederi naturali e panorami incantevoli in cui luoghi e paesaggi peculiari si intrecciano con i diversi linguaggi artistici.

Partecipazione stimata di circa 70 persone.

FESTA DEL LAGO DI ALSERIO - SABATO 23 SETTEMBRE, ORE 15.00 - LAGO DI ALSERIO, ALSERIO

Laboratori scientifici, accompagnamento da parte delle GEV, escursioni sul lago con la barca elettrica Amicizia, attività ludico-ricreative, lettura animata per bambini e tante altre attività per scoprire un luogo magnifico del Parco.

Partecipazione stimata di circa 100 persone.

ORGANIZZAZIONE XII WORKSHOP REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel scorso mese di gennaio, il Parco si è candidato ad ospitare, nel 2018, il XII WORKSHOP REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE presso il Centro Parco dell’Oasi di Baggero sito in Comune di Merone.

Regione Lombardia ha accolto la proposta.

PATROCINI CONCESSI DAL PARCO

ANNO	N. PATROCINI
2016	29
2017	45

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il Parco, a partire dal 2010, ha avvertito l'esigenza di porre in essere un'attività di comunicazione coerente e congruente con la "mission" di un'area protetta, in grado di promuovere e diffondere una corretta immagine.

I risultati dei primi sette anni sono stati soddisfacenti come dimostrano le seguenti sintetiche risultanze:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Comunicati Stampa	31	40	39	40	41	42	40	53
Conferenze Stampa	8	9	4	4	8	10	12	8
Cartelle Stampa	5	8	5	7	9	10	12	12
Servizi per riviste e mensili	2	4	2	8	6	8	7	6
Servizi per TV		3	1	—	3	5	8	9
Servizi vari	5	4	5	6	8	8	12	10
Servizi fotografici		4	3	6	6	8	10	13

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca, sviluppo e implementazione di nuovi progetti educativi 2. Aggiornamento costante e sistematico dell'offerta educativa e delle modalità di divulgazione 3. Sviluppo del partenariato operativo nel settore dell'E.A. 4. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento dell'attività di E.A. anche a carattere innovativo 5. Attività EA Riserva Montorfano 6. Attività EA Plis dei Colli 7. Attività EA Plis Agricolo della Valletta 8. Organizzazione XII Workshop di E.A. 8. Sviluppo della strategia di Comunicazione delle attività del Parco 9. Sviluppo del target di eventi promossi e organizzati dal Parco 10. Sviluppo del target di eventi a cui il Parco partecipa 11. Organizzazione eventi ricorrenza 35° 11. Ideazione e realizzazione di nuovi gadget promozionali del Parco 12. Attività Parco letterario
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Studio di un catalogo dell'immagine grafica coordinata del Parco 3. Studio delle modalità di comunicazione del catalogo del Parco per i prodotti di promozione
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine; 2. Rivisitazione straordinaria dei risultati conseguiti dall'attività di E.A. dei 40 anni di Parco 3. Verso un nuovo modello di E.A. orientata alla sostenibilità.

4.2 AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Settore Lavori Pubblici
- Settore Urbanistica

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

Arch. Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area – APO – full time);

Dr.ssa P.T. Daniela Piazza (cat. D2 – full time);

P.I.E. Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio tecnico);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

Arch. Elena Dosoli (cat. D1 – part-time)

COLLABORATORI:

Sig.ra Roberta Aruanno – Cooperativa Luna Nuova – Supporto tecnico amministrativo

4.2.1. SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nel corso del ventennio tra il 1995 e il 2017, il Parco Valle Lambro ha investito complessivamente € **13.961.170,00**, così distinti:

TABELLA INVESTIMENTI DEL PARCO DAL 1995 AL 2017

	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO	PERCENTUALE
1	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI E PONTI	€ 4.640.501,72	33.24
2	RIQUALIFICAZIONE PARCO DI MONZA	€ 2.744.092,00	19.66
3	PROGRAMMA INTERVENTI “LAMBRO PULITO”	€ 1.903.600,00	13.63
4	RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	€ 1.900.635,00	13.61
5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE OASI DI BAGGERO (VERDE)	€ 528.943,00	3.78
6	MANUTENZIONE AREE E PISTE	€ 666.409,00	4.78
7	RIQUALIFICAZIONE LAGO DI ALSERIO – LIFE 99	€ 500.000,00	3.59
8	INFRASTRUTTURE VARIE (DARSENA ecc.)	€ 485.381,00	3.48
9	RIQUALIFICAZIONE RER	€ 450.000,00	3.22
10	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO	€ 141.609,00	1.01
	TOTALE	€ 13.961.170,00	100 %

Analizzando la tipologia degli investimenti emerge quanto segue:

- Il **38,02 %** è stato destinato alla **fruizione** (somma delle tipologie 1 e 6);
- il **27,67 %** è stato destinato alla riqualificazione dell’**ambiente naturale** (somma delle tipologie 2, 5, 9 e 10);
- il **13,63 %** è stato destinato ad interventi di **riqualificazione fluviale** (tipologia 3);
- il **13,61 %** è stato destinato alla **ristrutturazione immobiliare** (tipologia 4);
- il **7,07 %** è stato destinato alla **valorizzazione del sistema lacuale** (tipologie 7 e 8).

Il sistema di fruizione del Parco Valle Lambro si basa essenzialmente sul progetto strategico **“Le Vie del Parco”**, un sistema articolato di sentieri pedonali e percorsi per mountain bike e biciclette, alcuni tratti adatti anche per portatori di handicap, che si irradia nel territorio ricompreso all’interno del Parco Valle Lambro.

Una volta completato il progetto **“Le Vie del Parco”**, verrà realizzata una rete di circa 240 km di percorso che attraverserà gli ambiti più significativi del Parco, sia sotto il profilo paesistico – territoriale che naturalistico – ambientale.

Nel corso del 2017 sono stati ultimati i seguenti lavori, per un importo complessivo di **€ 133.485,09**:

- ***RIMOZIONE AMIANTO E SOSTITUZIONE COPERTURA DELL’EDIFICIO DENOMINATO MENSA POSTO NELL’AMBITO DELL’OASI DI BAGGERO – COMUNE DI MONGUZZO (CO) – IMPORTO € 40.635,73;***
- ***REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI BESANA BRIANZA (MB) NELL’AMBITO DEL SISTEMA “LE VIE DEL PARCO” – IMPORTO € 49.216,83***
- ***MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE PISTE CICLOPEDONALI DEL PARCO VALLE LAMBRO – IMPORTO € 43.632,53***

Nel 2018 sono previsti i seguenti interventi per un importo complessivo di **€ 207.793,46**.

- Sistemazione dell’area fruizione **“Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO) – lotto 1 (“Ampliamento Darsena”) - € 112.008,56**
- Acquisto di n° 2 darsene destinate al ricovero delle imbarcazioni di proprietà del Parco site nell’area di fruizione **“Giardini a Lago” in Comune di Alserio - € 35.784,90**
- Manutenzione straordinaria delle piste ciclopedonali del Parco Valle Lambro - **€ 50.000,00;**
- Manutenzione ordinaria delle piste ciclopedonali del Parco Valle Lambro - **€ 10.000,00**

AREA TECNICA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di un processo di razionalizzazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare 2. Sviluppare ulteriormente il sistema di fruizione ed in particolare il progetto "Le vie del Parco" 3. Intensificare i cicli di manutenzione straordinaria e ordinaria 4. Incentivare i programmi di azione per la riqualificazione dell'ambiente naturale 5. Consolidare i processi di valorizzazione fluviale e lacuale 6. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento

4.2.2 SETTORE URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO)

VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PTC

Con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 81 del 22.11.2016, è stato approvato il Documento di Indirizzo per l'avvio del procedimento di Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di Vinca, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20/01/2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5/08/2016 n. 21 nonché per l'avvio del procedimento di Variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di Vinca.

Con determinazione del Direttore n. 409 del 30.11.2016, è stato costituito, così come segue, il relativo Ufficio di Piano:

N.	NOMINATIVO	RUOLO RICOPERTO AL PARCO	RUOLO RICOPERTO IN SENO ALL'UFFICIO DI PIANO
1.	Arch. Leopoldo Motta	Responsabile Area Tecnica	Coordinatore
2.	Pianificatore Territoriale Daniela Piazza	Istruttore Direttivo Servizio Paesaggio	Collaboratore
3.	Arch. Elena Dosoli	Istruttore Direttivo T.D. Servizio Paesaggio	Collaboratore
4.	Dr. Dante Spinelli	Responsabile Centro Tecnico Naturalistico PVL	Collaboratore per la VINCA e la componente forestale
5.	Arch. Marielena Sgroi	Libero Professionista	Collaboratore Esterno
6.	Avv. Pietro Ferraris	Libero Professionista	Collaboratore Esterno

Con Determinazione del Direttore n. 410 del 30.11.2016, è stato definito lo schema della Variante ed il relativo Cronoprogramma.

In seguito, l'Ufficio di Piano ha provveduto all'elaborazione:

- della proposta di Variante parziale al vigente PTC del Parco,
- della proposta di Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
- dello Studio di incidenza relativo ai SIC interessati dalla variante parziale;

Con deliberazione n° 58 del 09.05.2017, il Consiglio di Gestione ha preso conoscenza e condiviso il contenuto degli elaborati prodotti.

Nel corso del 2017, gli Uffici hanno, inoltre, espletato i seguenti adempimenti procedurali:

- a. Convocazione della 1ª Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica per il giorno 7 marzo 2017 alle ore 10.00, presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro (Triuggio – Mb - Via Vittorio Veneto, 19), ai sensi delle d.g.r. n. 761/2010, d.g.r. n. 10971/2009 e d.g.r. n. 6420/2007 “Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS”;
- b. Messa a disposizione degli elaborati sopra esplicitati presso l’Ufficio di Piano del Parco Valle Lambro, sul sito internet www.parcovalllelambro.it/ptc e sul SIVAS di Regione Lombardia, a decorrere dal giorno 12 Maggio 2017;
- c. Convocazione della Conferenza finale della Valutazione Ambientale Strategica per il giorno giovedì 13 luglio 2017 alle ore 10.00, presso la sede del Parco Regionale della Valle del Lambro (Triuggio – Mb - Via Vittorio Veneto, 19), ai sensi delle D.g.r. n. 761/2010, D.g.r. n. 10971/2009 e d.g.r. n. 6420/2007 “Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS”.

Con deliberazione n° 12 del 26.09.2017, la Comunità del Parco ha adottato la Variante parziale al Vigente Piano territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, nonché’ la variante parziale alle norme tecniche attuative del vigente piano territoriale di coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, del rapporto ambientale, dichiarazione di sintesi e parere motivato.

La Variante al vigente PTC è stata, poi, pubblicata per 30 gg dall’11/10/2017 al 10/11/2017. A partire dall’11/11/2017 e fino al 9/01/2018, è stato possibile presentare le osservazioni alla suddetta variante.

Sono pervenute n° 13 osservazioni e l’Ufficio di Piano ha provveduto a predisporre le relative proposte di controdeduzioni.

Il Consiglio di Gestione con deliberazione n° 18 del 21.02.2018 ha già preso atto delle osservazioni presentate e ha condiviso le proposte di controdeduzioni predisposte dall’Ufficio di Piano.

La Comunità del Parco, nella seduta del prossimo 8 marzo, sarà chiamata a pronunciarsi in merito alle proposte di controdeduzioni in argomento.

Subito dopo la documentazione verrà inoltrata in Regione.

ATTIVITÀ TECNICO – URBANISTICA E PAESAGGISTICA

Dal 01.01.2009 al 31.12.2017 l'attività paesaggistica ha avuto le seguenti risultanze:

PROVVEDIMENTI PAESAGGISTICI RILASCIATI DAL 2009 AL 2017									
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	351	271	291	240	244	224	199	211	155
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RESE IN CONFERENZE DI SERVIZI	0	1	5	7	6	11	9	1	6
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICHE	54	33	26	22	22	17	31	17	15
PARERI PAESAGGISTICI PRELIMINARI	0	8	12	9	6	2	7	1	4
DINIEGHI PAESAGGISTICI	23	5	3	8	7	1	3	1	1
TOTALE	428	318	337	286	285	255	249	231	181

Il calo è determinato dall'effetto dell'entrata in vigore del D.P.R. 31/2017 che ha escluso diversi interventi dall'assoggettamento alla procedura di autorizzazione paesaggistica.

Nel contempo sono stati, invece, rilasciati numerosi pareri inerenti Autorizzazioni Uniche Ambientali e Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Dal 01.01.2009 al 31.12.2017 sono stati rilasciati i seguenti pareri relativi a PGT, VAS, PIANI ATTUATIVI, ECC.

PARERI RILASCIATI DAL 2009 AL 2017									
TIPOLOGIA PARERI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PARERI SU PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	6	3	7	5	6	2	0	0	0
PARERI SU VARIANTI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	1	0	1	1	5	7	2	7	9
PARERI RESI IN SEDE DI VAS	--	--	--	--	--	--	9	8	11
PARERI RELATIVI A PIANI ATTUATIVI	11	16	17	7	13	4	3	1	6
PARERI VARI	1	2	8	7	4	11	12	11	8
TOTALE	19	21	33	20	28	24	26	27	34

AREA TECNICA
SETTORE URBANISTICA
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguire nell'attività di gestione del paesaggio mantenendo e consolidando gli eccellenti risultati conseguiti 2. Concludere il ciclo degli adempimenti relativi alla variante parziale al vigente PTC 3. Espletamento procedimenti di ingresso, nel Parco, di nuovi Comuni
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare e concludere il ciclo degli adempimenti relativi ad una variante generale al PTC, previa conclusione dell'iter della variante parziale in corso 2. Aggiornare gli strumenti di pianificazione dei SIC
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre tutti gli strumenti di pianificazione attuativa previsti dal nuovo PTC

4.3. POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Geom. Alessandro Galimberti** (cat. C4)

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - PART-TIME

- **Dr. Mario Girelli** (Responsabile di Settore)

Volontari:

- **n. 46 GEV** (Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio)

ATTIVITA' D'ISTITUTO

- informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale;
- vigilanza sull'ambiente;
- raccolta di dati e monitoraggio ambientale;
- segnalazione situazioni anomale;
- stesura dei relativi verbali di accertamento;
- pronto intervento e soccorso in caso di emergenza o di disastri di carattere ecologico.

ATTIVITA' DELLE GEV

Di seguito il riepilogo delle ore di servizio delle GEV dal 2012 al 2017:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CONTROLLO AMBIENTALE	4545	4942	4185	3200	3198	4386
EDUCAZIONE AMBIENTALE	885	850	1131	896	1227	1266
RAPPRESENTANZA (STAND, MANIFESTAZIONI...)					963	589
INFORMAZIONE AMBIENTALE	221	140	175	205	319	154
CORSI	900	843	802	1225	1584	551
RIUNIONI	634	634	526	407	774	664
UFFICIO	579	365	492	750	780	592
TOTALE	7763	7775	7311	6682	8846	8201

RIEPILOGO SERVIZI SVOLTI DALLE GEV DAL 2012 AL 2017

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015	2016	2017
AREA NORD	205	178	99	156	178	206
AREA SUD	343	378	216	290	301	277
ESTERNI AL PARCO	46	39	24	65	68	46
MONTORFANO					10	35
TOTALE	594	595	561	511	557	564

RISULTANZE ATTIVITA' UFFICIO VIGILANZA DAL 2012 AL 2017

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SEGNALAZIONI RICEVUTE DA CITTADINI O ENTI	50	58	66	106	68	72
SEGNALAZIONI INOLTRATE AGLI ENTI COMPETENTI	72	69	97	100	97	106
PROCESSI VERBALI PER DIVIETO DI TRANSITO NELLE AREE VERDI	146	53	5	2	4	17
PROCESSI VERBALI PER INTERVENTI NON AUTORIZZATI	48	46	72	55	55	33
ORDINANZE DI PAGAMENTO E/O RIPRISTINO	13	67	44	54	43	45
AVVISI DI CONTRAVVENZIONE/VERBALI NEL PARCO DI MONZA	8	85	39	30	26	37

L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE e A.I.B.

Nel corso dell'anno 2017 si è valutata l'opportunità del rinnovo delle convenzioni per l'antincendio sottoscritte nel corso dell'anno 2010 con le associazioni che collaborano nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi presenti sul territorio. È stata valutata anche la possibilità di estendere H24 la reperibilità delle associazioni coinvolte, ampliando gli interventi alle emergenze ambientali.

In tal modo verrà garantita la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi nel territorio del Parco Valle Lambro.

L'ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DEL PARCO

Per l'**Ufficio Urbanistica** anche nel corso del 2017 le guardie ecologiche hanno svolto attività di consegna (ogni due settimane) delle pratiche urbanistiche presso la Soprintendenza dei Beni Paesaggistici a Milano.

E' continuata inoltre la collaborazione con il personale del Parco per l'allestimento e la partecipazione ai vari stand in concomitanza di iniziative, eventi, mostre e fiere alle quali il Parco Valle Lambro ha partecipato.

Le GEV hanno inoltre svolto la consueta attività di distribuzione di materiale e opuscoli vari ai Comuni delle scuole del territorio.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento del monte orario individuale e complessivo GEV; 2. Consolidamento e sviluppo delle attuali performances nei diversi campi di attività; 3. Aggiornamento tecnico culturale del gruppo GEV; 4. Vigilanza Riserva Montorfano 5. Vigilanza PLIS dei Colli 6. Vigilanza PLIS Agricolo della Valletta
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Nuovo corso di formazione / reclutamento GEV; 3. Estensione del servizio agli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde; 4. Adeguamento e rinnovamento della dotazione strumentale del servizio
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Razionalizzazione e potenziamento del servizio GEV in linea con il processo di sviluppo del Parco

5. ORGANISMI FUNZIONALI

5.1. CENTRO TECNICO NATURALISTICO

Il Centro Tecnico Naturalistico (CTN) è attivo dal mese di giugno 2009.

Il CTN si occupa delle seguenti attività:

- gestione forestale (autorizzazioni taglio e trasformazione, supporto al controllo), monitoraggi forestali (rilievi e analisi stazioni permanenti), pianificazione forestale e progettazione interventi
- gestione faunistica, monitoraggi faunistici (censimento lagomorfi, censimenti uccelli nidificanti e svernanti, censimento rondini, censimento rapaci notturni, censimento erpetofauna, censimenti ittiofauna), interventi di potenziamento e conservazione dell'ambiente a fini faunistici
- gestione dei Siti Natura 2000 (predisposizione pareri VINCA, gestione monitoraggi, predisposizione interventi realizzazione Azioni Piani di Gestione);
- gestione tecnico-amministrativa della Riserva Lago di Montorfano (dal 2014);
- supporto tecnico del PLIS Agricolo della Valletta (dal 2011) e del PLIS dei Colli Briantei (dal 2013)
- Stazione di Inanellamento del Lago di Pusiano per il monitoraggio dell'avifauna (attiva dall'anno 2010) dal 2014 inserita nelle stazioni di rilevamento del Progetto Alpi – ISPRA
- interventi territoriali di manutenzione relativi alla gestione idrogeologica dei territori e alla percorribilità
- ricerca finanziamenti pubblici e da enti privati (Fondazioni)
- attività divulgativa (corsi di formazione, workshop, serate e incontri divulgativi)
- partecipazione a eventi e fiere (ideazione, realizzazione e allestimenti di stand e installazioni);
- Redazione dei Piani di Gestione dei SIC IT2020005 "LAGO DI ALSERIO", IT2020006 "LAGO DI PUSIANO", IT2050003 "VALLE DEL RIO PEGORINO", IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO";
- Redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco.

INTERVENTI PROGETTATI E REALIZZATI DAL 2009 AL 2017

- “I CORRIDOI DEL LAMBRO” Interventi di miglioramento forestale e ambientale della Rete Ecologica Regionale in 6 comuni del Parco -progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “IL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL LAMBRO: INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO E L’IMPLEMENTAZIONE DELLA CONNETTIVITÀ E DELLA BIODIVERSITÀ” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze – ZooPlantLab – Università di Milano Bicocca - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE PEGORINO, NEI COMUNI DI LESMO E TRIUGGIO (MB)” progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO ACQUA 2011” di realizzazione di alcune Azioni previste dai Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario: IT2020005 “LAGO DI ALSERIO”, IT2020006 “LAGO DI PUSIANO”;
- “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE RIO PEGORINO” - progettazione, direzione lavori;
- “LA RETE ECOLOGICA TRA PIANURA E PREALPI LECCHESI” (studio di fattibilità Rete Ecologica) Capofila Parco Regionale del Monte Barro, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Parco Regionale Adda Nord, PLIS Parco Lago Segrino, LIPU - attività di studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica;
- “RICOSTRUZIONE ORIGINALE DEL FRUTTETO MATEMATICO DEL PARCO DI MONZA” Capofila Scuola Agraria del Parco di Monza, partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO ECOSISTEMA VALLIVO DEL RIO CANTALUPO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO CANTALUPO” IT20500004;
- “PROGETTO DI POTENZIAMENTO MICROAREE UMIDE E CONTENIMENTO SPECIE ESOTICHE DEL RIO PEGORINO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO PEGORINO” IT 20500003;
- “PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL SIC LAGO DI MONTORFANO RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE DI DEGRADO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE: CANALI DI SCOLO NEL MARGINE NORD DELLA FASCIA DI RISPETTO” - progettazione, direzione lavori.
- “FILARE – CONNESSIONI ECOLOGICHE TRA I DUE BACINI IDROGRAFICI DEL LAMBRO E DEL MOLGORA IN BRIANZA” Capofila Legambiente Lombardia Onlus, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Usmate Velate - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;

- “RAGNATELA – TESSITURA ECOLOGICA DI AREE NATURALI DELL’ALTA VALLE DEL LAMBRO”
Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner di progetto: Legambiente Lombardia Onlus, PLIS Parco Lago Segrino, Comune di Erba, Comune di Eupilio – progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “CONNUBI – Connessioni urbane biologiche lungo il Lambro” (studio di fattibilità Rete Ecologica), Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Monza, Circolo Alex Langer Legambiente Monza, PLIS Colli Briantei, PLIS Media Valle del Lambro, DISAT Università degli Studi di Milano Bicocca - attività di coordinamento progettuale, studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica, predisposizione interventi;
- “NEXUS – La realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane” Capofila Comune di Desio, Partners: Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Sovico, Legambiente Lombardia Onlus, Agenzia InnovA21 - studio e analisi della componente faunistica, predisposizione interventi;
- “POST LIFE09 NAT/IT/000095 EC-SQUARE PER LA TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO – PROGETTO DETTAGLIATO AZIONI DI TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO NEL BACINO DEL LAMBRO”
– Interventi di monitoraggio e controllo dello Scoiattolo rosso e dello scoiattolo grigio;

INTERVENTI PROGETTATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- “NATURALAMBRO – Interventi di completamento della rinaturazione ecologica del Lambro settentrionale” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner Legambiente Lombardia Onlus – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “RISORGIVE – Interventi di connessione ecologica tra reticolo idrografico e sorgenti del Pian d’Erba, di importanza strategica per la valorizzazione ambientale e per la costituzione della Rete Ecologica” Capofila Comune di Erba partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;
- “SALTAFROG – Interventi locali di connessione e potenziamento della Rete Ecologica del bacino del Lambro e dei Laghi Briantei”, Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Carate Brianza, Comune di Lambrugo, Legambiente Lombardia Onlus - coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO BIODIVERSITA’ SIC LAGO DI PUSIANO IT 2020006” di realizzazione di alcune Azioni previste dal Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;

- “NEXUS – ULTIMA FRONTIERA – Interventi di realizzazione della Rete Ecologica tra Parco Valle Lambro e Parco Groane” – supporto tecnico, progettazione e direzione lavori;
- “Interventi di contenimento/eradicazione delle specie vegetali invasive unionali, in attuazione del Regolamento UE n. 1143/2014 e della Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017” nella ZSC Lago di Alserio IT20200005 – progettazione e direzione lavori.

Nell’ambito del Centro Tecnico Naturalistico – CTN – il Parco si avvale attualmente dei seguenti collaboratori:

CENTRO TECNICO NATURALISTICO	Dante Spinelli - Coordinatore
	Elena Savarese - Agronomo
	Mariella Nicastro - Faunista
	Davide Borin - Botanico
	Giorgio Porro – Economista ambientale
	Elisabetta Cattaneo - Ingegnere
	Alessandro Monti - Erpetologo
	Claudia Parenti - Architetto
	Antonella Anzani - Idrobiologa
	Alessandro Marieni - Idrobiologo

Nel corso del 2017 il Centro tecnico Naturalistico ha curato la progettazione e realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 207.515,31**; le opere sono state realizzate o sono in fase di appalto.

- Progetto “Salvaguardia biodiversità SIC Pusiano – bando rete natura 2000” Lavori di riqualificazione della Rete ecologica regionale e relativa cartellonistica - **€ 25.132,00**;
- Progetto Naturalambro – Lotto 3 - Interventi di manutenzione forestale in località Lambrone - **€ 11.275,50**;
- Progetto Naturalambro – Lotto 2 - Intervento di manutenzione forestale reticolo idrico e percorsi del Bosco della Buerga – **€ 47.614,93**;
- Progetto Naturalambro – Lotto 1 - Intervento di manutenzione forestale Oasi di Baggero – **€ 68.192,12**;
- Progetto Ragnatela – Lotto 2 – Interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 15.430,00**;
- Progetto Ragnatela – Lotto 1 – Interventi forestali di manutenzione del territorio e reticolo idrico - **€ 27.225,00**;

- Progetto Ragnatela – Comune di Alserio – Lotto 4 – interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 12.645,76;**
- Progetto Saltafrog – Interventi locali di connessione e potenziamento della rete ecologica del bacino del Lambro e dei Laghi Briantei – **€ 45.084,98**

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Nel 2011, la Provincia di Monza e Brianza ha concesso al Parco Valle Lambro un finanziamento per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale – PIF il cui procedimento di redazione è stato avviato con determinazione del Direttore n° 228 del 13/12/2011.

Nei primi mesi dell'anno 2012 sono stati stipulati gli incarichi relativi alle varie parti di analisi e redazione del Piano e ha preso formalmente avvio la stesura della documentazione iniziale;

Con successiva deliberazione del Consiglio di Gestione del Parco n° 18 del 22 maggio 2013 è stato avviato il procedimento di VAS.

In data 6 aprile 2014 è stata convocata la prima seduta di VAS presso la sala consiliare del Comune di Triuggio.

Successivamente alla seduta di VAS, l'iter di redazione e predisposizione della documentazione formante il Piano, è stata sospesa in quanto, in data 20 gennaio 2014, è stato ampliato, con legge regionale n° 1/2014, il perimetro del Parco con l'ingresso del Comune di Cassago Brianza.

Nello stesso anno è stato avviato l'iter per l'ampliamento dei confini del Parco, mediante approvazione della proposta di ampliamento dell'area protetta, in altri quattro Comuni: Eupilio, Bosisio Parini, Albiate e Nibionno. Il relativo procedimento si è concluso soltanto in data 05.08.2016 con l'approvazione della L.R. n° 21/2016.

Il procedimento per l'approvazione del PIF è stato, poi, ripreso nell'autunno 2016.

Il gruppo di lavoro incaricato ha provveduto alla predisposizione della proposta di PIF, di Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e all'elaborazione dello Studio di incidenza relativo ai SIC interessati dal PIF.

Il giorno 6 aprile 2014 è stata convocata la 1ª Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica mentre **il 12 settembre 2017 si è tenuta la Conferenza finale della Valutazione Ambientale Strategica.**

Con deliberazione n° 13 del 26.09.2017, la Comunità del Parco ha provveduto ad adottare il Piano di Indirizzo Forestale.

Il Piano d'Indirizzo Forestale – PIF – è stato pubblicato per 45 giorni dal 2/11/2017 al 17/12/2017.

A partire dal 18/12/2017 e fino al 15/02/2018 è stato possibile presentare le osservazioni alla suddetta variante.

Sono pervenute n° 4 osservazioni e il Gruppo di lavoro ha provveduto a predisporre le relative proposte di controdeduzioni.

Il Consiglio di gestione con deliberazione n° 30 del 27.02.2018 ha già preso atto e condiviso sia le osservazioni che le proposte di controdeduzioni predisposte dall'ufficio di Piano.

La Comunità del Parco, nella seduta del prossimo 8 marzo, sarà chiamata a pronunciarsi in merito alle proposte di controdeduzioni in merito.

Subito dopo la documentazione sarà inoltrata in Regione.

PIANI DI GESTIONE DEI SIC

All'interno del perimetro del Parco Valle Lambro sono presenti i seguenti quattro ambiti che sono stati dichiarati Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.):

- Valle del Rio Pegorino (122 ettari)
- Valle del Rio Cantalupo (70 ettari)
- Lago di Alserio (488 ettari)
- Lago di Pusiano (659 ettari).
-

I piani di gestione degli anzidetti S.I.C. sono stati definitivamente approvati nel mese di dicembre 2010.

RIEPILOGO ATTIVITA' GESTIONALE CTN 2009-2017

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N. denunce taglio bosco evase	217	242	188	240	268	191	190	180	196
N. Verballi contrassegnatura redatti	222	248	196	243	280	200	205	152	208
Autorizzazioni mutamento suolo boscato	1	4	5	3	0	2	1	7	4
Autorizzazioni svincolo idrogeologico	4	9	6	6	4	4	4	6	2
Dichiarazioni non incidenza SIC	-	-	18	16	6	10	7	8	5
Valutazioni incidenza SIC procedura semplificata	-	-	5	3	5	0	2	-	5
Valutazioni incidenza SIC complete	18	19	7	14	9	3	2	12	3
Autorizzazioni taglio alberi parchi storici	8	9	5	10	20	24	13	23	26
Pareri accertamento soprassuolo forestale	-	-	2	6	3	7	0	10	1
Pareri manifestazioni sportive	-	-	22	12	14	16	19	21	28
Svincolo polizze fidejussorie									3
Verifica di assoggettabilit�									5
Ripristino in seguito a sanzione									3

CENTRO TECNICO NATURALISTICO

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo di tutte le attività di tutela e valorizzazione della biodiversità del Parco già svolte in passato;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Stessi obiettivi del breve termine2. Estensione delle attività di tutela e salvaguardia degli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde;
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Stessi obiettivi del breve e medio termine2. Adeguamento continuo e sistematico della propria mission in armonia con l'evoluzione delle esigenze del contesto tutelato e della normativa di riferimento

5.2 DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Nel 2009 ha avuto inizio la gestione del Cavo Diotti, Diga di Pusiano, da parte del Parco Valle Lambro a seguito dell'affidamento di Regione Lombardia. Per la gestione della Diga, il Parco ha creato una struttura ad hoc il cui onere è a carico di Regione Lombardia.

La struttura è attualmente così costituita:

CAVO DIOTTI DIGA DI PUSIANO	Daniele Giuffré – Ingegnere responsabile; Stefano Minà – Ingegnere responsabile sostituto; Cooperativa sociale Buenavista – Attività di guardiania e manutenzione
--------------------------------	--

Con deliberazione di C.d.A. n° 91 del 20.10.2009 il Parco Valle Lambro ha istituito, nell'ambito della propria organizzazione, un Dipartimento esclusivamente deputato alla riqualificazione fluviale.

Il Dipartimento segue, in particolare, le seguenti attività:

- Studio e ricerca sull'ambito fluviale;
- Monitoraggio della qualità delle acque;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di natura idraulica, di regimazione e di tutela dal rischio idrogeologico;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di rinaturazione lungo l'asta del fiume e delle Bere (vasche di spandimento e di fitodepurazione);
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione;
- Programmazione, monitoraggio e controllo dell'attività delle Associazioni di volontariato coinvolte nel programma di manutenzione fluviale;
- Coordinamento dell'attività connesse al "Contratto di Fiume";
- Collaborazione con le Autorità di protezione civile;
- Ricerca e attivazione di finanziamenti;
- Gestione delle convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia e AIPO.

Presso il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale – DRF – operano, attualmente, in modo stabile i seguenti professionisti:

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	Ing. Daniele Giuffré Coordinatore
	Ing. Stefano Minà Collaboratore
	Ing. Chiarangela Perego Collaboratore
	Ing. Chiara Vellani Collaboratore
	Ing. Maria Teresa Olmeo Collaboratore
	Ing. Marco Pozzoli Collaboratore
	Arch. Carla Galbiati Collaboratore

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 30 gennaio 2010 tra Regione Lombardia e Parco Regionale della Valle del Lambro, il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale, nel periodo compreso tra il 2010 e il 2013, ha curato la predisposizione di un nuovo modello di governance dell’ecosistema fluviale relativo al bacino del fiume Lambro a nord dell’abitato di Monza.

Tra il 2010 e il 2017 il DRF ha curato la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 10.937.407,85**:

- Ristrutturazione Cavo Diotti, Diga di Pusiano - **€ 2.000.000,00**;
- Intervento di ripristino e manutenzione fluviale in Comune di Renate e Monticello Brianza - **€ 570.000,00**;
- Manutenzione dell’emissario naturale del Lago di Pusiano - **€ 70.000,00**;
- Rinforzo spondale e delle arginature del fiume Lambro per la messa in sicurezza del nucleo abitato di Taboga in Comune di Arcore - **€ 68.000,00**.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Fiume Lambro e affluenti nel tratto tra i Comuni di Nibionno e Villasanta - **€ 636.891,85**;
- Recupero della Roggia Cavolto e affinamento depurativo a valle del depuratore in Comune di Nibionno, (ricompresi nel progetto LIFE “Lambro Vivo” – Interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli Habitat nella Valle del Lambro (interventi conclusi nel corso del 2017) - **€ 740.000,00**;
- Affinamento depurativo a Valle del depuratore in Comune di Merone – **€ 1.769.781,00**;

- 5 interventi relativi all'area di laminazione sul fiume Lambro nei Comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano - **€ 4.882.735,00;**
- Riqualificazione del tratto terminale della Bevera di Naresso, Valle Della Molera alla confluenza con il Lambro - **€ 100.000,00;**
- Riprofilatura del torrente Rio Bevera in Comuni di Besana Brianza e Renate - **€ 100.000,00;**

Nel corso del 2017 è stata predisposta la progettazione relativa alla realizzazione delle seguenti opere:

- Area di Laminazione delle Piene del Torrente Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone (Lc) - **€ 6.580.000,00;**
- *"Piano decennale Bevere"*, un piano di interventi manutentivi straordinari per il reticolo delle Bevere attribuite da AIPO, comunemente note come Bevera di Molteno o di Brianza e Bevera di Naresso o rio Bevera, volti alla mitigazione e alla prevenzione del rischio idrogeologico per un importo complessivo pari a **€ 3.000.000,00.**
- studio di fattibilità tecnico-economica dell'intervento relativo alla "Realizzazione di aree di esondazione controllata del rio Brovada in Comune di Besana in Brianza e Triuggio (MB)";

VASCA DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE BEVERA PRESSO LA MINIERA DI BRENNO IN COMUNE DI COSTA MASNAGA (LC).

Nel mese di giugno 2017 è stato sottoscritto *l'Accordo Quadro tra il Commissario Governativo - Presidente di Regione Lombardia, la Societa' Holcim Italia s.p.a. , il Parco della Valle del Lambro, il Comune di Costa Masnaga (LC) per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del Torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria, per l'importo di € 6.714.900,38 (allegato 1).*

Nel mese di luglio è stata, altresì, sottoscritta da Regione Lombardia e dal Parco la *"Convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento per l'utilizzo della Miniera di Brenno quale vasca di laminazione del Torrente Bevera, in Comune di Costa Masnaga (LC)".*

Si è dato, quindi, corso all'affidamento e alla stesura del progetto esecutivo dell'intervento in vista dell'avvio delle procedure di appalto dei lavori ed è stato pubblicato il bando per l'affidamento della direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di attuazione.

L'Accordo Quadro stipulato nel mese di giugno 2017 prevedeva il completamento delle opere di messa in sicurezza e la consegna delle aree da parte di Holcim Italia s.p.a. al Parco Regionale della Valle del Lambro entro il 31 ottobre 2017. Il 30 novembre 2017, a seguito di numerosi solleciti, si constatava, nel corso di una riunione tenutasi presso il Comune di Costa Masnaga, il mancato completamento delle opere di messa in sicurezza da parte di Holcim Italia S.p.A. Successivamente, a fine gennaio 2018 la DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, UO Tutela Ambientale, concedeva alla Holcim Italia S.p.A. una proroga temporale basata sul cronoprogramma delle attività redatto dalla Holcim Italia S.p.A..

Nel corso del 2018, avranno inizio i lavori relativi al Recupero della Roggia dell'Orrido di Inverigo con separatore del collettore fognario – € 540.000,00.

Nel corso del 2018 proseguirà l'attività di studio/progettazione da parte del Dipartimento di Riqualificazione Fluviale (DRF) oltre alle attività derivanti dalla sopracitata nuova Convenzione con AIPO, quali l'attività istruttoria dei pareri e dei nulla osta idraulici, l'attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria dell'asta del Lambro e delle Bereve di Naresso e di Molteno.

Sono state definite le nuove convenzioni con Regione Lombardia e AIPO per lo svolgimento delle attività demandate al Parco Valle Lambro. Le nuove convenzioni avranno durata decennale.

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione delle opere già appaltate;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Appalto dei lavori relativi all'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Progettazione interventi a priorità elevata Piano decennale Bevere;5. Studio e progettazione nuovi interventi;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione 1ª fase intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione interventi a priorità elevata e progettazione interventi a priorità media del Piano decennale Bevere;5. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previsti dal piano di risanamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione fasi successive intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Piano decennale Bevere;5. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previste dal piano di risanamento.

6.LE GESTIONI ESTERNE

6.1. RISERVA DI MONTORFANO

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE AL PARCO VALLE LAMBRO

Con deliberazione n. X/1370 del 14/02/2014 la Giunta Regionale ha affidato la gestione della Riserva Lago di Montorfano e dell'omonimo SIC all'Ente di diritto pubblico Parco regionale della Valle del Lambro con decorrenza dal 18/02/2014, data di pubblicazione dell'anzidetta deliberazione, e sino all'entrata in vigore della deliberazione definitiva di cui all'art. 12, comma 2, della L.R. 86/1983.

In data 06.05.2014 è stata firmata la convenzione per la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano tra il Parco Valle Lambro e i Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano, così come prescritto nella DGR. X/1370 del 14/02/2014. Inoltre, in data 12.09.2014 si è insediata la Consulta della Riserva di Montorfano. Con deliberazione di Consiglio regionale n° X/476 del 30.09.2014 la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano è stata affidata, definitivamente, all'Ente di diritto pubblico Parco Regionale Valle Lambro.

GESTIONE POLITICO / AMMINISTRATIVA

In attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. X/1370 del 14.02.2014 al Parco Valle Lambro è stata conferita la potestà pubblico amministrativa per la gestione della Riserva Naturale "Lago di Montorfano" e dell'omonimo SIC.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti dell'atto regionale di conferimento.

Allo scopo di garantire una organica e sistematica partecipazione dei due Comuni all'attività gestionale della Riserva, è stato costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta della Riserva di Montorfano".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dai due Sindaci o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

Nei primi 4 anni di gestione, si sono tenute n. 12 riunioni della consulta, così distinte: 2 riunioni nel 2014, 3 riunioni nel 2015, 3 nel 2016 e 4 nel 2017.

ORGANIZZAZIONE DEL PARCO VALLE LAMBRO DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLA RISERVA DI MONTORFANO

Il Parco Valle Lambro provvede alla gestione della Riserva di Montorfano attraverso le proprie risorse umane e strumentali.

Agli oneri di gestione si fa fronte con gli appositi capitoli di spesa appostati nel bilancio del Parco.

Il Presidente del Parco svolge il ruolo di Presidente della Riserva.

Le funzioni di Direttore della Riserva sono svolte dal Direttore del Parco che si avvale della collaborazione del Dr. Agr. Dante Spinelli nella sua veste di Coordinatore del Centro Tecnico Naturalistico del Parco medesimo.

Per ogni specifica esigenza il Direttore si avvale, ovviamente, dell'apporto di vari funzionari del Parco. Presso la sede operativa di Montorfano, inoltre, è stato mantenuto il presidio con la presenza per 4 ore settimanali della Sig.ra Lucini.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per gli anni scolastici 2014 -2015, 2015-2016 e 2016-2017 l'attività di educazione ambientale presso la Riserva è stata affidata alla sig.ra Caironi che già da diversi anni collaborava in tale veste con la Riserva di Montorfano.

Di seguito la tabella riepilogativa delle adesioni ai progetti di educazione ambientale della Riserva:

PROGETTO	14-15	15-16	16-17	17-18	TOTALE
ARIA	13	110	136	139	398
BIODIVERSITA'		97	51	79	227
GNOMI				148	148
PIPPI			151	27	178
PRATI				132	132
RIFIUTI	24	69	16	89	198
RISORSA ACQUA	115	205	134	16	470
SOTTO I PIEDI				23	23
Totale	152	481	488	653	1.774

AUTORIZZAZIONI EMESSE DAL PARCO VALLE LAMBRO

ANNO	N. AUTORIZZAZIONI
2014	11
2015	11
2016	10
2017	7

PATROCINI ED EVENTI

ANNO	N. PATROCINI	N. EVENTI
2015	-	-
2016	5	3
2017	4	6

VIGILANZA ECOLOGICA

Il servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie presso la Riserva di Montorfano ha avuto inizio nel mese di maggio 2016 e prosegue a tutt'oggi. Nonostante la molteplicità dei servizi e la vastità del territorio che il Parco gestisce, si è sempre garantita una presenza settimanale di due Guardie per circa 5 ore cadauna.

ANNO	N. ORE DI SERVIZIO
2016	150
2017	390

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di gestione della Riserva viene finanziata attraverso una contribuzione finalizzata da parte di Regione Lombardia e dei Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano.

Nell'anno 2017, la Regione ha corrisposto al Parco un contributo pari a € 28.211,00 mentre i Comuni hanno corrisposto un contributo complessivo di € 15.000,00, di cui € 9.000,00 a carico di Montorfano e € 6.000,00 a carico di Capiago Intimiano.

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e sviluppo delle attuali performances nei diversi campi di attività; 2. Realizzazione apertura nuova sede della Riserva; 3. Completamento della segnaletica didattica e comportamentale; 4. Realizzazione parte del progetto Saltafrog previsto sulla Riserva di Montorfano relativo ad interventi locali di connessione e potenziamento della Rete Ecologica
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione della Riserva nelle sue varie attività; 2. Realizzazione del parcheggio della Riserva
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione della Riserva nelle sue varie attività;

6.2. GESTIONE PLIS DEI COLLI BRIANTEI

I tre Comuni di Arcore, Camparada e Usmate Velate hanno costituito il PLIS dei Colli Briantei, riconosciuto dalla Provincia di Milano con Delibera di Giunta Provinciale n. 331/07 del 21 maggio 2007. Nel 2015 si è aggiunto anche il Comune di Casatenovo, con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lecco n. 76 del 31 luglio 2015.

Con l'ingresso di quest'ultimo Comune, si è reso, quindi, necessario procedere alla revisione della convenzione istitutiva del PLIS, in base a quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 86/1983, così modificata dalla L.R. 12/2011.

Da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5, ha già previsto accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Sulla scorta di quanto sopra, i quattro Comuni sopra indicati hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS al Parco Valle Lambro, posto in prossimità territoriale, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico – finanziaria.

A tal fine, in data 12.7.2016, il Presidente del Parco Valle Lambro e i Sindaci degli anzidetti quattro Comuni hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del PLIS.

GESTIONE POLITICO / AMMINISTRATIVA

In attuazione dell'anzidetta Convenzione, al Parco Valle Lambro è stata conferita la potestà pubblico amministrativa per la gestione del PLIS dei Colli Briantei.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti stabiliti dalla Convenzione.

Allo scopo di garantire una organica e sistematica partecipazione dei Comuni all'attività gestionale del PLIS, è stato costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta del PLIS dei Colli Briantei".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dai quattro Sindaci o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

Nel corso del 2017, si sono tenute n. 4 riunioni della Consulta.

PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI CITTADINI

Al fine di coinvolgere le Associazioni e i Cittadini nella partecipazione attiva alla vita del PLIS, è stato costituito un apposito Comitato con funzioni propositive in materia di tutela ambientale e valorizzazione culturale.

Spettano in particolare al Comitato i seguenti compiti:

- la formulazione di proposte di regolamento
- la formulazione di proposte progettuali
- il coordinamento delle attività associative aventi per oggetto le finalità del PLIS
- la condivisione delle scelte di indirizzo con la cittadinanza nelle sue forme di organizzazione

spontanea

- la promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività del PLIS

Il Comitato è costituito da 5 membri nominati dai Comuni e dall'ente Parco, scelti tra gli Assessori, i Consiglieri o altri cittadini.

Il Comitato si avvale a sua volta del coinvolgimento di Associazioni e Cittadini del territorio del PLIS che abbiano riconosciuta competenza e sensibilità verso i temi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione culturale.

Il Comitato si è insediato il 22.12.2016.

ORGANIZZAZIONE DEL PARCO VALLE LAMBRO DEPUTATA ALLA GESTIONE DEL PLIS

Il Parco svolge l'attività gestionale attraverso le proprie risorse umane e strumentali, incrementandole se necessario. A tale necessità si farà fronte utilizzando i fondi provenienti dalle contribuzioni dei Comuni del PLIS.

Il Parco potrà, inoltre, ricorrere a personale messo a disposizione dai Comuni aderenti al PLIS, con le risorse umane in forza presso i rispettivi Enti, avvalendosi dell'istituto giuridico del "distacco", nel rispetto dell'art. 14 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 22.1.2004.

Il personale potrà essere reperito anche con le procedure di cui all'art. 1, comma 557, Legge finanziaria 2005, L.311/2004, oppure mediante contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e altre tipologie contrattuali flessibili.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2016 si sono avviati i contatti con i Comuni del PLIS, le Associazioni locali e gli Istituti scolastici al fine di avviare le attività di educazione ambientale.

Nel corso del 2017 è stata formalizzata la collaborazione con l'Associazione Le Libellule che già da diversi anni svolge attività di educazione ambientale all'interno del PLIS.

In particolare, all'interno del catalogo di educazione ambientale del Parco Valle Lambro dedicato alle scuole, sono stati inclusi 5 percorsi didattici progettati e realizzati dall'Associazione per il PLIS.

Di seguito il riepilogo delle iscrizioni per l'A.S. 2017-2018 da parte delle scuole del PLIS:

ADESIONI SCUOLE DEL PLIS A PROGETTI SPECIFICI DEL PLIS:

COMUNE	Scuola	Progetto	n° classi	n° bambini
ARCORE	Scuola Primaria D. Alighieri	Arte, storia e natura dei Colli Briantei	5	121
ARCORE	Scuola Primaria D. Alighieri	Gli uccelli del Parco dei Colli	2	43
ARCORE	Scuola Primaria D. Alighieri	Alla scoperta dei Colli Briantei con carta e bussola	3	65
ARCORE	Scuola Primaria D. Alighieri	L'evoluzione spiegata dalle piante... del Parco dei Colli	2	50
ARCORE	Scuola Primaria Giovanni XXIII	Gli uccelli del Parco dei Colli	3	69
ARCORE	Scuola Primaria Giovanni XXIII	Abitanti a 6, 8, 1000 zampe dei Colli Briantei	3	69
ARCORE	Scuola Primaria Giovanni XXIII	Alla scoperta dei Colli Briantei con carta e bussola	3	66
ARCORE	Scuola Primaria Giovanni XXIII	Arte, storia e natura dei Colli Briantei	5	116
ARCORE	Scuola Primaria Giovanni XXIII	L'evoluzione spiegata dalle piante... del Parco dei Colli	5	122
ARCORE BERNATE	Scuola Primaria A. De Gasperi	Gli uccelli del Parco dei Colli	3	62
ARCORE BERNATE	Scuola Primaria A. De Gasperi	Arte, storia e natura dei Colli Briantei	2	38

CAMPARADA	Scuola Primaria G. Parini	Gli uccelli del Parco dei Colli	1	21
USMATE VELATE	Scuola Primaria "A. Casati"	Gli uccelli del Parco dei Colli	2	50
USMATE VELATE	Scuola Primaria "A. Casati"	Alla scoperta dei Colli Briantei con carta e bussola	4	92
USMATE VELATE	Scuola Primaria "A. Casati"	Abitanti a 6, 8, 1000 zampe dei Colli Briantei	2	37
USMATE VELATE	Scuola Primaria "A. Casati"	Arte, storia e natura dei Colli Briantei	3	61
USMATE VELATE	Scuola Primaria Renzi	Abitanti a 6, 8, 1000 zampe dei Colli Briantei	5	99
USMATE VELATE	Scuola Primaria Renzi	Arte, storia e natura dei Colli Briantei	2	49
				1.230

PATROCINI ED EVENTI

ANNO	N. PATROCINI	N. EVENTI
2017	4	1

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di gestione del PLIS è stata finanziata attraverso una contribuzione finalizzata da parte Comuni, pari ad **€ 34.442,00**, così distinta:

- Comune di Arcore € 11.549,00
- Comune di Camparada € 2.089,00
- Comune di Casatenovo € 9.446,00
- Comune di Usmate Velate € 11.358,00

A fronte delle mansioni espletate dal personale del Parco e degli altri costi sostenuti dal medesimo per la gestione del PLIS, viene riconosciuta al Parco, a titolo di ristoro, una somma annua che, in sede di prima applicazione della Convenzione, è stata quantificata in **€ 10.000,00** e risulta già ricompresa nella contribuzione complessiva di cui sopra.

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio della gestione da parte del Parco Valle Lambro; 2. Predisposizione Piano pluriennale degli interventi (P.P.I.) e relativo quadro economico; 3. Predisposizione Piano attuativo; 4. Predisposizione Piano annuale di gestione; 5. Predisposizione rapporto di fine anno;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;

6.3. GESTIONE PLIS AGRICOLO DELLA VALLETTA

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL PLIS AL PARCO VALLE LAMBRO

I Comuni di Barzago, Barzanò, Besana in Brianza, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza e Renate, al fine di operare congiuntamente per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambiente naturale e fluviale, hanno individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 86/83, lo strumento adeguato per gestire, a livello sovracomunale, la complessità delle problematiche naturalistico - ambientali dei propri territori.

A tal fine, i Comuni di Barzago, Barzanò, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza hanno costituito il PLIS Agricolo della Valletta, riconosciuto dalla Provincia di Lecco con Delibera di Giunta Provinciale n. 7 del 15 settembre 2003, a cui si sono aggiunti, nell'anno 2007, il Comune di Besana in Brianza e il Comune di Renate, con Delibera di Giunta Provinciale di Milano n. 848 del 12 novembre 2007.

Da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5 e con la L.R. n. 28/2016 art. 5, ha inteso promuovere accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Sulla scorta di quanto sopra, dopo attenta disamina, i Comuni anzidetti hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS al Parco Valle Lambro, posto in prossimità territoriale, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico – finanziaria.

A tal fine, in data 23.01.2018, il Presidente del Parco Valle Lambro e i Sindaci degli anzidetti Comuni hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del PLIS (allegato 2).

GESTIONE POLITICO / AMMINISTRATIVA

In attuazione dell'anzidetta Convenzione, al Parco Valle Lambro è stata conferita la potestà pubblica amministrativa per la gestione del PLIS Agricolo della Valletta.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti stabiliti dalla Convenzione.

Allo scopo di garantire una organica e sistematica partecipazione dei Comuni all'attività gestionale del PLIS, è stato costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta del PLIS Agricolo della Valletta".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dagli otto Sindaci o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

La Consulta si è insediata il 20 febbraio 2018.

PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI CITTADINI

Al fine di coinvolgere le Associazioni e i Cittadini nella partecipazione attiva alla vita del PLIS, è stato costituito un apposito Comitato con funzioni propositive in materia di tutela ambientale e valorizzazione culturale.

Spettano in particolare al Comitato i seguenti compiti:

- la formulazione di proposte di regolamento
- la formulazione di proposte progettuali
- il coordinamento delle attività associative aventi per oggetto le finalità del PLIS
- la condivisione delle scelte di indirizzo con la cittadinanza nelle sue forme di organizzazione spontanea
- la promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività del PLIS

Il Comitato è costituito da 8 membri nominati dai Comuni tra gli Assessori, i Consiglieri o altri cittadini.

Il Comitato si avvale a sua volta del coinvolgimento di Associazioni e Cittadini del territorio del PLIS che abbiano riconosciuta competenza e sensibilità verso i temi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione culturale.

Il Comitato è stato costituito nel corso della seduta della Consulta del 20 febbraio 2018.

RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA GESTIONE ORDINARIA DEL PLIS

L'attività di gestione del PLIS viene finanziata attraverso una specifica contribuzione da parte dei Comuni.

A tal fine, i Comuni provvedono a stanziare nei propri bilanci annuali e pluriennali e ad impegnare annualmente, per quanto di rispettiva competenza, i fondi necessari per il finanziamento delle quote di compartecipazione agli oneri gestionali del PLIS.

Ai sensi dell'art. 8 della convenzione sottoscritta in data 23.01.2018, i Comuni, per far fronte agli oneri di gestione del PLIS, devono corrispondere al Parco un contributo annuale ripartito come segue:

- 70% in base al numero degli abitanti riferiti all'anno precedente.
- 30% in base alla superficie territoriale perimetrata nell'ambito del PLIS.

Per l'anno 2017, i Comuni del PLIS verseranno al Parco la somma complessiva pari a **€ 25.000,00** ripartita così come segue:

Comuni	superficie	%	abitanti al 31.12.2015	%	proiezione 70% abitanti	proiezione 30% superficie	TOTALE	%
Cassago	70	7,54%	4.417	10,92%	1.910,23 €	565,73 €	2.475,96 €	9,90%
Barzanò	112	12,07%	5.140	12,70%	2.222,91 €	905,17 €	3.128,08 €	12,51%
Barzago	112	12,07%	2.440	6,03%	1.055,23 €	905,17 €	1.960,41 €	7,84%
Besana	189	20,37%	15.467	38,22%	6.689,05 €	1.527,48 €	8.216,53 €	32,87%
Bulciago	18	1,94%	2.887	7,13%	1.248,55 €	145,47 €	1.394,02 €	5,58%
Cremella	86	9,27%	1.741	4,30%	752,93 €	695,04 €	1.447,98 €	5,79%
Monticello	213	22,95%	4.215	10,42%	1.822,87 €	1.721,44 €	3.544,32 €	14,18%
Renate	128	13,79%	4.158	10,28%	1.798,22 €	1.034,48 €	2.832,70 €	11,33%
	928	100,00%	40.465	100,00%	17.500,00 €	7.500,00 €	25.000,00 €	100,00%

A fronte delle mansioni espletate dal personale del Parco e degli altri costi sostenuti dal medesimo per la gestione del PLIS, viene riconosciuta al Parco, a titolo di ristoro, ai sensi dell'art. 11 della convenzione sottoscritta in data 23.01.2018, una somma annua che, in sede di prima applicazione della Convenzione, viene quantificata in **€ 5.000,00**, che rientra nella somma sopra indicata.

COSTITUZIONE DI UN FONDO PER INVESTIMENTI DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL PLIS AGRICOLO DELLA VALLETTA (FIV)

Per quanto riguarda gli investimenti, si ipotizza la costituzione di un fondo **finalizzato alla realizzazione degli interventi nell'ambito del PLIS Agricolo della Valletta**.

La costituzione del fondo avrà un duplice obiettivo:

- a. In primo luogo, attraverso l'accantonamento di queste risorse, ci sarebbe la possibilità di finanziare, integralmente, vari interventi di manutenzione straordinaria per far fronte alle esigenze che, verosimilmente, potrebbero scaturire nel tempo;
- b. In secondo luogo, ma non meno importante, verrebbe a costituirsi una scorta per far fronte all'esigenza di cofinanziamento che ormai caratterizza quasi tutte le tipologie di bandi, ivi compresi quelli regionali e quelli della Fondazione Cariplo.

Questo fondo, ovviamente, dovrà essere alimentato dalle contribuzioni straordinarie dei Comuni e le relative risorse verranno appostate, nel bilancio del Parco, soltanto dopo il loro effettivo accertamento.

Per il momento viene appostata la somma figurativa di € 1,00.

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio della gestione da parte del Parco Valle Lambro; 2. Aggiornamento Piano pluriennale degli interventi (P.P.I.) e relativo quadro economico; 3. Aggiornamento Piano attuativo; 4. Predisposizione Piano annuale di gestione; 5. Predisposizione rapporto di fine anno;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;

7. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA REALE E PARCO DI MONZA

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4674 del 23 dicembre 2015, la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Vila Reale e Parco di Monza.

La Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, nella seduta del 2 dicembre 2016, ha condiviso l'ipotesi dell'anzidetto Accordo di Programma ed i relativi allegati.

IL Comitato per l'Accordo di Programma, nella seduta del 13 gennaio 2017:

- ha accolto la richiesta di adesione al presente Accordo di Programma da parte del Parco della Valle del Lambro, presentata nella riunione della Segreteria Tecnica del 2 dicembre 2016 e successivamente formalizzata con nota in data 13 dicembre 2016, in considerazione delle motivazioni volte a consolidare le sinergie con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, nonché a porre in essere le necessarie collaborazioni intese ad agevolare, in termini di razionalità e speditezza, il processo di progettazione / realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo;
- ha approvato l'ipotesi dell'Accordo di Programma ed i relativi allegati, che indica tra i soggetti sottoscrittori la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Monza, e come soggetti aderenti il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e il Parco della Valle del Lambro;

L'Accordo di Programma è finalizzato alla valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza e di tutti gli immobili su di esso insistenti, di eccezionale rilevanza storica, culturale, paesaggistica ed ambientale, anche al fine di garantirne la fruizione e la realizzazione di manifestazioni anche di rilevanza nazionale e internazionale, a tutela dell'interesse regionale e con benefici diretti ed indiretti sulle economie dei territori interessati e circostanti.

L'Accordo di Programma, inoltre, persegue l'obiettivo del rafforzamento del sistema di governance fondato sulla centralità del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, in grado di definire un programma degli interventi per la valorizzazione del complesso monumentale, suddiviso in due tipologie:

- a) il programma degli interventi prioritari – Fase 1 (“sezione operativa” dell'Accordo di Programma), funzionali alla sicurezza e alla tutela dei beni e ad assicurare servizi al pubblico, da avviare nelle more della definizione del Masterplan per la

definizione del programma degli interventi di valorizzazione del suddetto complesso monumentale sulla base delle Linee guida allegate all'Accordo;

- b) il programma degli interventi – fase 2 (“sezione programmatica” dell'Accordo di Programma), da attivare sulla base delle risultanze del Masterplan e delle determinazioni che saranno assunte dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma.

Il programma degli interventi e le attività previste dall'Accordo di Programma hanno un costo complessivo stimato pari a **55.602.732,00 euro**, di cui **23.277.312,00 euro** per il Programma degli interventi prioritari – Fase 1, “sezione operativa”, e **32.325.420,00 euro** per il Programma degli interventi – Fase 2, “sezione programmatica”.

Gli interventi della Fase 2, “sezione programmatica” e la relativa ripartizione potranno essere rimodulati ed integrati, definendo in particolare i progetti relativi alla sezione “interventi non tematizzati”, da parte del Collegio di Vigilanza sulla base delle risultanze del Masterplan, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 6, comma 9, della legge regionale 2/2003.

L'Accordo di Programma disciplina, tra l'altro, il riordino degli assetti proprietari fra gli Enti pubblici sottoscrittori dell'Accordo in funzione degli investimenti finalizzati alla valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, prevendendo l'impegno a costituire un'unica proprietà indivisa, in parti uguali, della porzione del Parco di Monza compresa tra Viale Caviglia e il muro di cinta nord, attraverso la cessione, a titolo non oneroso, da parte del Comune di Monza e del Comune di Milano alla Regione Lombardia di parte delle rispettive quote di proprietà, entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma.

Regione Lombardia farà fronte all'impegno di sostenere l'attuazione del programma degli interventi mediante un finanziamento a favore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza di **55 milioni di euro**, secondo le modalità disciplinate dall'Accordo di Programma medesimo.

L'Accordo di programma (allegato 3) è stato sottoscritto durante una cerimonia svoltasi presso la Villa Reale di Monza il 16 gennaio 2018.

L'Accordo di programma ha una durata decennale. Il Presidente del Parco partecipa in qualità di componente al Collegio di Vigilanza. Il Direttore del Parco partecipa in qualità di componente alla Segreteria Tecnica.

8. PARCO LETTERARIO REGINA MARGHERITA E IL PARCO VALLE LAMBRO

Negli ultimi trent'anni sono stati istituiti, nel nostro Paese, diversi Parchi Letterari. Si tratta di alcune parti di territorio caratterizzate da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione delle comunità locali attraverso la letteratura.

Luoghi idonei a rappresentare le sensazioni che hanno ispirato tanti autori per le loro opere e che i Parchi intendono fare rivivere al visitatore elaborando interventi che ricordano l'autore, la sua ispirazione e la sua creatività, attraverso la valorizzazione dell'ambiente, della storia e delle tradizioni di chi quel luogo abita.

Dall'Estate 2009 l'istituzione ed il coordinamento de "I Parchi Letterari" sono passati a Paesaggio Culturale Italiano Srl, una società nata per promuovere i Parchi e le realtà ad essi associabili con l'intento di farne anche delle mete di un certo turismo - culturale, sostenibile e responsabile - che rappresenti un'opportunità concreta di sviluppo per le comunità e le imprese locali nell'ambito di una rete nazionale, funzionale ed efficiente.

La Società Paesaggio Culturale Italiano Srl è nata con l'obiettivo di organizzare una rete nazionale ed internazionale, costituita da elementi di interesse turistico e luoghi che, per importanza sul piano storico-testimoniale, architettonico e di richiamo dell'identità anche sotto il profilo economico e sociale, si prestino a svolgere un ruolo di primo piano come meta di viaggio nell'ambito delle politiche di turismo responsabile e sviluppo sostenibile.

La Casa della Poesia di Monza ha ideato il progetto finalizzato all'istituzione di un Parco Letterario intitolato alla Regina Margherita, ambientato territorialmente nel contesto del Parco Reale di Monza e del Parco Valle Lambro.

Con deliberazione n° 61 del 27.09.2016, il Consiglio di gestione ha accolto la proposta della Casa della Poesia di Monza finalizzata alla promozione di un Parco Letterario intitolato alla Regina Margherita, ambientato territorialmente nel contesto del Parco Reale di Monza e del Parco Valle Lambro.

La proposta è stata valutata positivamente e si è dato, quindi, corso alla predisposizione della relativa convenzione per il riconoscimento del Parco letterario Regina Margherita e il Parco Valle Lambro.

La convenzione (allegato 4) è stata sottoscritta il 18 novembre 2017, nel corso di una cerimonia solenne presso la Villa Reale di Monza.

È in corso la predisposizione di un testo di convenzione tra il Parco Valle Lambro e la Casa della Poesia di Monza, finalizzata alla definizione delle modalità operative per la gestione del Parco letterario.

Il Parco Valle Lambro, con nota prot. 2371 del 20.04.2017, ha richiesto al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza l'affidamento in comodato d'uso del fabbricato ex alloggio del custode, sito in adiacenza alla porta di Villasanta e di proprietà del Consorzio medesimo da utilizzare anche come sede del Parco letterario. Il Consorzio ha già deliberato, in via di massima, la concessione al Parco dell'anzidetto fabbricato. Subito dopo la concessione definitiva verrà anche predisposta una convenzione tra il Parco Valle Lambro e il Comune di Villasanta finalizzata al coinvolgimento del suddetto Comune nella gestione degli spazi in argomento.

ACCORDO QUADRO TRA IL COMMISSARIO
GOVERNATIVO – PRESIDENTE DELLA REGIONE
LOMBARDIA, LA SOCIETA' HOLCIM ITALIA S.P.A. , IL
PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO, IL COMUNE DI
COSTA MASNAGA (LC)

per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria

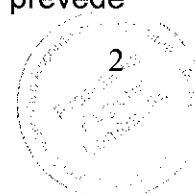
PREMESSO

VISTI:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare l'art. 13 "Commissari straordinari del Governo";
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, che, all'art. 20, definisce i compiti e le attività del Commissario straordinario;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26, conversione in legge del d.l. 30 dicembre 2009, n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale", nel quale è prevista la nomina di commissari straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 aprile 2011, n. 47482, con cui è autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5580 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano della Banca d'Italia;
- l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra le parti il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, che individua l'intervento a Costa Masnaga;
- il decreto n. 2 del 15 giugno 2011 del Commissario straordinario, avente come oggetto "Individuazione degli Enti Attuatori degli interventi di difesa del suolo di cui

all'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente ed approvazione delle modalità di convenzionamento con gli Enti Attuatori" con cui sono stati identificati gli Enti Attuatori dei 159 interventi previsti nell'Accordo di Programma che individua, tra l'altro, il Parco Regionale della Valle Lambro, essendo l'intervento totalmente compreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle Lambro, per la realizzazione della vasca di laminazione di Costa Masnaga;

- che l'area dell'intervento è un'area inserita nel PAI quale fascia B di progetto, per realizzare la laminazione del T. Bevera, affluente di sinistra del F. Lambro
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni;
- il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 15 luglio 2014, n. 6797, con il quale sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma ed il ruolo di sostituto titolare della contabilità speciale n. 5580 connessa all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la Convenzione tra il Commissario ed il Parco della Valle del Lambro per l'attuazione dell'intervento di Costa Masnaga sottoscritta in data 20 marzo 2014;
- che per l'attuazione il Parco Regionale della Valle del Lambro ha presentato un Progetto preliminare per la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del T. Bevera localizzato nella miniera di Brenno della Torre, che ha avuto i pareri di rito nella conferenza dei servizi preliminare del 24 giugno 2014;
- che il Parco Regionale della Valle del Lambro ha sviluppato il progetto definitivo della vasca di laminazione che è stato sottoposto a procedura regionale di VIA;
- Che la valutazione di impatto ambientale del relativo progetto si è positivamente conclusa con D.D. Regione Lombardia 8 novembre 2016, n. 11244, nel cui contesto si è preso atto che " *è già stata realizzata parte degli interventi di recupero ambientale, segnatamente opere a verde al di sopra della quota 245 – 250 msm*" e si è avvertito che il soddisfacimento dei bisogni della collettività (fra cui " *il contenimento dei costi al valore minimo indispensabile per raggiungere gli scopi prefissati*") " *richiede la compatibilità e il coordinamento fra la funzione idraulica e l'assetto finale di sistemazione e recupero ambientale della miniera, in uno scenario di riqualificazione complessiva dell'area (una porzione della quale è già divenuta parco pubblico a beneficio del Comune di Costa Masnaga); in altri termini, l'ottimizzazione degli scopi di laminazione delle piene e di fruibilità del parco*" (Relazione istruttoria unita al provvedimento di VIA, pag. 6 e pag. 7);
- che il progetto sottoposto a procedura VIA contiene la previsione che il sito oggetto dell'opera idraulica potrà essere rimodellato morfologicamente mediante il conferimento di materiali idonei per i quantitativi necessari quantificati in almeno 1,4 ML di metri cubi;
- che il Commissario ha riprogrammato le risorse finanziarie dell'Accordo di Programma stanziando l'importo di € 6.714.900,38 secondo il quadro economico definito nel progetto definitivo, come integrato dal punto di vista finanziario dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma riunitosi in data 17 novembre 2016;
- che il progetto predisposto dal Parco Regionale della Valle del Lambro prevede



- l'acquisizione, in nome e per conto di Regione Lombardia, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere così come indicate nel Piano Particellare di Esproprio;
- che a tal fine il Parco ha avviato le procedure espropriative per addivenire all'esproprio della predetta area;
 - che il Commissario ha proceduto alla Conferenza di Servizi decisoria il 22 febbraio 2017 nella quale si è approvato il progetto definitivo, precisando il quadro economico dell'intervento come da verbale e atto ricognitivo della Conferenza di Servizi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, imposizione del vincolo espropriativo e avvio della relativa procedura;
 - che il quadro economico dell'intervento approvato dalla Conferenza di Servizi contiene le risorse economiche per il finanziamento delle compensazioni ambientali ed infrastrutturali per il Comune di Costa Masnaga e per il Parco Regionale della Valle Lambro;
 - che la Conferenza di Servizi, a seguito dell'istanza formulata dalla società Holcim Italia s.p.a. con la quale la stessa chiedeva di ricomprendere tra le aree da espropriare anche le frazioni residue dei mappali indicati nel Piano Particellare di Esproprio, approvava, in accoglimento della suddetta istanza, il Nuovo Piano Particellare di Esproprio;
 - che lo stesso Nuovo Piano Particellare di esproprio comprende, oltre alle particelle suddette, anche le particelle funzionali alla viabilità di accesso alla miniera per le attività finalizzate al riempimento compresi nel perimetro del Parco di Brenno oggetto di comodato d'uso a favore del Comune di Costa Masnaga;
 - che il Parco Regionale Valle del Lambro ha definito mediante perizia di stima dell'indennità di esproprio, redatta dal Prof. Ing. Andrea Bassi, docente di estimo presso il Politecnico di Milano, per un importo di € 950.000, nelle more della procedura ablativa, la società Holcim Italia S.p.A. ha inoltre dichiarato di condividere l'entità dell'indennità di esproprio e, per l'effetto, intende avvalersi della facoltà di convenire alla cessione volontaria degli immobili espropriandi, ai sensi degli articoli 20 e 45 del D.P.R. N° 327 del 08.06.2001 e s.m.i.;

PREMESSO INOLTRE CHE

- quale concessionario dei diritti di sfruttamento minerario, Holcim Italia spa ha operato la coltivazione a cielo aperto del giacimento di prima categoria denominato "Baggero e Brenno" in territorio del Comune di Costa Masnaga;
- assumendo a propria la politica di relazioni industriali avviata sin dal gennaio 1975 dalla Cementeria di Merone Spa (poi incorporata nell'attuale Holcim Italia spa), la Società ha negli anni stipulato accordi convenzionali con il Comune al dichiarato e perseguito scopo di compensare, assumendosene spontaneamente gli oneri, il disagio arrecato alla collettività locale dall'esercizio della attività estrattiva;
- nella prospettiva della cessazione dell'attività per esaurimento della risorsa, con atto 19 aprile 2004, rep n. 1579 dr.ssa Nunzia Tavella, Segretario comunale, il Comune e la Società hanno convenuto le intese relative alle opere e agli interventi in funzione di ristoro e contestualmente disciplinato l'obbligo della Società in merito al recupero finale delle aree di cantiere, cui provvedere in accordo ai progetti approvati da Regione Lombardia, ex art. 7 L. 1497/1939, con provvedimenti 19 settembre 1994, n. 45326 e 5 maggio 1996, n. 18875, nel loro insieme costituenti l'allegato 3 a detta convenzione;
- per quanto in particolare rileva ai fini del presente atto, la Società si impegnava al recupero della fossa di miniera quale bacino lacuale, previo parziale riempimento del vuoto fra quota 190 e quota 215, da operarsi con il riporto di inerti compatibili

con la tutela delle matrici ambientali, nonché alla modellazione e al rimboschimento delle sponde secondo un piano industriale che avrebbe consentito la parziale copertura dei costi di sistemazione finale per il tramite dell'utile derivante dalla gestione del riempimento, costituente la modalità giuridica delle operazioni di riempimento e nel più generale quadro della complessiva sostenibilità economica dei rilevanti oneri di ristoro di cui all'art 25 della convenzione stessa;

- attualmente la Società Holcim ha in corso i lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale Cave e Miniere – DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015;
- la Società Holcim ha presentato con nota n. T1.2017 24268 del 21 aprile 2017 un progetto di recupero finale della miniera come da richiesta regionale n. T1.2017.0005453 del 1 febbraio 2017, compatibile con la prevista funzione di laminazione delle piene del torrente Bevera di Molteno, il cui importo delle opere è stato concordato con Regione Lombardia - DG Ambiente – UO Tutela Ambientale – Cave e miniere, ed ammonta ad € 696.489;

CONSIDERATO INFINE CHE

- vi è un interesse pubblico del Commissario Governativo all'esecuzione di un'opera idraulica di fondamentale importanza per la salvaguardia idrogeologica dei territori della valle del fiume Lambro, secondo quanto previsto nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po – Variante Lambro del 2004. L'interesse pubblico del Commissario si esplicita prioritariamente tenendo conto dei seguenti vantaggi per una celere realizzazione dell'opera pubblica:
 - consenso tra tutte le parti pubbliche e private interessate, alla realizzazione dell'opera all'interno della miniera di Baggero e Brenno in territorio del Comune di Costa Masnaga;
 - l'utilizzo della miniera per il convogliamento delle acque da laminare del T. Bevera, con volumetrie elevate (oltre 1 ML di metri cubi), comporta un notevole risparmio di scavi in quanto il cavo di miniera è già esistente ed adatto allo scopo. Analoghe opere, realizzate in scavo ex novo, hanno costi notevolmente maggiori rispetto al quadro economico dell'opera in parola;
 - l'acquisizione delle aree in modo consensuale consentirà un utilizzo immediato, una volta realizzate le opere idrauliche previste, dell'area di laminazione ai fini della sicurezza idraulica dei territori di valle, indipendentemente dallo stato di riempimento e recupero ambientale della miniera.
- vi è un interesse pubblico comune del Parco Regionale della Valle Lambro, del Comune di Costa Masnaga e di Regione Lombardia per il ripristino ambientale dell'area della miniera di Baggero e Brenno della Torre;
- vi è un interesse privato della Società Holcim Italia alla cessione dei terreni e dei relativi oneri di recupero ambientale finale del sito minerario per la realizzazione dell'opera pubblica;
- in occasione della seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi istruttoria deputata alla approvazione del progetto dell'opera le parti pubbliche partecipanti e il rappresentante della Società hanno convenuto sulla necessità di intese fra gli Enti e la Proprietà allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi di coordinamento fra opera pubblica e interventi di sistemazione ambientale, come auspicato nella relazione istruttoria del provvedimento di VIA;
- si è in particolare convenuto che il bisogno di disporre con sollecitudine dell'invaso



di laminazione del T. Bevera rende preferibile riunire nella gestione della mano pubblica anche l'attività di gestione delle fasi di riempimento e di recupero morfologico del sito in accordo al progetto che si è reso per Holcim necessario apprestare in ottemperanza alle prescrizioni di opere di stabilizzazione dei pendii disposte da Regione Lombardia – DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile – UO Tutela ambientale (D.D.U.O. Tutela Ambientale del 3 novembre 2015, n. 9174);

- quanto sopra comporta la parziale revisione degli obblighi in tema di recupero ambientale gravanti sulla Società;
- le parti hanno pertanto convenuto sulla opportunità del presente atto di accordo quale strumento negoziale volto a individuare e definire i compiti propri di ogni soggetto che ne è parte, demandando a pattuizioni separate e aggiuntive correnti fra le sole parti volta a volta interessate, ogni regolazione propria del singolo segmento di interesse;
- con questa convenzione, i diversi interessi pubblici e privati sopra citati sono valutati nel merito, quantificati in termini economici e ripartiti in modo giusto ed equo, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tutto ciò premesso

TRA

- il **COMMISSARIO** Governativo Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia, rappresentato dal dott. Dario Fossati, giusta delega attribuita con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 6797 del 15 luglio 2014, domiciliato per la carica in Milano, presso la sede di Regione Lombardia, qui di seguito anche Commissario;
- **HOLCIM (ITALIA) S.p.A.**, con sede legale in Milano, in Corso Magenta 56, nella persona del suo amministratore delegato e legale rappresentante pro tempore dott. Lucio Giuseppe Greco, a ciò autorizzato in virtù del verbale di CdA del 1 giugno 2017, qui di seguito anche Holcim S.p.A. o Società;
- il **COMUNE DI COSTA MASNAGA** (LC), rappresentato nella persona del Sindaco Sabina Panzeri, a ciò autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13 giugno 2017, di seguito anche Comune;
- il **PARCO REGIONALE VALLE DEL LAMBRO**, rappresentato nella persone del Presidente, Avv. Eleonora Frigerio, nata a Carate Brianza (MB) il 03.11.1976, domiciliata per la carica presso la sede del Parco, Via Vittorio Veneto n° 19, Triuggio (MB), a ciò autorizzata in virtù della deliberazione del C.d.G. n° 74 del 13 giugno 2017, qui di seguito anche Parco;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO QUADRO

Art. 1 – Premesse ed allegati

1.1) Le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente Accordo di cui lo sono pure tutti gli atti e provvedimenti ivi richiamati, ancorchè non materialmente uniti.

Art. 2 – Oggetto e finalità

2.1) Con il presente Accordo quadro le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, alla realizzazione del progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017 e a definire le modalità con le quali attuare il disegno della piena armonizzazione dell'opera pubblica da realizzare con i residui interventi necessari al recupero ambientale delle aree della miniera di Baggero e Brenno della Torre, secondo quanto previsto nel progetto approvato nella Conferenza dei Servizi del 22 febbraio 2017 e del progetto approvato in ottemperanza al D.D. Struttura cave e miniere 3 novembre 2015, n. 9174.

2.2) Più in particolare, con questo Accordo le parti vengono ad individuare i compiti propri di ognuna di esse specificamente in merito:

- al trasferimento di proprietà delle aree di cui al progetto approvato;
- alla rimodellazione morfologica e riempimento di quota parte dei vuoti di miniera, con conseguente riutilizzo dell'eventuale utile derivante dalla gestione di questa attività ;
- alla esecuzione del progetto di recupero ambientale finale delle aree di miniera cui provvederà, in luogo che la Società, la mano pubblica nelle forme che essa stimerà più utili allo scopo;
- alle compensazioni da parte di Holcim a favore del Comune di Costa Masnaga in beni immobili in novazione parziale degli obblighi previsti dalla Convenzione 19 aprile 2004.

2.3) Le parti reciprocamente dichiarano e prendono atto che le pattuizioni qui di seguito convenute sono assunte nel mutuo e reciproco interesse .anche se disciplinanti in via esclusiva i rapporti interni solo fra talune di loro. In ragione di ciò, la parte che ne dovesse avere interesse per l'attuazione di un proprio obbligo o l'esazione di un proprio credito potrà agire in via di sostituzione della parte creditrice di un obbligo di taluna delle parti firmatarie la cui osservanza sia di diretto interesse per la parte reclamante.

2.4) Le parti precisano e si danno reciprocamente atto che ogni disciplina di dettaglio è demandata ad atti di accordo bilaterali che, per quanto di interesse, concorreranno alla attuazione delle finalità del presente accordo, sicchè l'eventuale inadempimento a taluna delle obbligazioni in essi disciplinate potrà essere reclamato ai sensi del precedente art. 2.3;

Art. 3 – Cessione bonaria delle aree

3.1) Con il presente Accordo la società Holcim Italia S.p.A. si impegna a cedere al Commissario Governativo, per il tramite del Parco Regionale della Valle del Lambro, che si impegna ad accettare, l'area individuata nel Nuovo Piano Particellare di Esproprio onde consentire la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017.

3.2) Le aree del Nuovo Piano particellare di esproprio sono qui rappresentate nell'**Allegato 1**. Le aree così acquisite sono ascritte al demanio pubblico idrico dello Stato. Il fabbricato di cui al mappale n.148, acquisito al demanio pubblico, si intende concesso ad uso gratuito per 50 anni al Comune di Costa Masnaga una volta terminate le operazioni di rimodellamento morfologico e recupero ambientale finale, previa l'acquisizione della conformità urbanistico-edilizia da rilasciarsi a cura del Comune stesso su domanda della proprietà.



3.3) Il Parco, a titolo di corrispettivo complessivo a corpo, quantifica e riconosce alla società Holcim Italia S.p.A. la somma di € 950.000,00 (Euro novecentocinquantamila/00), così stabilito con il presente atto a titolo di accordo bonario. Il corrispettivo così determinato è irrevocabile e comprensivo del valore degli immobili, del patrimonio arboreo, dei seminati esistenti, di tutte le servitù attive e passive costituite antecedentemente alla data di oggi, di qualsivoglia altro corrispettivo possa essere preteso anche a titolo di indennità aggiunta e di indennità da occupazione, ed ogni altra indennità comunque denominata e comunque dovuta anche a terzi.

Per l'effetto, la società Holcim Italia S.p.A. riconosce che null'altro le sarà dovuto oltre al sopra citato corrispettivo.

3.4) La società Holcim Italia S.p.A. dichiara e garantisce di essere esclusiva proprietaria delle aree indicate nel Nuovo Piano Particella di Esproprio, di esercitare su di esse in via esclusiva il possesso. Dichiara inoltre che non sussiste alcun diritto di terzi sulle aree e si impegna a tenere indenne il Parco da qualsiasi pretesa di terzi.

3.5) La società Holcim Italia S.p.A. si impegna a completare a propria cura e spese i lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale Cave e Miniere – DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015 entro il termine perentorio del 31 ottobre 2017.

3.6) La Società Holcim S.p.A. si impegna a smantellare le opere minerarie in precario ed in particolare: Tettoia in precario, Nastro trasportatore in zona mineraria del Comune di Costa Masnaga, Impianto di frantumazione e impianto di filtraggio. La società Holcim Italia S.p.A. dichiara e garantisce che l'Area non è stata oggetto di episodi di contaminazione e, anche per l'effetto, si impegna a tenere indenne il Parco da qualsiasi costo che a quest'ultimo possa derivare dalla necessità di procedere alla bonifica da episodi di inquinamento che sia siano verificati antecedentemente al trasferimento;

3.7) Le Parti concordano che il definitivo trasferimento sarà effettuato con l'emissione ed esecuzione del Decreto di Esproprio, secondo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 20 del D.P.R. n° 327/2001, previa consegna al Parco da parte della società Holcim Italia S.p.A. della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

3.8) La società Holcim Italia S.p.A. autorizza sin d'ora il Parco, a procedere nell'immissione nel possesso anche prima dell'esecuzione del Decreto di Espropriazione previo il pagamento del 40% del corrispettivo accettato. La restante parte del corrispettivo sarà versata, 40% dopo il deposito, da parte della società Holcim Italia S.p.A., al Parco della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene, il perfetto compimento delle opere di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015 e la documentazione del progetto come eseguito, il 20% all'atto dell'emissione del Decreto di Esproprio. Le spese inerenti il frazionamento catastale, la registrazione e la trascrizione del Decreto di Esproprio sono a carico del Parco. Rimane a carico della Holcim Italia S.p.a. tutto quanto occorra per liberare i beni ceduti da pesi e vincoli di cui fossero eventualmente gravati, compreso l'eventuale indennizzo al conduttore, le spese relative alla demolizione di opere precarie e le relative eventuali sanzioni.

Con la corresponsione dell'indennità complessiva convenuta con la presente scrittura



la società Holcim Italia S.p.A., si dichiara completamente tacitata da ogni altro avere, anche per titoli non specificati nel presente atto, relativamente alla espropriazione in argomento.

Art. 4 – Realizzazione dell'opera pubblica e del recupero ambientale

4.1) Con l'acquisizione delle aree ed in base al presente Accordo, il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle Lambro, si impegna a realizzare le opere idrauliche necessarie secondo il progetto di laminazione approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017.

4.2) Il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle del Lambro, curerà anche, secondo i principi di economicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, la rimodellazione morfologica, la sistemazione e il recupero ambientale finale del sito secondo il progetto approvato dalla Regione Lombardia - DG Ambiente – UO Tutela Ambientale – Cave e miniere.

4.3) I costi previsti a carico della Pubblica Amministrazione relativi alla rimodellazione morfologica, alla sistemazione e al recupero ambientale finale sono di € 696.489 oltre ad oneri di legge che corrisponde al valore delle opere di sistemazione previste nel progetto presentato dalla Società Holcim.

4.4) Il finanziamento delle operazioni di rimodellazione morfologica e di sistemazione e recupero ambientale troveranno copertura mediante gli eventuali ricavi provenienti dall'attività di conferimento delle terre e rocce da scavo per la rimodellazione morfologica ovvero da eventuali appositi stanziamenti del Commissario ricavati dalle economie accertate sui fondi dell'Accordo di Programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente, secondo le procedure previste.

4.5) Il Parco Valle del Lambro procederà con la pubblicazione di uno o più bandi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa in materia di appalti di cui al D. Lgs. 50/2016, per l'esecuzione delle opere relative alle fasi di riempimento, rimodellazione morfologica e recupero ambientale finale del sito. I bandi dovranno contenere l'indicazione specifica del conferimento delle terre e rocce da scavo classificate in tabella A di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. provenienti con priorità dalla realizzazione degli scavi delle aree di laminazione del T. Seveso di cui all'Accordo di Programma "Aree Metropolitane" o riguardanti opere localizzate nelle Province di Lecco, Como, Monza e Brianza e Milano. I bandi dovranno necessariamente prevedere la possibilità che, nel corso della realizzazione delle attività di riempimento, rimodellazione e recupero ambientale finale, il sito venga comunque impiegato, non appena ultimate le opere idrauliche di derivazione, per la laminazione delle piene del torrente Bevera di Molteno.

I bandi dovranno anche disciplinare, a carico del concessionario, la rifusione o in alternativa la manutenzione del percorso stradale in Comune di Costa Masnaga.

4.6) Al termine delle operazioni di riempimento e recupero ambientale finale, Regione Lombardia, come previsto dalla normativa vigente, si impegna a mantenere l'opera idraulica e le aree ascritte al demanio idrico pubblico.

Art. 5 – Ruoli e relazioni tra le parti

5.1) Per effetto del presente Accordo e dell'Accordo Bonario di acquisizione delle aree di cui all'Allegato 1, il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle Lambro e nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, subentra quindi alla Società Holcim nel sostenere i costi e nella realizzazione del riempimento, rimodellazione morfologica e recupero ambientale finale liberando quindi la Società Holcim dagli obblighi di recupero ambientale finale.

5.2) Il Commissario governativo adegua ed aggiorna la Convenzione in essere con il Parco Regionale della Valle Lambro garantendo la copertura finanziaria dell'intervento di recupero ambientale mediante eventuali ricavi derivanti dalla fase di riempimento ovvero stanziando ulteriori risorse derivanti dalle economie dell'Accordo di Programma 2010, una volta acquisito l'assenso del Ministero dell'Ambiente. Il Parco Regionale della Valle del Lambro è pertanto tenuto indenne da qualsivoglia costo, onere e obbligazione derivante dalla gestione del sito e dalle attività di riempimento e recupero ambientale della miniera.

5.3) Comune dichiara e riconosce che per effetto di quanto pattuito con il presente atto si intendono sopresse e non più operanti tutte le pattuizioni che, nel contesto dell'atto di accordo 19 aprile 2004, n. 1579, attualmente configurano gli obblighi di Holcim Spa in tema di recupero ambientale.

Art. 6 – Compensazioni tra le parti

6.1) La Holcim Italia s.p.a., al fine di compensare gli obblighi conseguenti alla concessione mineraria a suo tempo ottenuta nonché gli obblighi derivanti da accordi e convenzioni stipulate con il Comune di Costa Masnaga, provvederà a cedere al Comune di Costa Masnaga beni immobili del valore di € 765.600 da formalizzare con atto separato tra la Società stessa ed il Comune di Costa Masnaga. Di tale Accordo sono esplicitamente informati gli altri soggetti sottoscrittori il presente Accordo.

6.2) Le pattuizioni tutte di cui al richiamato atto di accordo tra Holcim e Comune saranno sostituite da nuovo accordo negoziale che disciplinerà i seguenti oggetti:

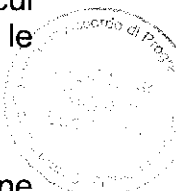
- a) cessione nella proprietà del Comune delle aree già utilizzate, a titolo di comodato, quale parco pubblico ai sensi dell'art. 25 della richiamata convenzione 19 aprile 2004 con l'esclusione delle aree indicate nel Nuovo Piano Particellare di Esproprio e funzionali alla realizzazione della viabilità di accesso alla miniera per il conferimento dei materiali di riempimento;
- b) cessione nella proprietà del Comune dei seguenti compendi immobiliari di proprietà di Holcim Spa:
 - Cascina La Torre
 - Cascina Brenno della torre
 - terreni agricoli circostanti

I mappali relativi alle lettere a) e b) sono contenuti nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro.

6.3) Il Commissario provvede alla liquidazione dei fondi per compensazioni inseriti nel quadro economico del progetto definitivo approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017, a favore del Comune di Costa Masnaga e del Parco Valle Lambro per opere compensative di carattere ambientale ed infrastrutturale. Le compensazioni ambientali a favore del Parco Valle Lambro saranno utilizzate sulla base di un programma di interventi di competenza riguardanti prioritariamente gli ecosistemi del Parco inseriti nelle Province di Lecco e Como, a suo tempo interessate dalle attività minerarie connesse con la miniera di Brenno e gli impianti di Merone. Il Parco verificherà sistematicamente la possibilità di moltiplicare la dotazione finanziaria di cui al presente comma attraverso la partecipazione a bandi di cofinanziamento per le finalità di cui sopra.

6.4) Le modalità di liquidazione dei fondi sono le seguenti:

- per il Comune di Costa Masnaga: 50 % dell'importo ad avvenuta comunicazione dell'Accordo con la Società Holcim Italia in merito alla cessione dei beni immobili



a compensazione del recupero ambientale finale del sito minerario di cui all'articolo 4 del presente Accordo. Il restante 50% all'avvio dei lavori di riempimento del sito minerario;

- per il Parco Valle del Lambro: 50 % dell'importo alla stipula della Convenzione aggiornata di cui al punto 5.2 del presente Accordo. Il restante 50 % al completamento delle opere idrauliche.

Art. 7 – Rispetto dei tempi

7.1) In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, imputabili ad uno dei firmatari, il Commissario governativo, provvederà a diffidare l'Ente o la Società ad adempiere, entro 30 giorni, alle attività programmate indicate nei precedenti articoli. In caso di ulteriore mancato adempimento il Commissario provvederà alla revoca dei finanziamenti ed al recupero delle somme erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni già eseguite dal soggetto firmatario.

Art. 8 – Durata

8.1) Il presente Accordo quadro ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti firmatarie, per 10 anni e comunque fino al termine delle operazioni di recupero ambientale del sito minerario, salvo eventuale risoluzione dello stesso, di cui all'art. 9, o necessità di proroga in funzione del termine dell'intervento, da richiedere 6 mesi prima della scadenza a mezzo raccomandata A.R. a ciascuno dei firmatari. Qualora una delle parti intendesse recedere dal presente Accordo, dovrà darne comunicazione scritta alle altre parti almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione di quanto previsto nell'Accordo.

Art. 9 – Trattamento dati personali

9.1) Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 i firmatari, ciascuno per la loro parte, assumono la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente Accordo.

I firmatari:

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che tratta nell'espletamento delle attività previste sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 5709 del 23 maggio 2006 nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività previste;
- si impegnano a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
- si impegnano a comunicare a Regione ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Commissario, affinché quest'ultimo, ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;



- si impegnano a nominare ed indicare al Commissario una persona fisica referente per la “protezione dei dati personali”;
- si impegnano a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbligano ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consentono l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 10 – Controversie e foro competente

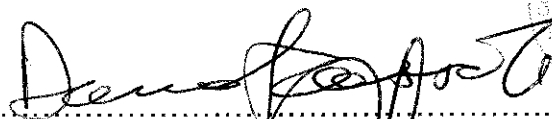
10.1) Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo la competenza territoriale è del foro di Milano.

Art. 11 – Firma digitale

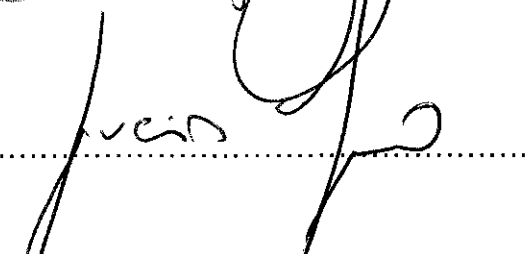
11.1) Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle parti; l'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale di Regione Lombardia – Commissario Governativo.

Costa Masnaga, 30 giugno 2017

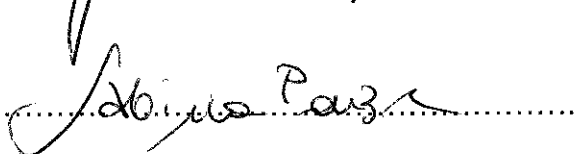
Il delegato del Commissario Governativo
Dario Fossati


.....

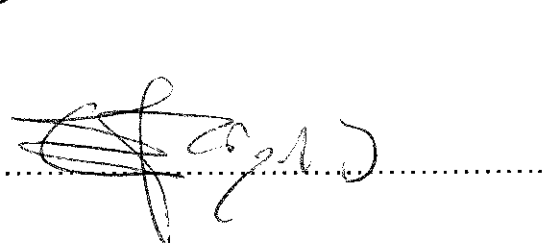
L'Amministratore delegato Holcim Italia S.p.A.
Lucio Giuseppe Greco


.....

Il Sindaco del Comune di Costa Masnaga
Sabina Panzeri


.....

Il Presidente del Parco Valle del Lambro
Eleonora Frigerio


.....



Allegato 1 - elenco delle particelle da acquisire dalla Holcim

Catasto	Ubicazione	sezione/foglio	particella	classe	superficie intera particella [mq]	superficie da cedere a Regione [mq]
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	97	2	2.690	2.690 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	149	1	3.250	3.250 servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	150	1	13.560	13.560 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	158	n.i.	9.390	7.000 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	160	5	2.070	2.070 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	161	1	640	640 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	162	2	1.600	1.600 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	163	3	6.540	6.540 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	164	1	12.720	12.720 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	166	5	6.420	5.600 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	168	3	2.900	2.900 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	169	3	455	430 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	170	2	6.410	5.887 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	171	2	12.035	7.300 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	172	2	12.360	11.200 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	173	3	7.220	3.314 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	175	n.i.	3.640	3.640 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	188	n.i.	13.743	2.276 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	194	n.i.	2.194	439 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	195	n.i.	1.582	237 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	223	5	2.700	2.700 cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	235	5	3.638	2.800 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	253	5	5.822	3.300 da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	380	2	1.540	237 cedere intera



Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	387	2	720	720	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	388	5	33.920	33.920	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	443	3	8.190	6.800	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	473	1	3.770	3.770	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	474	1	3.770	3.770	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	3	475	n.i.	1.272	1.272	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	478	1	90	90	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	479	3	1.100	854	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	481	1	2.740	2.740	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	482	1	3.160	3.160	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	483	1	1.020	1.020	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	484	1	4.800	4.800	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	485	1	5.230	5.230	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	486	3	5.290	2.900	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	3	487	n.i.	6.320	5.100	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	514	1	1.200	1.200	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	515	n.i.	1.231	1.231	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	645	3	9.690	9.540	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	646	3	10.210	9.500	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	733	n.i.	1.880	1.880	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	734	n.i.	2.150	2.150	servitù passo
F - diventerà terreno	Costa Masnaga (LC)	3	158	/	/	3409	da frazionare
				TOT mq_termini	242.872	207.386	

Catasto	Ubicazione	sezione/foglio	particella	classamento	consistenza catastale	mq da cedere a Regione
Fabbricati	Costa Masnaga (LC)	2	148 unito 480	D/1	/	6.291 cedere intera

Allegato 2 – Elenco delle particelle che Holcim S.p.A. cede al Comune di Costa Masnaga

HOLCIM CEDE AL COMUNE DI COSTA MASNAGA			
		N. MAPPALE	MQ.
PARCO DI BRENNO	CEDERE INTERI	935	210
		937	540
		512	6920
		442	5520
		505	1080
		151	1120
		104	6970
		103	4730
		105	3500
		455	630
		167	880
		107	1220
		174	910
		227	1270
		152	2300
		232	1980
		153	2770
		154	2300
		155	3700
		156	2479
		157	4156
		658	4500
		659	1500
		1040	vedi allegato
		1120	vedi allegato
		1121	vedi allegato
	MAPPALI DA FRAZIONARE	158	2390
		443	1390
		646	710
		645	150
COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSO A FAVORE DEL COMUNE DI COSTA MASNAGA SU TERRENI DA CEDERE ALLA REGIONE / DEMANIO		734	
		515	
		475	
		514	
		474	
		473	
		149	
		645	in punta

catasto fabbricati

catasto fabbricati

catasto fabbricati

Accordo di Programma Unesco

Presidente

Regione

Lombardia



COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSO A FAVORE DEL COMUNE DI COSTA MASNAGA		STRADA DA BRENNO A PARCO DI BRENNO	
BRENNO DELLA TORRE	CEDERE INTERI	489	600
		490	220
		491	150
		488	60
		493	vedi allegato
	MAPPALI DA FRAZIONARE	194	1755
		195	1346
		486	2390
		487	1220
		169	25
		171	4735
		172	1160
BRENNO ALTA	CEDERE INTERI	190	vedi allegato
		187	2800
		199	520
		1072	
	DA FRAZIONARE	188	11467
PARCHEGGI	CEDERE INTERI	748	5000
		449	4130

catasto fabbricati

catasto fabbricati

catasto fabbricati (manca scheda)

HOLCIM CEDE AL COMUNE DI COSTA MASNAGA

CATASTO FABBRICATI Comune di Costa Masnaga			
SEZIONE URB.	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
BRE	4	493	3
BRE	4	493	4
BRE	4	493	5
BRE	4	190	4
BRE	4	190	5
BRE	4	190	6
BRE	4	190	7
BRE	4	190	8
BRE	4	190	9
BRE	4	190	10
BRE	4	1121	
BRE	4	1040	
BRE	4	1120	



CONVENZIONE TRA IL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E I COMUNI DI BARZAGO, BARZANO', BESANA IN BRIANZA, BULCIAGO, CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA E RENATE PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE AGRICOLO DELLA VALLETTA

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitré del mese di gennaio presso la sede del Parco regionale della Valle del Lambro,

TRA

L'Ente di diritto pubblico per la gestione del Parco regionale della Valle del Lambro, C.F. 910102870159, con sede legale in Triuggio (MB), Via V. Veneto n. 19, in seguito individuato come Parco, rappresentato dal Presidente Avv. Eleonora Frigerio nata a Carate Brianza (MB) il 03.11.1976, domiciliata per la carica presso la sede del Parco,

E

il Comune di Barzago (LC), C.F. 00624020137, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Mario Tentori, nato a Barzago il 04.07.1953, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Via Roma n° 2,

E

il Comune di Barzanò (LC), C.F. 85001610139, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Giancarlo Aldenghi, nato a Bosisio Parini il 27.02.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Viale Manara n° 13,

E

il Comune di Besana in Brianza (MB), C.F. 01556360152, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Sergio Gianni Cazzaniga, nato a Besana Brianza il 24.05.1957, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Via Roma n° 1,

E

il Comune di Bulciago (LC), C.F. 00666090139, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Cattaneo Luca, nato a Lecco il 12.02.1971, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Via Dante Alighieri n° 1,

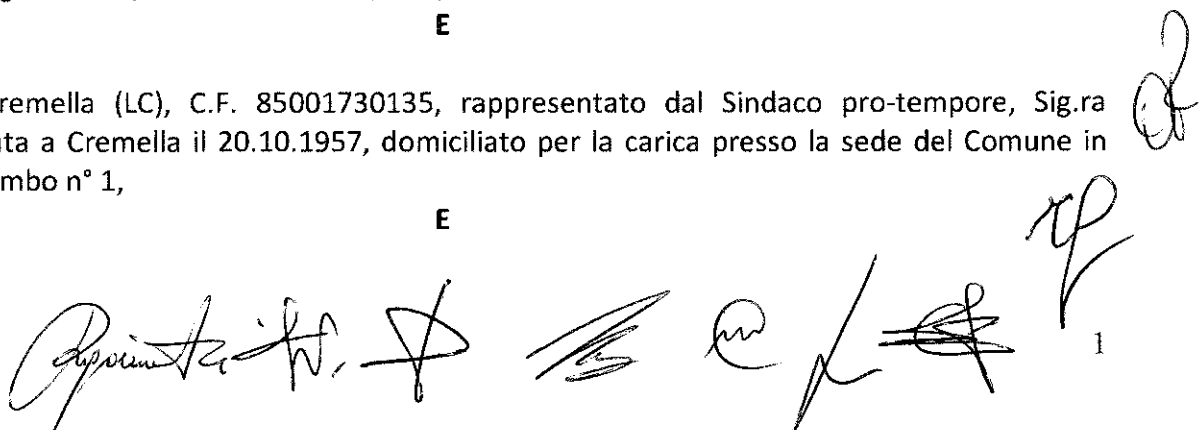
E

il Comune di Cassago Brianza (LC), C.F. 85001370130, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.ra Fumagalli Rosaura, nato a Besana Brianza il 22.11.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Cassago Brianza, P.zza Italia Libera, n° 2,

E

il Comune di Cremella (LC), C.F. 85001730135, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.ra Pirovano Ave, nata a Cremella il 20.10.1957, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in P.zza Don S. Colombo n° 1,

E



il Comune di Monticello Brianza (LC), C.F. 85001990135, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Rigamonti Luca, nato a Lecco il 15.06.1970, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Via Sirtori n° 14,

E

il Comune di Renate (MB), C.F. 83003560154, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Rigamonti Matteo, nato a Besana Brianza il 16.05.1982, domiciliato per la carica presso la sede del Comune in Via Dante n° 2,

in seguito individuati come Comuni;

PREMESSO CHE

- i Comuni di Barzago, Barzanò, Besana in Brianza, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza e Renate al fine di operare congiuntamente per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambiente naturale e fluviale, hanno individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 86/83, lo strumento adeguato per gestire a livello sovracomunale la complessità delle problematiche naturalistico - ambientali dei propri territori;
 - a tal fine, i Comuni di Barzago, Barzanò, Bulciago, Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza hanno costituito il PLIS dei Agricolo della Valletta, riconosciuto dalla Provincia di Lecco con Delibera di Giunta Provinciale n. 7 del 15 settembre 2003, a cui si sono aggiunti, nell'anno 2007, il Comune di Besana in Brianza e il Comune di Renate, con Delibera di Giunta Provinciale di Milano n. 848 del 12 novembre 2007;
 - da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5 e con la L.R. n. 28/2016 art. 5 ha inteso promuovere accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche;
 - sulla scorta di quanto sopra, dopo attenta disamina, i Comuni anzidetti hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS ad un Ente Parco regionale già costituito, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico - finanziaria;
 - a seguito degli opportuni approfondimenti e delle consultazioni effettuate, è emersa l'opportunità di affidare la gestione del PLIS Agricolo della Valletta al Parco Valle Lambro, posto in prossimità territoriale;
 - il testo della presente convenzione è stato vagliato ed approvato dai seguenti Organi deliberativi:
- per il Comune di Barzago: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28.11.2017;
- per il Comune di Barzanò: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30.11.2017;
- per il Comune di Besana in Brianza: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30.10.2017;



per il Comune di Bulciago: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.11.2017;

per il Comune di Cassago Brianza: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29.09.2017;

per il Comune di Cremella: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 22.11.2017;

per il Comune di Monticello Brianza: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25.10.2017;

per il Comune di Renate: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.10.2017;

per il Parco Valle Lambro: Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 68 del 30.05.2017.

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra individuate e rappresentate

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - RICHIAMO

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione che riveste anche natura di atto costitutivo del PLIS;

Art. 2 – FINALITA' DI GESTIONE

Il Parco si impegna ad attuare la gestione del PLIS Agricolo della Valletta nel rispetto delle finalità di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente naturale ed agricolo tutelato, con particolare riguardo alla flora, alla fauna protetta ed ai rispettivi habitat.

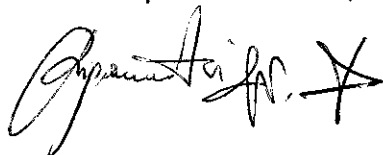
Al Parco spetta la gestione di ogni attività e l'emanazione di ogni atto necessario all'attuazione delle politiche territoriali omogenee interessanti il PLIS e dei progetti specifici relativi al territorio in esso ricompreso.

In particolare competono al Parco:

- la redazione del Piano Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) e del relativo quadro economico;
- l'attuazione delle previsioni del P.P.I. e la relazione sullo stato di attuazione dello stesso alla Consulta del PLIS;
- il mantenimento di una costante relazione con gli uffici dei Comuni aderenti al PLIS;
- lo svolgimento di attività di promozione e ricerca di finanziamenti;
- la promozione e il coordinamento di attività con altri soggetti operanti sul territorio (Associazioni ambientaliste, Associazioni di categoria, in particolare agricoltori, etc.);
- la sorveglianza sul PLIS tramite la gestione del Servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie, d'intesa con le forze di Polizia operanti sul territorio del PLIS.

L'attività del Parco, nella gestione del PLIS, è rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la salvaguardia, la valorizzazione e il potenziamento del patrimonio storico, culturale, botanico e faunistico;
- l'estensione della conoscenza di tale patrimonio a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle scuole;
- lo studio e la tutela degli ambiti a maggiore naturalità;
- la valorizzazione del paesaggio agricolo, il ripristino della rete dei filari, la tutela del sistema irriguo e la valorizzazione delle rogge, con specifiche politiche di sostegno agli operatori agricoli per concorrere alla buona riuscita di questo obiettivo;



- il mantenimento della rete di sentieri e di strade interpoderali, per fini di conduzione agricola e ricreativi;
- il ripristino e l'equipaggiamento di una rete di sentieri ciclo-pedonali per il collegamento tra i paesi;
- la creazione di itinerari a tema e di punti informativi attrezzati per una fruizione del PLIS compatibile con le esigenze di salvaguardia e per stimolare la conoscenza delle caratteristiche del territorio;
- la creazione di "aree cuscinetto" tra gli insediamenti produttivi e residenziali e l'ambiente naturale;
- il recupero di aree degradate;
- la ricostruzione ecologica ed ecosistemica del territorio in attuazione della Rete ecologica della Regione Lombardia.

Nuovi obiettivi potranno essere definiti su proposta della Consulta del PLIS in accordo con il Parco che svolgerà le attività ed avrà la responsabilità per le materie assegnate.

Art. 3 – CONCORSO DEI COMUNI

I Comuni partecipano al buon andamento della gestione del PLIS da parte del Parco, attraverso politiche ed azioni orientate al perseguimento delle finalità di salvaguardia e tutela di cui all'articolo precedente.

Art. 4 – TITOLARITA' ED ESERCIZIO DELLA POTESTA' DI GESTIONE

I Comuni costituenti il PLIS affidano al Parco la potestà pubblico amministrativa per la gestione del PLIS Agricolo della Valletta.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti indicati dalla presente convenzione.

Nell'esercizio dell'attività di gestione, il Parco si ispira ai principi di efficienza, partecipazione e trasparenza enunciati sia dalla legislazione nazionale che regionale.

Al fine di garantire un modello gestionale razionale ed efficace, il Parco si impegna a predisporre il Piano Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) e il relativo quadro economico, il Programma annuale di gestione, il Rapporto di fine anno sui risultati conseguiti e il Piano Attuativo.

Art. 5 – TITOLARITA' ED ESERCIZIO DEL POTERE DI INDIRIZZO E CONTROLLO

In attuazione del sopra richiamato affidamento, ai Comuni aderenti al PLIS è riconosciuto il potere d'indirizzo e controllo sugli atti di pianificazione e programmazione dello stesso PLIS.

Gli indirizzi devono essere conformi alle disposizioni di legge nonché coerenti e congruenti con l'esigenza di una corretta gestione del PLIS.

Art. 6 – CONSULTA DEL PLIS

Allo scopo di garantire un'organica e sistematica partecipazione dei Comuni aderenti all'attività gestionale del PLIS, è costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta del PLIS".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

Ai lavori della Consulta partecipano, senza diritto di voto, il Direttore del Parco o suo sostituto e il Coordinatore del Comitato del PLIS.

Ai lavori della Consulta possono anche partecipare, se richiesti e in qualità di esperti, Funzionari del Parco e dei Comuni.

La Consulta si riunisce ordinariamente almeno ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

La Consulta può anche riunirsi straordinariamente su richiesta di uno dei suoi componenti.



Entro il mese di settembre di ogni anno la Consulta viene convocata per definire gli indirizzi e i contenuti del Programma Pluriennale degli Interventi, il Programma annuale di gestione, il Bilancio Preventivo, il Piano di Riparto, il Conto Consuntivo.

Nel corso delle altre riunioni annuali il Parco riferirà sui fatti e sulle attività salienti relativi alla gestione del PLIS.

Alla Consulta è affidato il ruolo di indirizzo e controllo degli atti e degli interventi inerenti il PLIS, tra cui in particolare:

- a) la definizione degli obiettivi strategici;
- b) il controllo sull'andamento effettivo della gestione associata;
- c) la realizzazione del miglior raccordo con il Parco e con gli ambiti tecnici;

La Consulta si esprime, altresì, sulle proposte dei testi dei regolamenti o loro modifiche formulate dal Comitato.

Art. 7 - COMITATO DEL PLIS

Al fine di coinvolgere le Associazioni e i Cittadini nella partecipazione attiva alla vita del PLIS, viene costituito un apposito Comitato con funzioni propositive in materia di tutela ambientale e valorizzazione culturale.

Spettano in particolare al Comitato i seguenti compiti:

- la formulazione di proposte di regolamento
- la formulazione di proposte progettuali
- il coordinamento delle attività associative aventi per oggetto le finalità del PLIS
- la condivisione delle scelte di indirizzo con la cittadinanza nelle sue forme di organizzazione spontanea
- la promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività del PLIS

Il Comitato è costituito da 8 membri nominati uno da ogni Ente costituente il PLIS, scelti tra gli Assessori, i Consiglieri o altri cittadini.

All'interno del Comitato viene individuato un Coordinatore che provvede a convocare e organizzare i lavori.

Al Comitato possono partecipare anche i membri della Consulta.

Il Comitato si avvale a sua volta del coinvolgimento di Associazioni e Cittadini del territorio del PLIS che abbiano riconosciuta competenza e sensibilità verso i temi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione culturale.

Art. 8 – ASPETTI FINANZIARI

Tutte le spese relative alla gestione del PLIS devono trovare previsione nel bilancio del Parco.

Per far fronte agli oneri di gestione del PLIS derivanti dalla presente convenzione, i Comuni corrisponderanno al Parco un contributo annuale, ripartito come segue:

- 70% in base al numero degli abitanti riferiti all'anno precedente.
- 30% in base alla superficie territoriale perimetrata nell'ambito del PLIS. Tale parametro verrà aggiornato alla fine di ogni anno in cui verrà modificata l'estensione territoriale del PLIS.

Il Parco, nel predisporre le previsioni di bilancio, ha l'obbligo del pareggio finanziario da perseguire attraverso l'equilibrio delle entrate e delle spese, compresi i trasferimenti. In particolare, gli impegni di spesa verranno assunti fino alla concorrenza dei valori stanziati a bilancio e nei limiti delle entrate giuridicamente accertate.

I Comuni sottoscrittori provvedono a stanziare nei propri bilanci annuali e pluriennali e ad impegnare annualmente, per quanto di rispettiva competenza, i fondi necessari per il finanziamento delle quote di compartecipazione agli oneri gestionali del PLIS, sia per le spese correnti che per le spese di investimento.



5

Ulteriori impegni rispetto agli stanziamenti iniziali dovranno essere concordati tra il Parco e i Comuni aderenti e dovranno essere subordinati a specifiche variazioni sia delle entrate che delle spese, in modo da garantire il mantenimento del pareggio finanziario.

I Comuni sottoscrittori si obbligano al puntuale versamento delle quote di partecipazione annuale, entro il 30 novembre di ciascun anno, sia per le quote di partecipazione finalizzate alla gestione corrente che per le quote di partecipazione agli investimenti.

Oltre a quanto precedentemente disciplinato, per quanto riguarda le spese di investimento, i Comuni sottoscrittori partecipano alle spese in conto capitale sia mediante intese dirette fra gli Enti ed il Parco, sia mediante contributi a specifica destinazione o piani di riparto approvati dalla Consulta del PLIS, al netto dei contributi per progetti finalizzati erogati da Regione Lombardia e/o da altri soggetti pubblici o privati.

Il Parco si impegna a destinare al finanziamento dell'attività gestionale del PLIS tutti i contributi a tal fine ottenuti dalla Regione, dai Comuni e da altri soggetti sia pubblici che privati.

Art.9 – CONTABILITA' DEDICATA

In seno al bilancio del Parco verranno appostati specifici capitoli d'entrata e di spesa finalizzati alla gestione del PLIS.

Il Parco provvederà, altresì, a predisporre un sistema dettagliato di contabilità, contenente tutte le voci di entrata e di spesa relative al PLIS.

Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione del PLIS, previo parere della Consulta, saranno approvati dalla Comunità del Parco in sede di approvazione del proprio bilancio.

Art.10 – PERSONALE

Il Parco svolgerà l'attività gestionale attraverso le proprie risorse umane e strumentali, incrementandole se necessario. A tale necessità si farà fronte utilizzando i fondi provenienti dalle contribuzioni dei Comuni del PLIS.

Il Parco potrà, inoltre, ricorrere a personale messo a disposizione dai Comuni aderenti al PLIS, con le risorse umane in forza presso i rispettivi Enti, avvalendosi dell'istituto giuridico del "distacco", nel rispetto dell'art. 14 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 22.1.2004.

Il personale potrà essere reperito anche con le procedure di cui all'art. 1, comma 557, Legge finanziaria 2005, L.311/2004, oppure mediante contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e altre tipologie contrattuali flessibili.

Al Parco spettano:

- la gestione del personale complessivamente intesa (presenze in servizio, ferie, congedi, aspettative, permessi, etc.);
- la valutazione del personale, anche ai fini dell'erogazione dei trattamenti economici accessori, secondo le norme di funzionamento dei propri uffici e servizi, con riferimento e rinvio alle norme contrattuali vigenti del Comparto Regioni-EE.LL.

Art.11 – RISTORO DELLE SPESE DI GESTIONE AL PARCO

A fronte delle mansioni espletate dal personale del Parco e degli altri costi sostenuti dal medesimo per la gestione del PLIS, viene riconosciuta al Parco, a titolo di ristoro, una somma annua.

In sede di prima applicazione della presente convenzione, tale somma viene quantificata in € 5.000,00.

Per gli anni successivi l'importo annuale da riconoscere al Parco verrà stabilito dalla Consulta in sede di definizione del Bilancio preventivo, l'importo, comunque, non potrà superare il 25% del bilancio.



6

L'importo di cui al presente articolo è da ritenersi già incluso nell'ammontare dei contributi versati dai Comuni al Parco ai sensi dell'art. 8 della presente convenzione.

Art.12 – SEDE

Il PLIS avrà sede amministrativa presso il Parco Regionale della Valle del Lambro a Triuggio (MB), in Via V. Veneto n. 19.

In accordo e su proposta dei Comuni costituenti il PLIS può essere individuata una sede territoriale in un locale messo a disposizione dalle amministrazioni comunali.

La sede territoriale ha funzione di luogo di incontro e potrà essere adibita a ufficio locale del PLIS per i rapporti con la cittadinanza.

ART. 13 – PARTECIPAZIONE

Ciascun Comune sottoscrittore, tramite il Sindaco, o tramite gli Assessori ed i Consiglieri dei rispettivi Comuni, ha facoltà di rivolgere al Presidente del Parco o alla Consulta del PLIS interpellanze sull'attività del PLIS. La risposta scritta all'interpellanza è fornita dal Presidente entro 60 giorni.

Ciascun Comune sottoscrittore può chiedere che il Presidente del Parco partecipi a sedute degli Organi collegiali o ad Assemblee pubbliche in cui si trattino temi di competenza del PLIS.

Il Presidente può farsi assistere o sostituire da un delegato.

Il Parco può promuovere, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, tutte le forme ritenute utili ed opportune di divulgazione dell'attività e degli scopi del PLIS, sia mediante incontri che mediante pubblicazioni ed iniziative di promozione, anche rivolte alle popolazioni dei Comuni non sottoscrittori della convenzione ma comunque interessati alla fruizione del PLIS.

ART. 14 – ADESIONE DI NUOVI COMUNI

Alla presente convenzione possono aderire altri Comuni che intendano chiedere l'inserimento di parte del proprio territorio nel PLIS Agricolo della Valletta.

Le istanze di adesione dovranno essere inviate al Parco dal Sindaco del Comune che intende aderire. L'istanza verrà sottoposta al parere della Consulta del PLIS che si pronuncerà sulla base della valutazione dei seguenti elementi: la continuità territoriale, la coerenza delle finalità del richiedente con le progettualità del PLIS, la definizione di una perimetrazione coerenti con le finalità del PLIS.

ART. 15 – RECESSO DALLA CONVENZIONE

I singoli Comuni sottoscrittori hanno facoltà di recedere dall'adesione alla presente Convenzione dandone preavviso di un anno e comunque prima della redazione del bilancio previsionale. Le spese impegnate negli esercizi finanziari precedenti e le spese preventivate nell'esercizio finanziario in cui decorre il recesso dalla Convenzione, saranno comunque imputate, per le quote di spettanza, al Comune che esercita il diritto di recesso.

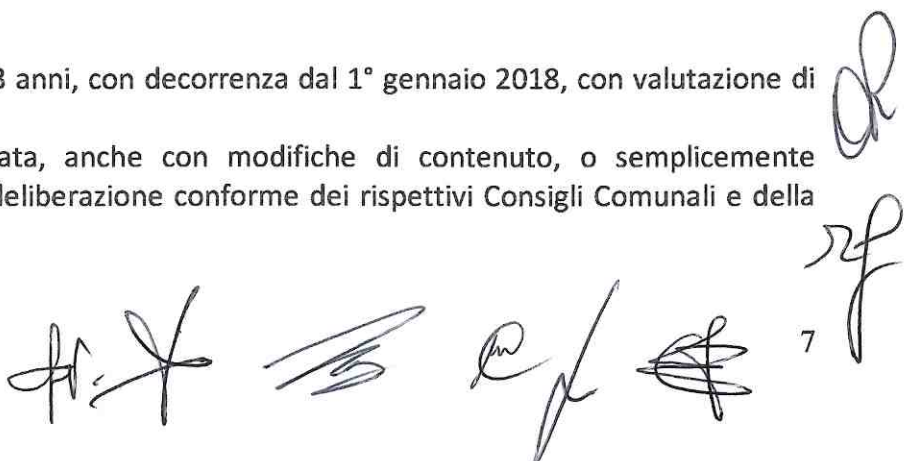
La Consulta del PLIS potrà dichiarare la decadenza di un Comune dalla presente convenzione nel caso di mancato pagamento delle quote dovute, previo invito ad adempiere.

Il recesso del Parco non determina lo scioglimento della Convenzione tra Comuni né la cessazione dell'esistenza del PLIS. Gli Enti rimanenti individueranno tra loro il nuovo gestore.

ART 16 – DURATA

La presente convenzione ha durata di 3 anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, con valutazione di verifica al termine di ciascun anno.

La convenzione potrà essere prorogata, anche con modifiche di contenuto, o semplicemente rinnovata al termine del triennio con deliberazione conforme dei rispettivi Consigli Comunali e della Comunità del Parco.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'al' on the right and several other signatures below it.

Art.17 – RISOLUZIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE

In caso di eventuali controversie in merito alla presente convenzione il Parco e i Comuni aderenti si rimettono alla risoluzione dei competenti Organi di Regione Lombardia.

Letto, confermato e sottoscritto

PARCO VALLE LAMBRO

Il Presidente

Eleonora Frigerio



COMUNE DI BARZAGO

Il Sindaco

Mario Tentori



COMUNE DI BARZANO'

Il Sindaco

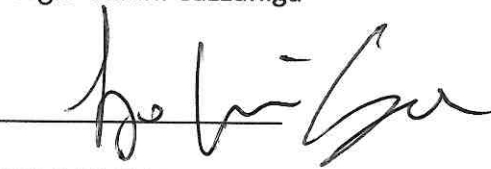
Giancarlo Aldenghi



COMUNE DI BESANA IN BRIANZA

Il Sindaco

Sergio Gianni Cazzaniga



COMUNE DI BULCIAGO

Il Sindaco

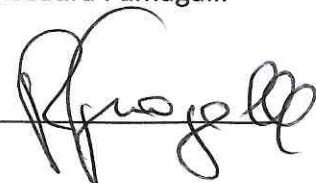
Luca Cattaneo



COMUNE DI CASSAGO BRIANZA

Il Sindaco

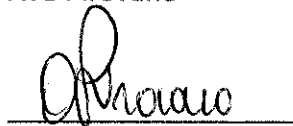
Rosaura Fumagalli



COMUNE DI CREMELLA

Il Sindaco

Ave Pirovano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ave Pirovano', written over a horizontal line.

COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA

Il Sindaco

Luca Rigamonti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Rigamonti', written over a horizontal line.

COMUNE DI RENATE

Il Sindaco

Matteo Rigamonti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Rigamonti', written over a horizontal line.



COMUNE DI
MONZA



Regione
Lombardia

Milano



Comune
di Milano



REGGIA
DI
MONZA
VILLA REALE - GIARDINI - PARCO



Parco Regionale
Valle del Lambro

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA REALE E PARCO DI MONZA

(ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2
e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni;

COMUNE DI MILANO, con sede in Milano, Piazza della Scala n.2, nella persona del Sindaco Giuseppe Sala;

COMUNE DI MONZA, con sede in Monza, Piazza Trento e Trieste, nella persona del Sindaco Dario Allevi;

E CON L'ADESIONE DI

CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA, con sede in Monza, Viale Mirabellino n. 2, nella persona del Presidente Dario Allevi;

PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO, con sede in Triuggio (MB), via Vittorio Veneto n.19, nella persona del Presidente Eleonora Frigerio;

PREMESSO che:

- il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, definisce, all'articolo 6, le attività di valorizzazione del patrimonio culturale distinguendole da quella di tutela e stabilendo che le attività di valorizzazione

sono attuate in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;

- la disciplina recata dal citato Decreto Legislativo prevede molteplici forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati in ordine all'organizzazione della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- in particolare l'art. 112 del citato Decreto, in merito alle attività di valorizzazione del suddetto patrimonio, prevede che le stesse si effettuino attraverso:
 - una fase strategica, da realizzarsi mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra Enti pubblici, con i quali si definiscono le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;
 - una fase programmatica, nella quale si elaborano i piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione, che può essere attuata, nell'ambito delle linee di indirizzo definite con l'accordo strategico, anche da soggetti giuridici costituiti dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti pubblici territoriali;
 - una fase gestionale, comprendente la messa in atto delle attività di valorizzazione, da realizzarsi in forma diretta o indiretta;
- l'Accordo di Programma, disciplinato dall'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003, n. 2, costituisce l'istituto individuato dal legislatore per la definizione ed attuazione di interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa attuazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regioni, Amministrazioni statali e altri Soggetti pubblici;

PREMESSO, altresì, che:

- il complesso monumentale "Villa Reale e Parco", sito nel territorio del Comune di Monza, formato dal Parco di Monza e dagli immobili su di esso insistenti, costituisce bene di eccezionale rilevanza storica, culturale e paesaggistica, ai sensi del Decreto del 24 settembre 2002 e del Decreto del 25 febbraio 2003 del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia, il cui assetto proprietario è il seguente:
 - sono di proprietà esclusiva del Demanio dello Stato, ed assegnate in uso governativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le seguenti porzioni della Villa Reale:

- o la Rotonda Appiani (confinante con lo spazio espositivo c.d. Serrone che è del Comune di Monza e Regione Lombardia);
 - o l'ala Sud della Villa Reale (la Biblioteca reale, l'appartamento della Regina Margherita);
- è una comproprietà indivisa tra Regione Lombardia e Comune di Monza la restante parte di Villa Reale (il corpo centrale oggetto dell'attuale concessione e l'ala Nord a tutt'oggi chiusa e in stato di abbandono), oltre agli edifici annessi a:
 - o Viale d'Accesso principale alla Villa;
 - o Giardini reali con strutture e fabbricati annessi (Torretta, C.na del Sole, C.na del Forno);
 - o Boschetti reali all'esterno delle mura;
 - o Terreno alle Grazie;
- la superficie totale del Parco, pari a circa 7.325.116 mq, è suddivisa tra più proprietari:
 - o la porzione compresa tra Viale Cavriga (che è il viale che attraversa il Parco, unica porzione adibita a traffico veicolare) e il muro di cinta nord (tra cui Autodromo), è una comproprietà indivisa tra Comune di Monza e Comune di Milano;
 - o la porzione compresa tra Viale Cavriga a nord, il fiume Lambro ad est, il muro di cinta ad ovest e il muro di cinta a sud è una comproprietà indivisa tra Regione Lombardia e Comune di Monza;
 - o la porzione compresa tra Viale Cavriga, il fiume Lambro, il muro di cinta sud e il muro di cinta est è una proprietà esclusiva del Demanio dello Stato, assegnata in comodato perpetuo alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Sempre proprietà esclusiva del Demanio dello Stato è l'enclave di Villa Mirabellino e relative pertinenze, sita all'interno della comproprietà Monza/Milano;
- per la valorizzazione culturale e la gestione dell'intero complesso in parola, il 20 luglio 2009 è stato costituito, ai sensi degli artt. 112 e 115 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il Consorzio pubblico di Valorizzazione Culturale denominato "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza", con atto sottoscritto dagli Enti proprietari Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Comune di Monza e, successivamente, il Comune di Milano, a cui poi hanno aderito la Provincia di Monza e Brianza, la Camera di Commercio di Monza e Brianza e la Confindustria Monza e Brianza, ora Assolombarda;
- per favorire la valorizzazione del Parco di Monza e di tutti gli immobili su di esso insistenti, in data 23 ottobre 2015 è stato, inoltre, sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza un Protocollo d'intesa, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n.

X/4009 del 4 settembre 2015, della Deliberazione della Giunta del Comune di Milano n. 1593 del 18 settembre 2015 e della Deliberazione della Giunta del Comune di Monza n. 312 del 22 settembre 2015;

- con tale Protocollo di Intesa la Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza si sono impegnati:
 - a valorizzare il compendio immobiliare costituito dal Parco di Monza e immobili sopra insistenti, quale bene di eccezionale rilevanza storica, culturale e paesaggistica, con la ristrutturazione e valorizzazione del Parco e dell'Autodromo al fine di dare adeguato rilievo a tutti i valori culturali, paesaggistici ed artistici del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, in concomitanza con il completamento dei lavori di restauro della Villa Reale, oggetto di Accordo di Programma sottoscritto il 19 dicembre 2002 tra gli Enti interessati proprietari;
 - a promuovere, ai fini della valorizzazione di cui sopra, un nuovo Accordo di Programma la cui area di intervento sarà l'intero compendio del Parco, definendo attraverso un Masterplan tutte le azioni necessarie e i relativi progetti, con gli impegni finanziari di ciascun Ente;
 - ad adottare gli atti necessari per addivenire alla costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali fra la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano, attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco;
- è altresì volontà di Regione Lombardia e dei Comuni di Milano e di Monza sostenere un virtuoso ed integrato sistema di governance territoriale in grado di promuovere strategie e linee d'azione volte ad attrarre investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale e sportiva, nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività locale, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;
- in attuazione del suddetto Protocollo d'intesa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4674 del 23 dicembre 2015, la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del compendio immobiliare *de quo*;
- nelle more del perfezionamento dell'ipotesi di Accordo di Programma sono state attivate da Regione Lombardia iniziative di valorizzazione dell'attività dell'Autodromo nel contesto internazionale e, in particolare, il riconoscimento alla Federazione sportiva nazionale Automobile Club d'Italia – ACI di un contributo di complessivi 15 milioni di euro al fine di garantire il rinnovo della

concessione del Gran Premio d'Italia all'Autodromo di Monza per il triennio 2017-2019;

- è interesse dei sottoscrittori del Protocollo e in attuazione del medesimo attivare tutte le ulteriori azioni di valorizzazione del complesso monumentale attraverso la definizione del suddetto Accordo di Programma;

CONSIDERATO che:

- la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, nella seduta del 2 dicembre 2016, ha condiviso l'ipotesi dell'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza ed i relativi allegati;
- il Comitato per l'Accordo di Programma, nella seduta del 13 gennaio 2017:
 - ha accolto la richiesta di adesione al presente Accordo di Programma da parte del Parco della Valle del Lambro, presentata nella riunione della Segreteria Tecnica del 2 dicembre 2016 e successivamente formalizzata con nota in data 13 dicembre 2016, in considerazione delle motivazioni inerenti a consolidare le sinergie con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e a porre in essere le collaborazioni al fine agevolare in termine di razionalità e speditezza il processo di progettazione / realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo;
 - ha approvato l'ipotesi dell'Accordo di Programma ed i relativi allegati, che indica tra i soggetti sottoscrittori la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Monza, e come soggetti aderenti il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e il Parco della Valle del Lambro;
- l'ipotesi di Accordo di Programma e i relativi allegati è stata approvata:
 - dalla Giunta della Regione Lombardia con DGR n. X/7419 del 28/11/2017;
 - dalla Giunta Comunale del Comune di Milano con deliberazione n. 2211/2017 del 6/12/2017;
 - dal Consiglio Comunale del Comune di Monza con deliberazione n. 37 del 6/04/2017 e dalla Giunta Comunale del Comune di Monza con deliberazione n. 340 del 30/11/2017;
 - dal Consiglio di Gestione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza con deliberazione n. 42/2017 del 16/11/2017;

- dal Consiglio di Gestione del Parco della Valle del Lambro con deliberazione n. 131/2017 del 6/12/2017;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e, in particolare, l'articolo 6 e l'articolo 112;
- la L. 125 del 6 agosto 2015 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" con cui si riconosce che, al fine di realizzare progetti di valorizzazione di interesse comune tra più amministrazioni pubbliche, la variazione a titolo non oneroso dell'assetto proprietario del Parco di Monza tra gli enti pubblici è operata in regime di esenzione fiscale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ATTO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1.1 Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza (di seguito anche "Accordo di Programma", "AdP", "Accordo"):

Allegato 1 - Planimetria rappresentante l'ambito territoriale interessato dall'Accordo di Programma;

Allegato 2 - Planimetria con identificazione dei beni in cessione;

Allegato 3 - Linee guida per la definizione del Masterplan per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza;

Allegato 4 - Programma degli interventi prioritari – Fase 1, la "sezione operativa";

Allegato 5 - Cronoprogramma degli interventi prioritari – Fase 1;
Allegato 6 - Programma degli interventi - Fase 2, la "sezione programmatica".

Art. 2

Ambito territoriale interessato dall'Accordo di Programma

2.1 L'ambito territoriale interessato dal presente Accordo di Programma è il complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, delimitato dal muro di cinta del Parco e gestito dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, come individuato nella planimetria allegata (Allegato 1).

Art. 3

Finalità dell'Accordo di Programma

3.1 La finalità del presente Accordo di Programma è la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza e di tutti gli immobili su di esso insistenti, di eccezionale rilevanza storica, culturale, paesaggistica ed ambientale.

3.2. Con il presente Accordo di Programma i Soggetti sottoscrittori intendono, in particolare, perseguire le seguenti finalità:

- a) la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza per assicurare e rinforzare, attraverso un integrato piano di interventi, le opportunità di sviluppo dell'intera dotazione patrimoniale, in considerazione dell'elevato valore culturale, storico, ambientale, turistico, oltre che sociale, che il medesimo rappresenta, con impatti rilevanti in termini economici e di incremento dell'attrattività del territorio lombardo;
- b) la salvaguardia e il sostegno della funzione pubblica, sia in termini sociali e culturali sia in termini ambientali, esplicita dal complesso monumentale della Villa Reale e del Parco di Monza, al fine di garantirne la fruizione e la realizzazione di manifestazioni anche di rilevanza nazionale e internazionale, a tutela dell'interesse regionale e con benefici diretti ed indiretti sulle economie dei territori interessati e circostanti;
- c) il rafforzamento del sistema di governance fondato sulla centralità del Consorzio Villa reale e Parco di Monza, in grado di definire un programma integrato di interventi ed iniziative coordinate volte ad attrarre investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale, ricreativa e sportiva, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;
- d) la valorizzazione del Parco nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività, come strumento di formazione ed educazione della

persona, di prevenzione e tutela della salute e di trasferimento valoriale e orientamento ai corretti stili di vita, anche attraverso la sua fruizione e lo svolgimento di attività fisica e sportiva.

Art. 4

Oggetto dell'Accordo di Programma

4.1 L'Accordo di Programma disciplina il programma degli interventi finalizzati alla valorizzazione organica e coordinata dell'intero complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, così come definita nel precedente art. 3.

4.2 Il Masterplan costituisce lo strumento strategico per la definizione del programma degli interventi di valorizzazione del suddetto compendio immobiliare, comprensivo dell'individuazione dei soggetti interessati, delle fonti di finanziamento, degli strumenti e delle azioni necessari alla sua attuazione.

4.3 Gli interventi da attuare per la valorizzazione del complesso monumentale vengono suddivisi in due tipologie:

- a) il programma degli interventi prioritari – Fase 1 ("sezione operativa" dell'Accordo di Programma), in quanto imprescindibili per la sicurezza, la tutela dei beni e dei servizi al pubblico, da avviare nel breve termine e, quindi, anche nelle more della definizione del Masterplan;
- b) il programma degli interventi – fase 2 ("sezione programmatica" dell'Accordo di Programma), da definire in coerenza con gli obiettivi generali dell'Accordo e con le Linee guida per il Masterplan, allegate all'Accordo medesimo, e da attivare nella fase successiva alla definizione del Masterplan.

4.4 Gli interventi previsti dal presente Accordo di Programma sono conformi allo strumento urbanistico e paesaggistico vigente.

4.5 Il presente Accordo disciplina, altresì, il riordino degli assetti proprietari fra gli Enti Pubblici sottoscrittori dell'Accordo medesimo, in funzione delle azioni di finanziamento messe in campo e del consolidamento di un sistema di *governance* locale in grado di definire il programma di valorizzazione del complesso monumentale in parola e di avviare iniziative coordinate volte ad attrarre investimenti.

4.6 L'Accordo di Programma definisce, infine, gli impegni, anche finanziari, e gli adempimenti che i Soggetti sottoscrittori ed aderenti, ciascuno per quanto di competenza, dovranno compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione di quanto previsto dall'Accordo medesimo.

Art. 5

Linee guida per la definizione del Masterplan

5.1 Il Masterplan è lo strumento che definisce le strategie, i progetti e le azioni volte alla valorizzazione sostenibile del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza sotto il profilo ambientale (conservazione del patrimonio naturalistico, paesistico e culturale), storico-culturale (promozione culturale e valorizzazione del patrimonio storico-artistico) ed economico (individuazione di modalità di gestione delle strutture che ne garantiscano la sostenibilità economica, ivi comprese tutte le iniziative funzionali alla loro fruizione sociale).

5.2 Le indicazioni del Masterplan costituiscono il riferimento per l'aggiornamento del Piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

5.3 Nella definizione delle strategie di valorizzazione il Masterplan deve tener conto delle coordinate normative e delle finalità e dei contenuti dell'Accordo di programma, e in tal senso:

- recepisce il programma degli interventi prioritari – Fase 1 ("sezione operativa" dell'Accordo di Programma) definiti nel successivo art. 6;
- assume, analizza e sviluppa il programma degli interventi – Fase 2 ("sezione programmatica" dell'Accordo di Programma) definiti nel successivo art. 7, al fine di precisarne i contenuti e valutare possibili ampliamenti/integrazioni degli interventi a fronte delle riflessioni sviluppate e del possibile coinvolgimento di ulteriori risorse pubbliche o private;
- individua i possibili modelli e strumenti di gestione atti a consolidare gli investimenti attivati.

5.4 Il Masterplan viene predisposto a cura del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza sulla base delle Linee guida allegate al presente Accordo di Programma (Allegato 3) e in stretto raccordo con il Collegio di Vigilanza e con la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, nel rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma (allegato 5).

Art. 6

Programma degli interventi prioritari – Fase 1 **("sezione operativa" dell'Accordo di Programma")**

6.1 Ai fini del presente Accordo di Programma costituiscono interventi prioritari – Fase 1 ("sezione operativa" dell'Accordo di Programma") gli interventi elencati nell'Allegato 4 dell'Accordo.

6.2 I suddetti interventi prioritari sono immediatamente attivati dopo l'approvazione dell'Accordo, nelle more della definizione del Masterplan di cui al precedente art. 5, in quanto funzionali:

- alla messa in sicurezza del Parco, di parti di esso o di specifici immobili che vi insistono;
- all'avvio di progetti di recupero/valorizzazione del Parco;
- a garantire adeguati servizi di base e di informazione al pubblico.

6.3 L'Allegato 4 all'Accordo definisce anche la ripartizione "settoriale" delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei suddetti interventi.

6.4 Nell'ambito del programma degli interventi prioritari – Fase 1 dell'Accordo è prevista anche la predisposizione del Masterplan.

6.5 Il Programma degli interventi prioritari – Fase 1 è attuato secondo quanto previsto dal relativo cronoprogramma (Allegato 5).

Art. 7

Programma degli interventi – Fase 2 ("sezione programmatica" dell'Accordo di Programma")

7.1 Ai fini del presente Accordo di Programma costituiscono interventi – Fase 2 ("sezione programmatica" dell'Accordo di Programma") gli interventi elencati nell'Allegato 6 dell'Accordo.

7.2 I suddetti interventi – Fase 2 devono essere attivati nella fase successiva alla definizione ed approvazione del Masterplan.

7.3 L'Allegato 6 all'Accordo definisce anche la ripartizione "settoriale" (Villa Reale e Parco) delle risorse finanziarie. Gli interventi elencati e la suddetta ripartizione potranno essere rimodulati ed integrati, definendo in particolare i progetti relativi alla sezione "interventi non tematizzati", da parte del Collegio di Vigilanza sulla base delle risultanze del Masterplan, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 6, comma 9, della legge regionale 2/2003.

Art. 8

Costituzione di una proprietà unica indivisa del Parco

8.1 In funzione delle azioni di finanziamento e dell'attivazione di un sistema di governance locale in grado di definire il programma di valorizzazione del complesso monumentale oggetto del presente Accordo e di avviare iniziative

coordinate volte ad attrarre investimenti, viene previsto il riordino degli assetti proprietari fra gli Enti Pubblici sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

8.2 A tal fine i suddetti Enti si impegnano a costituire un'unica proprietà indivisa, in parti uguali, della porzione di Parco di Monza compresa tra Viale Cavriga (che è il viale che attraversa il Parco, unica porzione adibita a traffico veicolare) e il muro di cinta nord attualmente di comproprietà indivisa tra il Comune di Monza e il Comune di Milano, identificata con campitura rossa nella planimetria allegata (Allegato 2).

8.3 La suddetta costituzione dovrà avvenire attraverso la cessione, a titolo non oneroso, da parte del Comune di Monza e del Comune di Milano alla Regione Lombardia di parte delle rispettive quote di proprietà, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul BURL del Decreto di approvazione del presente Accordo.

8.4 Dalla suddetta cessione è escluso il compendio immobiliare denominato "Villa Reale", oggetto di atto di cessione gratuita sottoscritto il 19 dicembre 2002.

8.5 Al fine di conseguire l'obiettivo oggetto del presente articolo verranno svolti dal Comune di Monza in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza gli adempimenti preliminari, necessari alla sottoscrizione degli atti notarili di cessione delle quote di proprietà.

Art. 9

Impegni delle parti

9.1 In attuazione delle finalità di cui al precedente art. 3, i Soggetti sottoscrittori ed aderenti all'Accordo di programma si impegnano, ciascuno per quanto di competenza:

- a) a porre in essere tutti i comportamenti necessari all'attuazione del presente Accordo, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità, degli obblighi o degli impegni assunti;
- b) ad attivare, nel rispetto delle competenze amministrative, le procedure per il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento delle attività funzionali all'attuazione del presente Accordo, secondo i principi di economicità, collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) ad attivare tutte le azioni necessarie a garantire una più efficiente gestione degli interventi da parte del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

9.2 Fermo restando quanto disposto al precedente art. 7.1, i Soggetti sottoscrittori ed aderenti confermano gli obblighi specifici ad essi ascritti nel presente Accordo, ed assumono le specifiche obbligazioni di seguito descritte.

9.3 La Regione Lombardia si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento al trasferimento delle risorse finanziarie a favore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza per l'attuazione del programma degli interventi (Fase 1 e Fase 2), di cui ai precedenti articoli 6 e 7, secondo le modalità definite al successivo art. 10.

9.4 La Regione Lombardia, il Comune di Milano e il Comune di Monza si impegnano ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento allo svolgimento degli atti necessari per la costituzione di un'unica proprietà indivisa in parti uguali attraverso cessioni di quote a titolo non oneroso delle rispettive quote riguardanti il Parco, secondo le modalità e tempistiche indicate al precedente art. 8.

9.5 Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza si impegna a:

- a) realizzare gli interventi in attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento al Programma degli interventi prioritari – Fase 1, di cui al precedente art. 6, nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato (Allegato 5);
- b) predisporre il Masterplan di cui al precedente art. 5, sulla base delle Linee guida allegate al presente Accordo (Allegato 3) e in stretto raccordo con il Collegio di Vigilanza e con la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, nel rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma allegato (Allegato 5);
- c) assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopracitati interventi;
- d) informare periodicamente la Segreteria Tecnica dell'Accordo dell'avanzamento dei lavori, evidenziando eventuali criticità e proponendo misure per il loro superamento.

Art. 10

Piano economico di sintesi – Disposizioni finanziarie

10.1 Gli interventi e le attività previste nel presente Accordo di Programma hanno un costo complessivo stimato pari a 55.602.732,00 euro, di cui 23.277.312,00 euro per il Programma degli interventi prioritari – Fase 1, "sezione operativa" dell'Accordo, e 32.325.420,00 euro per il Programma degli interventi – Fase 2, "sezione programmatica", dell'Accordo di Programma.

10.2 Il finanziamento regionale complessivo per l'attuazione del programma degli interventi del presente Accordo (Fase 1 e Fase 2) è pari a 55 milioni di euro.

10.3 Il finanziamento, di cui al precedente comma 10.2, ha destinazione vincolata e verrà trasferito al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

10.3 Il trasferimento delle risorse regionali a favore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza per la realizzazione degli interventi prioritari – Fase 1, di cui al precedente art. 6, verrà disposto con le seguenti modalità:

- a) il finanziamento da erogare all'approvazione dell'Accordo di Programma è pari a 13 milioni euro;
- b) le successive risorse saranno trasferite in ratei successivi, a seguito delle richieste del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, che saranno accompagnate da una relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi ed attività e su eventuali criticità, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80% del precedente acconto e verificate le stime dei costi in base al cronoprogramma dei lavori da eseguire;
- c) il saldo del residuo 5% sarà erogato a seguito dell'attestazione delle prestazioni svolte o dell'avvenuta approvazione dei collaudi finali delle opere, previa rendicontazione delle spese sostenute.

10.4 Identiche modalità di erogazione e trasferimento delle risorse al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza saranno adottate per la realizzazione degli interventi – Fase 2, approvati dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo sulla base del Masterplan.

10.5 Fatto salvo il limite massimo del finanziamento regionale di cui al precedente comma 10.2, le eventuali risorse derivanti da economie collegate alla realizzazione degli interventi di Fase 1 e Fase 2 del presente Accordo di Programma saranno riprogrammate dal Collegio di Vigilanza per l'attuazione degli obiettivi oggetto dell'Accordo medesimo, con priorità all'integrale attuazione degli interventi di cui al precedente comma 10.1.

Art. 11

Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza

11.1 Ai sensi dell'art. 34, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6, della L.R. n. 2/2003, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia, che lo presiede, dal Sindaco del Comune di Milano e dal Sindaco del Comune di Monza, o loro delegati. Alle riunioni del Collegio di Vigilanza partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e il Presidente del Parco della Valle del Lambro, o loro delegati.

11.2 Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, nel rispetto degli indirizzi e dei tempi e del costante mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alla valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza;
- b) individuare gli eventuali ostacoli che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra gli Enti sottoscrittori ed i soggetti aderenti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- d) disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
- e) assumere le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e, in caso di parità, il voto del Presidente della Regione Lombardia o suo delegato, che lo presiede, vale doppio; è richiesta l'unanimità per approvare le modifiche all'Accordo di Programma, gli aggiornamenti del Programma di interventi (Fase 1 e Fase 2), di cui al successivo art. 12.3, e la definizione degli interventi non tematizzati di cui al precedente art. 7.3;
- f) esercitare le funzioni di cui all'art. 6, commi 9, 9 bis e 9 ter della L.R. 14 marzo 2003, n. 2;

11.3 Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai funzionari dei soggetti sottoscrittori ed aderenti, di cui all'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. n. 2/2003.

11.3 Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accodo di Programma per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.

Art. 12

Monitoraggio e aggiornamento del Programma degli interventi (Fase 1 e Fase 2)

12.1 Il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, anche avvalendosi della Segreteria tecnica, verifica lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività ed interventi dell'Accordo, sulla base delle informazioni fornite dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

12.2 Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza trasmette al Collegio di Vigilanza le relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione delle attività dell'Accordo di Programma.

12.3 Il Collegio di Vigilanza, avvalendosi della Segreteria tecnica, autorizza le rimodulazioni ed approva gli aggiornamenti del Programma di interventi (Fase 1 e Fase 2) eventualmente necessari in fase di esecuzione, che non modifichino gli impegni complessivi di carattere finanziario previsti dall'Accordo e i relativi obiettivi.

Art. 13 Sanzioni

13.1 Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori ed aderenti del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempienza a mezzo PEC, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine, comunque non superiore a sessanta giorni;
- b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione degli obblighi assunti e inadempiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 9-ter, della L.R. n. 2/2003.

13.2 Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

13.3 Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dai Soggetti sottoscrittori anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

Art. 14 Disciplina delle controversie

14.1 Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2, del D.Lgs. 104/10.

Art. 15 Sottoscrizione, effetti e durata

15.1 Il presente Accordo di Programma, comprensivo degli allegati come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i Soggetti sottoscrittori ed

aderenti fino alla completa attuazione delle attività e degli interventi da esso previsti.

15.2 A seguito della sottoscrizione da parte dei rappresentati legali dei Soggetti ed Enti partecipanti, il presente Accordo di Programma sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia da pubblicarsi sul BURL.

15.3 Il presente Accordo di Programma non determina effetti di variante urbanistica ai P.G.T. dei Comuni di Milano e Monza.

15.4 Per quanto non previsto nel presente Accordo, si richiamano le disposizioni di legge vigenti.

15.5 Il presente Accordo di Programma ha durata fino al completamento delle attività e degli impegni previsti.

Letto, approvato e sottoscritto
Milano, 16 gennaio 2018

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente, *Roberto Maroni*



Vice Presidente e Assessore alla Casa,
Housing sociale, Expo 2015 e
Internazionalizzazione delle Imprese
Fabrizio Sala



COMUNE DI MILANO

Il Sindaco, *Giuseppe Sala*



COMUNE DI MONZA

Il Sindaco, *Dario Allevi*



Per adesione

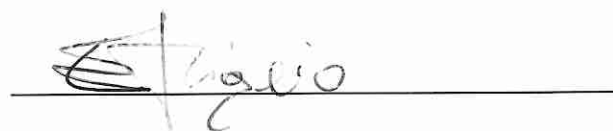
CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA

Il Presidente, *Dario Allevi*



PARCO VALLE LAMBRO

La Presidente, *Eleonora Frigerio*



CONVENZIONE

fra

Società Dante Alighieri,

in collaborazione con

Paesaggio Culturale Italiano s.r.l.

e il Parco Regionale della Valle del Lambro

per

**I PARCHI LETTERARI® Regina Margherita e il Parco
Valle Lambro**

La **Società Dante Alighieri**, con sede legale in Roma, Piazza Firenze 27, rappresentata dal Soprintendente ai conti, Professore Salvatore Italia, di seguito denominata per brevità "**SDA**" in collaborazione con Paesaggio Culturale Italiano S.r.l., nella persona del suo legale rappresentante Stanislao Mattia de Marsanich, con sede in Via D.A. Azuni, 15/A-00196 ROMA e sede operativa c/o Società Dante Alighieri Piazza Firenze 27 00186 ROMA, giusta convenzione del 23 ottobre 2012

da una parte

e

Il **Parco Regionale della Valle del Lambro** con sede ivi, Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB), rappresentato dal Presidente avv. Eleonora Frigerio

dall'altra parte

PREMESSO CHE

- la SDA, sorta nel 1889 e istituita come Ente Morale con Regio Decreto n° 347 del 18 luglio 1893, ha il compito di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo;
- la SDA è rappresentata da 97 comitati in Italia e 423 comitati nel resto del mondo, ove si svolgono corsi di lingua e cultura italiana;

- la SDA è abilitata a svolgere in tutto il mondo corsi d'insegnamento di lingua e cultura italiana (corsi di lingua, di storia, di storia dell'arte, di arte culinaria, di storia del restauro, ecc....);
- la SDA certifica agli stranieri le competenze linguistiche in italiano, come loro lingua straniera, in base ai riconoscimenti ufficiali del Ministero degli affari esteri italiano (convenzione n.1903 del 4/11/1993) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (decreto del 18 ottobre 2002), tutto nel rispetto delle norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari stabilite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (prot. n.1291 del 16 maggio 2008);
- la SDA, in data 6 aprile 2009, ha siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un protocollo di intesa per la promozione e la divulgazione delle iniziative di informazione/formazione relative al progetto di potenziamento delle competenze nella lingua italiana;
- Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. è nata nel 2009 con l'obiettivo di riorganizzare la rete de I Parchi Letterari® costituita da elementi di interesse culturale e di luoghi che, per importanza sul piano storico-testimoniale, architettonico e di richiamo dell'identità anche sotto il profilo economico e sociale, si prestino a svolgere un ruolo di primo piano anche come meta di viaggio in linea con i principi di responsabilità e sostenibilità e con la Convenzione Europea del Paesaggio e con le Convenzioni Unesco finalizzate alla salvaguardia, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale), naturale e delle espressioni della diversità culturale;
- il fine condiviso è quello di associare gli elementi di eccellenza presenti sul territorio (culturali, produttivi e ambientali) ad una rete coordinata e funzionale finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale (urbano, rurale, produttivo, patrimonio immateriale), come pure alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali;
- scopo condiviso è configurare un approccio che integri la promozione della lingua e della cultura alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente, mettendo in risalto la stretta relazione fra sviluppo turistico, crescita economica e conservazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- stante l'affinità degli obiettivi perseguiti e la complementarietà delle attività svolte, la SDA e Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. hanno siglato, in data 23 ottobre 2012, una convocazione per la cessione e gestione dei marchi I Parchi Letterari®, Parco Letterario®, I Viaggi Sentimentali®, Le Pagine Incantate®, I Sentieri del Duemila® da parte della stessa SDA per un periodo di 5 anni;
- I Parchi Letterari® sono istituiti in vari luoghi d'Italia dalla SDA in collaborazione con Paesaggio Culturale Italiano S.r.l., con l'obiettivo di creare progetti culturali collegati alla valorizzazione di siti ed ambientali riferiti al patrimonio letterario nazionale ed internazionale;
- Il Parco Regionale della Valle del Lambro intende salvaguardare e valorizzare, attraverso I Parchi Letterari® Regina Margherita e Parco Valle Lambro, i luoghi di ispirazione dell'autore e delle figure più importanti della storia culturale, artistica, letteraria e scientifica del territorio del Parco Regionale della Valle del Lambro, patrimonio ambientale e culturale di fondamentale importanza per introdurre e realizzare in tal senso attività culturali e di valorizzazione territoriale di vario tipo nel contesto interessato;

4
K

- Il Parco Regionale della Valle del Lambro è interessato ad ottenere dalla SDA la concessione dell'utilizzo dei marchi I Parchi Letterari®, Parco Letterario®, I Viaggi Sentimentali®, Locanda della Sapienza®, I Sentieri del Duemila®, Le Pagine Incantate®, al fine di ottimizzare progetti culturali collegati alla valorizzazione di siti storici ed ambientali riferiti al patrimonio letterario nazionale ed internazionale e promuovere beni e servizi utilizzando i suddetti marchi;
- La SDA è a sua volta interessata a concedere l'uso di detti marchi mantenendo un controllo di qualità;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Parte A

Condizioni Generali

Art.1 Premesse

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante, vincolante ed inscindibile della presente Convenzione.

Art.2 Scopo

Il Parco Regionale della Valle del Lambro e la SDA si impegnano a collaborare al fine di promuovere un progetto culturale specifico e condiviso e a valorizzarlo nelle forme più appropriate nel territorio del Parco Regionale della Valle del Lambro, attraverso il progetto de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro, dedicato alle figure più importanti della storia culturale, artistica, letteraria e scientifica del contesto territoriale interessato.

Art.3 Luoghi

La SDA inserirà i luoghi dell'ispirazione de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro, nel territorio del Parco Regionale della Valle del Lambro tra le iniziative culturali e di promozione territoriale.

Art 4 Utilizzo dei Marchi e Portale

Attraverso il presente atto il Parco Regionale della Valle del Lambro potrà utilizzare i marchi I Parchi Letterari®, Parco Letterario®, I Viaggi Sentimentali®, Locanda della Sapienza®, Le Pagine Incantate®, I Sentieri del Duemila® e la denominazione I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro per qualsiasi uso non commerciale e senza fini di lucro alle condizioni tutte previste dalla presente Convenzione. Inoltre, il Parco Regionale della Valle del Lambro, nell'ambito del summenzionato progetto, potrà avvalersi dell'inserimento, all'interno del portale Internet www.parchiletterari.com, collegato al portale internet www.ladante.it, della predetta denominazione, delle iniziative relative allo sviluppo de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro con pagine dedicate all'Autore ed altre informazioni il cui contenuto sia stato previamente concordato con la SDA e dalla stessa approvato.

Art 5

Iniziative e Manifestazioni

Il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna ad informare preventivamente la SDA di tutte le iniziative, manifestazioni locali, nonché degli studi, ricerche, pubblicazioni, convegni, spettacoli, ecc. tesi alla valorizzazione de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro avendo cura di inserire ogni volta il simbolo de I Parchi Letterari® e menzionare la SDA e Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. quali partner delle iniziative o soggetti che a vario titolo hanno collaborato alla loro realizzazione, anche mediante diciture del tipo: "in collaborazione con la Società Dante Alighieri e Paesaggio Culturale Italiano S.r.l."

Art 6

Locali

Il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna a mettere a disposizione dei locali che possano essere utilizzati come sede e come centro di raccolta del materiale sull'autore e sui luoghi e centro visite in modo da realizzare una biblioteca, una videoteca, una banca dati, e uno spazio utilizzabile, sia per le riunioni, conferenze, dibattiti, sia per proiezioni e spettacoli. Laddove il Parco Regionale della Valle del Lambro si avvalga dello specifico contributo di esperienze e conoscenze della SDA e/o della Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. in occasione di riunioni, conferenze, dibattiti, raccolta di materiale sugli autori o per la creazione di una biblioteca, di una videoteca o di una banca dati, avrà cura di menzionare, in una targa, o in altro supporto duraturo, una dicitura "in collaborazione con la Società Dante Alighieri, inserendo i loghi della SDA e de I Parchi Letterari®.

Art 7

Segnaletica

Il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna, ove ciò sia ritenuto opportuno per lo sviluppo dell'iniziativa oggetto della presente Convenzione, a realizzare una segnaletica dei luoghi in linea con quella studiata per tutti I Parchi Letterari®, contenente il simbolo de I Parchi Letterari®, avendo cura di menzionare, in una targa, o in altro supporto duraturo, la dicitura "in collaborazione con la Società Dante Alighieri e Paesaggio Culturale Italiano S.r.l.", inserendo i loghi della SDA e de I Parchi Letterari®.

Art 8

Progetti ed eventi extra – Convenzione

Nel caso in cui il Parco Regionale della Valle del Lambro desideri realizzare attività, progetti e/o eventi che richiedano un intervento specifico da parte della SDA o della Paesaggio Culturale Italiano S.r.l., un contratto specifico ne regolerà la realizzazione.

Art 9

Effetti della cessazione della Convenzione

La cessazione di efficacia della presente convenzione, per qualsivoglia ragione o causa, determinerà la caducazione del diritto ad utilizzare legittimamente la denominazione I Parchi Letterari® e gli altri marchi concessi in uso con la presente Convenzione, a utilizzare locuzioni analoghe quali "Parco culturale...", "Viaggi emozionali", "Viaggi del sentimento o dei sensi", ecc. Inoltre il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna comunque, per un periodo di tre anni, a non realizzare iniziative simili o che possano utilizzare metodologie e strumenti operativi, nonché relazioni istituzionali e private

maturate durante la presente Convenzione, ovvero utilizzare circuiti culturali attivati anch'essi durante la presente Convenzione.

Art 10

Limiti territoriali di operatività della Convenzione

Il Parco Regionale della Valle del Lambro prende atto del fatto che un territorio può essere stato luogo di ispirazione di più autori e che altresì un autore può essere stato ispirato da ed in più territori differenti. Nel rispetto dei criteri di sinergia e di funzionalità della rete de I Parchi Letterari® e per evitare di cagionare un danno ai progetti ed alle iniziative culturali poste in essere dalla SDA e degli altri Parchi Letterari presenti o futuri, il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna a non operare al di fuori dell/i territori indicati all'art. 2 della presente Convenzione senza il coinvolgimento ed il consenso della SDA e comunque senza il consenso degli altri Parchi Letterari sui cui territori di riferimento si intende operare.

Art 11

Relazione semestrale

Il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna a fornire una relazione semestrale dettagliata sulle iniziative e le attività culturali svolte nel periodo precedente, e si impegna, tale essendo una condizione irrinunciabile per la permanenza in vigore della presente convenzione, a garantire una operatività minima, dove per operatività minima si intendono:

- il patrocinio di iniziative e manifestazioni locali a cadenza stagionale tese alla valorizzazione de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro nonché studi, ricerche, pubblicazioni, convegni, spettacoli, ecc. come da art.5 della presente convenzione;
- la disponibilità e l'organizzazione di locali da utilizzare in maniera permanente come sede e come centro di raccolta del materiale sull'autore e sui luoghi e centro visite in modo da realizzare una biblioteca, una banca dati nonché spazio utilizzabile sia per le riunioni, conferenze, dibattiti, sia per proiezioni e spettacoli, come da art.6;
- la ricerca e la raccolta di materiale dedicato all'autore ed al territorio di riferimento;
- la reperibilità certa così come da art.12 attraverso anche un numero di telefono, un fax, una e - mail durante gli orari di ufficio che garantisca una pronta reazione alle richieste di soggiorni, di visite, di organizzazione di manifestazioni ed eventi;
- la realizzazione di una segnaletica dei luoghi in linea con quella studiata per tutti I Parchi Letterari® come da art.7;
- una pronta reazione ad eventuali richieste di soggiorno, di organizzazione di eventi e di manifestazioni dedicate.

In caso di inadempienza da parte del Parco Regionale della Valle del Lambro agli obblighi di operatività minima previsti dal comma che precede e/o agli obblighi previsti dall'allegato A alla presente Convenzione, la SDA avrà facoltà di richiederne l'adempimento fissando un congruo termine e, in caso di inadempienza, di dichiarare risolta la Convenzione, con le conseguenze di cui all'art.9.

Art 12

Ulteriori attività

Il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna inoltre a:

- predisporre annualmente una programmazione minima di iniziative contraddistinte dai marchi indicati all'art.4 della presente Convenzione;
- comunicare tempestivamente il calendario delle suddette iniziative;
- fornire trimestralmente una relazione sintetica delle attività svolte;
- fornire trimestralmente un riassunto scritto contenente i dati numerici dei flussi di visitatori;
- comunicare eventuali contatti con l'imprenditoria locale;
- comunicare eventuali contatti con giornalisti e media in generale;
- individuare un responsabile per le relazioni esterne;
- informare in tempo reale qualsiasi mutamento di indirizzo, telefono e e-mail;
- fornire sempre una reperibilità certa;

Art 13

Corrispettivo utilizzo marchi

Il Parco Regionale della Valle del Lambro verserà alla Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. una somma annuale di €3.000,00 + i.v.a. (CUI AGGIUNGERE IVA COME PER LEGGE) da corrispondersi, quanto al primo anno, al momento della sottoscrizione della presente convenzione secondo l'art.14 e, quanto agli anni successivi al primo, entro il primo mese di ciascun anno contrattuale, quale corrispettivo per la concessione del diritto temporaneo non esclusivo dei marchi indicati all'art.4 da parte della SDA. Il suddetto importo sarà aggiornabile, per ciascun anno di contratto, in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Art 14

Termine di decorrenza dell'efficacia

Gli effetti della presente Convenzione decorrono dalla data della stipula.

Il Parco Regionale della Valle del Lambro, la Società Dante Alighieri e Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. convengono che la gestione operativa de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro sia affidata per la durata della presente convenzione alla Associazione La Casa della Poesia di Monza che firma di seguito per conoscenza e accettazione nella persona del Presidente Antonetta Carrabs. Eventuali oneri, costi, spese derivanti dall'affidamento della gestione operativa, nonché gli oneri di registrazione della presente Convenzione, ove necessario, sono a carico del Parco Regionale della Valle del Lambro.

Art 15

Oneri

Le parti si danno atto che la presente Convenzione non comporta oneri economici a carico della SDA o di Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata in qualsiasi momento sulla base di un accordo scritto tra le parti. La durata è stabilita in anni 5. Ciascuna parte avrà facoltà di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento per qualsivoglia motivo a mezzo raccomandata A.R. Il recesso avrà efficacia il sessantesimo giorno successivo all'invio della raccomandata. Ove il recesso abbia nel corso dell'anno contrattuale, il canone annuo di cui all'art.13 rimarrà integralmente acquisito a Paesaggio Italiano S.r.l.

Parte B

Utilizzo dei Marchi

Art 16

Condizioni di utilizzo dei marchi

La SDA concede al Parco Regionale della Valle del Lambro alle condizioni contenute nella Convenzione e di seguito riportate, il diritto temporaneo e non esclusivo di utilizzo dei marchi I Parchi Letterari®, Parco Letterario® e de I Viaggi Sentimentali®, Locanda della Sapienza®, Le Pagine Incantate®, I Sentieri del 2000®, per la durata della presente Convenzione, al fine di promuovere iniziative culturali e turistico – culturali collegate alla valorizzazione di siti storici ed ambientali riferiti al patrimonio letterario nazionale ed internazionale e creare un'offerta di beni e servizi direttamente riconducibili agli autori ed al territorio cui fa riferimento I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro.

Art 17

Comunicazioni relative all'utilizzo dei marchi

In considerazione dell'esigenza di assicurare il massimo livello qualitativo delle iniziative intraprese e delle conseguenze che le iniziative assunte ne I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro comportano per l'intero sistema e l'intera immagine del sistema de I Parchi Letterari® è necessario informare preventivamente la SDA di qualsiasi iniziativa che implichi l'utilizzo dei marchi.

Art 18

Divieto di sub licenziare o sub concedere i marchi

Il Parco Regionale della Valle del Lambro non potrà in nessun momento cedere e/o a sua volta sub licenziare o concedere ad altri, in tutto o in parte, i diritti che le derivano dal presente accordo se non a seguito di preventiva autorizzazione scritta da parte della SDA.

Art 19

Sfruttamento commerciale

La SDA demanda la cura e lo sfruttamento commerciale dei marchi ad un soggetto terzo, con il quale stipulerà specifici accordi e collaborerà nella realizzazione di tali iniziative. In particolare:

- la commercializzazione dei servizi turistici relativi a I Parchi Letterari® e il Parco Valle Lambro sarà effettuata laddove possibile tramite il supporto tecnico di uno o più Tour Operator. In conformità con l'idea di valorizzazione e promozione del territorio, ci si avvarrà, quando possibile, anche della collaborazione con le realtà turistiche locali. Accordi specifici ne regoleranno la realizzazione e la gestione;
- i marchi potranno essere utilizzati su tutti i servizi, beni e prodotti (merchandising, servizi e attività culturali a pagamento, ecc) riferibili direttamente a I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro, preventivamente concordati con la SDA, per tutta la durata della convenzione in oggetto. Accordi specifici regoleranno l'impiego dei marchi e la redistribuzione dei relativi ricavi derivanti da tale utilizzo;
- in conformità con l'idea di valorizzazione e promozione del territorio la SDA, in accordo con Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. potrà autorizzare l'uso dei marchi per prodotti e beni locali previo un accordo di concessione di utilizzo dei marchi che verrà fatto direttamente con i produttori;

Art 20

Uso corretto dei marchi

Il Parco Regionale della Valle del Lambro prende atto del fatto che dietro ai marchi di cui è concesso l'utilizzo esistono vari progetti, tutti riconducibili alla SDA e a Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. ed in relazione ai quali le parti convengono che un uso non corretto dei marchi stessi è potenzialmente in grado di cagionare un danno non solo ai singoli progetti ma anche a tutte le iniziative culturali e/o commerciali presenti e future collegate al sistema de I Parchi Letterari®, ragioni queste per le quali si impegna a non fare in alcun modo un uso non previamente autorizzato dei marchi stessi.

Art 21

Controlli

Personale della SDA e della Paesaggio Culturale Italiano S.r.l. avrà diritto di accedere e/o fare accedere personale di propria fiducia – in qualsiasi momento presso la sede de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro e/o nei luoghi ove la Convenzione ha effettivamente sviluppo, per verificare l'effettiva rispondenza dell'attività de I Parchi Letterari® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro agli impegni assunti.

Art 22

Risoluzione ipso iure

La SDA, impregiudicata ogni sua pretesa in qualsivoglia modo connessa ai diritti di privativa intellettuale sui Marchi di cui di seguito, potrà, in ogni caso, comunicare la risoluzione ipso iure della presente Convenzione, con ogni conseguenza di legge qualora Il Parco Regionale della Valle del Lambro :

- 1 utilizzi, direttamente o indirettamente per il tramite di soggetti collegati, i marchi oggetto del presente accordo in modo tale da lederne il prestigio e comunque al di fuori delle modalità consentite dalla presente Convenzione;
- 2 commercializzi servizi turistici al di fuori delle modalità consentite dalla presente Convenzione e degli eventuali ulteriori accordi da stipularsi;
- 3 commercializzi beni e prodotti al di fuori delle modalità consentite dalla presente Convenzione e degli eventuali ulteriori accordi da stipularsi;
- 4 sia dichiarato fallito ovvero ammesso a qualsivoglia procedura concorsuale.

Art 23

Vigenza del Codice di Proprietà Industriale

Le parti si danno reciprocamente atto della vigenza del Codice della Proprietà Industriale, approvato con decreto legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, che consentirà alla SDA, indipendentemente dai rimedi contrattuali ai quali il medesimo volesse accedere, di fare valere il proprio diritto esclusivo nei confronti del Parco Regionale della Valle del Lambro qualora quest'ultimo violi le disposizioni del presente accordo relative alla durata, al modo di utilizzazione, al territorio in cui i marchi medesimi possono essere utilizzati e/o alla qualità dei servizi prestati.

Art 24
Cessazione degli effetti della Convenzione

Il venir meno degli effetti del presente accordo, per qualsiasi causa intervenuta, determina la cessazione di ogni e qualsivoglia utilizzo dei marchi, con l'obbligo per il Parco Regionale della Valle del Lambro di rimozione di tutte le relative insegne corrispondenti, di blocco della distribuzione di tutto il materiale documentale, promozionale e pubblicitario sul quale i marchi siano stati apposti, e astenendosi da ogni e qualsivoglia atto o comportamento dal quale si possa desumere la persistenza di un rapporto giuridico qualificato con la SDA.

Art 25
Tutela dei Marchi

Resta inteso che qualsivoglia azione a tutela dei marchi sarà di esclusiva competenza della SDA, che si riserva di agire a proprio insindacabile giudizio e con le modalità che verranno ritenute più opportune.

Art 26
Comunicazioni relative ai diritti di privativa

In ogni caso il Parco Regionale della Valle del Lambro si impegna a comunicare tempestivamente alla SDA qualsivoglia fatto e/o comportamento che possa costituire violazione dei diritti di privativa intellettuale relativi ai marchi.

Art 27
Legge applicabile

Il presente accordo sarà integralmente disciplinato dalla legge italiana.

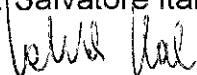
Art 28
Foro competente

La parti convengono che qualsiasi controversia inerente all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo sarà di competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

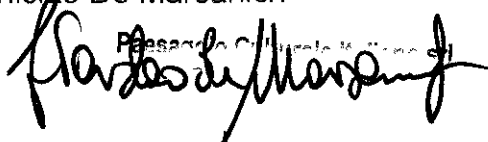
Art 29
Indirizzo comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le parti relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo dovrà tassativamente avvenire in forma scritta ai domicili sopra indicati, gravando sulla parte che dovesse mutare il proprio domicilio l'onere di dare notizia tempestivamente e per iscritto l'altra parte.

Società Dante Alighieri
Soprintendente ai conti
Prof. Salvatore Italia



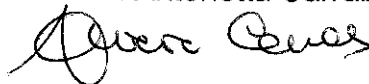
Paesaggio Culturale Italiano Srl
Il Presidente
Stanislao De Marsanich



Parco Regionale della Valle del Lambro
Il Presidente
Avv. Eleonora Frigerio



La Casa della Poesia di Monza
Il Presidente
Dr.ssa Antonetta Carrabs



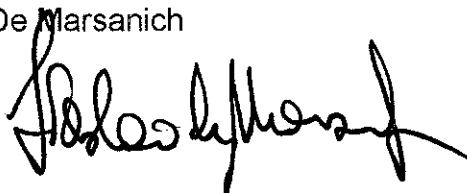
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti approvano espressamente i seguenti articoli della presente Convenzione:

Art. 4 – Utilizzo dei Marchi e Portale
Art 5 – Iniziative e Manifestazioni
Art 8 – Progetti ed eventi extra – Convenzione
Art 9 – Effetti della cessazione della Convenzione
Art. 10 – Limiti territoriali di operatività della Convenzione
Art. 13 – Corrispettivo utilizzo marchi
Art. 15 – Oneri
Art 16 – Condizioni di utilizzo dei marchi
Art 17 – Comunicazioni relative all'utilizzo dei marchi
Art 18 – Divieto di sub licenziare o sub concedere i marchi
Art 19 Sfruttamento commerciale
Art 20 Uso corretto dei marchi
Art 22 Risoluzione ipso iure
Art 24 Cessazione degli effetti della Convenzione
Art 25 Tutela dei Marchi
Art 26 Comunicazioni relative ai diritti di privativa
Art 28 Foro competente

Società Dante Alighieri
Soprintendente ai conti
Prof. Salvatore Italia



Paesaggio Culturale Italiano Srl
Il Presidente
Stanislao De Marsanich



Paesaggio Culturale Italiano srl

P.I./C.F. 10478971004

Parco Regionale della Valle del Lambro
Il Presidente
Avv. Eleonora Frigerio



La Casa della Poesia di Monza
Il Presidente
Dr.ssa Antonetta Carrabs

